REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1221 del 20/07/2026

Seduta Num. 32

Questo lunedì 20 **del mese di** Luglio

dell' anno 2026 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - MISTA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) de Pascale Michele	Presidente
2) Colla Vincenzo	Vicepresidente
3) Allegni Gessica	Assessore
4) Baruffi Davide	Assessore
5) Fabi Massimo	Assessore
6) Frisoni Roberta	Assessore
7) Mammi Alessio	Assessore
8) Mazzoni Elena	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore

Funge da Segretario: Colla Vincenzo

Proposta: GPG/2026/1044 del 08/06/2026

Struttura proponente: SETTORE RICERCA E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA E TURISMO

Assessorato proponente: VICEPRESIDENTE E ASSESSORE A SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY, ENERGIA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Oggetto: PR FESR 2021-2027 AZIONE 1.1.1. APPROVAZIONE BANDO PER PROGETTI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Elisabetta Maini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

- il Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, ed in particolare l'art. 25 "Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo";

- la Comunicazione della Commissione Europea C(2022) 7388 final del 19/10/2022 che riporta aggiornamenti circa la Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;

- la propria deliberazione n.1429 del 15/09/2021, recante "APPROVAZIONE DOCUMENTO PRELIMINARE STRATEGICO DEL POR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027, REDATTO A SUPPORTO DELL'ELABORAZIONE DEL "RAPPORTO PRELIMINARE" DI CUI ALL'ART. 13 D. LGS. N. 152/2006 AI FINI DELL'AVVIO DELLA PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS);

- la propria deliberazione n. 1895 del 15/11/2021, recante "ADOZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE FESR DELL'EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 IN ATTUAZIONE DEL REG.(CE) N. 1060/2021 E DEL RAPPORTO AMBIENTALE DI VAS. PROPOSTA DI APPROVAZIONE ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 68 del 2 febbraio 2022 recante "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS. (Delibera della Giunta regionale n. 1895 del 15 novembre 2021)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22 luglio 2022, con la quale è stato approvato il Programma regionale Emilia-Romagna FESR 2021/2027;

- la propria deliberazione n. 1286 del 27/7/2022, con la quale si è preso atto della sopra richiamata Decisione di Esecuzione della Commissione Europea ed è stato istituito il Comitato di sorveglianza del Programma Regionale FESR Emilia-Romagna 2021-2027;

Visti altresì i seguenti documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015 che ha definito un piano di azione globale per le persone, il Pianeta e la prosperità e ha individuato, per i prossimi 15 anni, un elenco di 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) e di 169 Target che li sostanziano e in particolare il raggiungimento dei goals 8. "Lavoro dignitoso e crescita economica", 9. "Imprese, innovazione e infrastrutture", 12. "Consumo e produzione responsabili" e 13 "Agire per il clima";

- la "Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030" approvata con la propria deliberazione n. 1840 del 08 novembre 2021;

- il "Patto per il lavoro e per il Clima", approvato con propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020, che - al punto 6.4. "Emilia-Romagna, regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità";

- il "Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)" proposto da questa Giunta con la deliberazione n. 586 del 20 aprile 2021 e approvato dall'Assemblea legislativa con la deliberazione n.44 del 30 giugno 2021;

- la Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia- Romagna" proposta da questa Giunta con la deliberazione n. 680 del 10 maggio 2021 e approvata dall'Assemblea legislativa con la deliberazione n. 45 del 30 giugno 2021;

Premesso inoltre che:

- tra gli obiettivi strategici individuati nel Regolamento UE n. 2021/1060 sono ricompresi i seguenti:
  - "*un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)*";
  - "*un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile*";

- in conformità dei suddetti obiettivi strategici il FESR, secondo quanto dispone il Regolamento UE n. 2021/1058, sostiene, i seguenti obiettivi specifici:

- sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate;
- rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi;
- sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità;
- promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas effetto serra;
- promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse;

– che il sopra richiamato Programma regionale FESR 2021/2027 nella versione approvata dall'Assemblea legislativa:

- si inserisce nelle priorità tracciate dall'Accordo di Partenariato, e intende agire in piena sinergia e complementarità con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- vuole rispondere, in un'ottica di integrazione e complementarità con i programmi nazionali, comunitari e regionali, tra le altre sfide, a quelle relative al rilancio della competitività del sistema produttivo e la buona occupazione e al sostegno della trasformazione innovativa, intelligente e sostenibile del sistema regionale, con lo scopo di migliorare la capacità di R&I e colmare il divario con le regioni europee più innovative, contribuendo allo sviluppo dello Spazio Europeo della Ricerca;
- prevede, all'interno della Priorità 1 recante "Ricerca, innovazione e competitività" l'Obiettivo specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", che, a sua volta, contiene l'Azione 1.1.1 "Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese" con la quale:
  - vuole incentivare lo sviluppo di attività di R&I e di trasferimento tecnologico tra organismi di ricerca e PMI in grado di far crescere l'intera filiera produttiva e accrescere il livello di specializzazione;

Richiamati i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del PR FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2021/2027 relativi all'Azione 1.1.1 del suddetto programma, recante "Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese";

Considerato che questa Giunta con Deliberazione n. 876 del 03/06/2026, recante "ADOZIONE DEI CALENDARI DI BANDI E AVVISI A VALERE SUL PR FSE+ 2021-2027, SUL PR FESR 2021-2027, SUL COPSR EMILIA-ROMAGNA 2023-2027 E SUL PN FEAMPA 2021-2027. PERIODO GIUGNO-

SETTEMBRE 2026", ha previsto l'attivazione della sopra richiamata Azione 1.1.1 entro luglio 2026;

Ritenuto pertanto opportuno di:

- continuare a dare attuazione nell'ambito della Priorità 1 all'Azione 1.1.1 "Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese";

- approvare il "**BANDO PER PROGETTI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO**", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- demandare al Responsabile del **SETTORE RICERCA ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE** o al soggetto da lui delegato, il compito di provvedere:
  - all'eventuale modifica dei termini di presentazione delle domande di contributo ed altre modifiche di natura tecnica qualora se ne ravvisi la necessità;
  - all'approvazione della modulistica per la candidatura della domanda ed altri allegati tecnici qualora necessari e non approvati con il presente atto;
  - a seguito dell'istruttoria di ammissibilità formale svolta dal gruppo di lavoro regionale, dell'istruttoria sostanziale e dell'esame di merito effettuato dal nucleo di valutazione previsto nel bando di cui all'allegato 1 e tenendo conto delle proposte avanzate da quest'ultimo, all'adozione dei provvedimenti amministrativi:
    - che approvano l'elenco delle domande ammissibili, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse;
    - che concedono i relativi contributi e impegnano le relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna;
    - che approvano l'elenco delle domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni;
    - che provvedono all'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- al Responsabile del Settore Rendicontazione, Liquidazioni, controlli della Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura, turismo o al soggetto da lui delegato, il compito di approvare il manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" di provvedere all'istruttoria delle rendicontazioni delle spese e all'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi, alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari e di provvedere allo svolgimento del procedimento relativo ai controlli in loco;

Dato atto che:

- le risorse finanziarie a disposizione del bando oggetto del presente provvedimento ammontano a complessivi euro 3.000.000,00;

Visti:

- la L.R. n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- La L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- le LL.RR. nn. 11, 12 e 13 del 29 dicembre 2025;

- la propria deliberazione n. 2251 del 29/12/2025 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- 27 novembre 2023 n. 2077 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- 29 settembre 2025 n. 1559 "XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative";

- 22 dicembre 2025 n. 2224 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase";

- 16 luglio 2025 n. 1187 "XII LEGISLATURA. AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI DI DIRETTORE GENERALE E DI DIRETTORE DI ALCUNE AGENZIE REGIONALI AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 18 DELLA L.R. N. 43/2001";

- 30 gennaio 2026 n. 100 "XII LEGISLATURA. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase", ss.mm.ii.;

- 30 gennaio 2026 n. 101 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione";

- 23 febbraio 2026 n. 263 "XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026";

- 27 febbraio 2026 n. 278 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

- 13 aprile 2026 n. 554 ad oggetto "XII legislatura. modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta Regionale";

- 27 aprile 2026 n. 656 ad oggetto "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento";

Richiamate inoltre le determinazioni:

- n. 4206 del 27/02/2026 "Conferimento e proroga incarichi dirigenziali – direzione generale sviluppo economico, cultura e turismo";

- n. 2222 del 3/02/2026 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo e istituzione di aree dirigenziali";

- n. 7591 del 16/04/2026 "Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo e istituzione di aree dirigenziali";

Dato atto che la Responsabile del Procedimento nel sottoscrivere il parere di legittimità attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente con delega a Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e ricerca, Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

per le ragioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare il "**BANDO PER PROGETTI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO**" **allegato e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione**;

2. di stabilire che le operazioni che saranno candidate a valere sul predetto bando saranno selezionate tramite i criteri individuati dal Comitato di sorveglianza, in particolare, tramite quelli relativi all'Azione 1.1.1 del suddetto programma, recante "Sostegno *a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese*";

3. di stabilire che:

- le risorse finanziarie a disposizione del bando oggetto del presente provvedimento ammontano a complessivi euro 3.000.000,00;

4. di demandare:

- al Responsabile del Settore Ricerca e internazionalizzazione delle imprese della Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura, turismo o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere:
  - ➢ all'eventuale modifica dei termini di presentazione delle domande di contributo indicati nel bando approvato con il presente provvedimento ed altre modifiche di natura tecnica qualora se ne ravvisi la necessità;
  - ➢ all'approvazione di altri allegati tecnici qualora necessari e non approvati con il presente atto;
  - ➢ a seguito dell'istruttoria di ammissibilità formale svolta dal gruppo di lavoro regionale, dell'istruttoria sostanziale e dell'esame di merito effettuato dal nucleo di valutazione previsto nel bando di cui all'allegato 1 e tenendo conto delle proposte avanzate da questi, all'adozione dei provvedimenti amministrativi:
    - · che approvano l'elenco delle domande ammissibili, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse, concedendo i relativi contributi e impegnando le relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna;
    - · che approvano l'elenco delle domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni;
    - · che provvedono all'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;
    - · all'eventuale modifica che si rendesse necessaria della modulistica approvata con il presente provvedimento, in osservanza dei principi indicati nella presente delibera;
  - ➢ all'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;
- al Responsabile del Settore Rendicontazione, Liquidazioni, controlli della Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura, turismo o al soggetto da lui delegato, il compito di approvare il manuale "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" di provvedere all'istruttoria delle rendicontazioni delle spese e all'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi, alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari e di provvedere allo svolgimento del procedimento relativo ai controlli in loco;

5. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate

in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal **PIAO 2026-2028,** incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.

COESIONE ITALIA 21-27 EMILIA-ROMAGNA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Emilia-Romagna

PR FESR 2021-2027

PRIORITÀ 1 Ricerca, Innovazione e Competitività

Azione 1.1.1 Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese

BANDO PER PROGETTI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

PATTO PER IL LAVORO E PER IL CLIMA

INDICE

1. Premesse, obiettivi del bando e dotazione finanziaria
   - 1.1 Premesse
   - 1.2 Obiettivi del bando
   - 1.3 Dotazione finanziaria
   - 1.4 Riferimenti e criteri applicabili alla procedura
2. Beneficiari dei contributi, requisiti soggettivi di ammissibilità e parametri di affidabilità
3. Caratteristiche del contributo: tipologia e misura, regime di aiuto e regole sul cumulo
4. Caratteristiche dei progetti finanziabili
   - 4.1 Progetti ammissibili
   - 4.2 Spese ammissibili
   - 4.3 Spese non ammissibili
5. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo
6. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti
   - 6.1 Istruttoria di ammissibilità formale
   - 6.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi
   - 6.3 Graduatorie ed esclusioni
7. Proroghe e variazioni
   - 7.1 Proroghe
   - 7.2 Variazioni
8. Rendicontazione delle spese
   - 8.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese
   - 8.2 Contenuti della rendicontazione delle spese
   - 8.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa e liquidazione dei contributi
9. Obblighi a carico dei beneficiari
   - 9.1 Obblighi di carattere generale
   - 9.2 Operazioni straordinarie di impresa
   - 9.3 Stabilità delle operazioni
   - 9.4 Obblighi di informazione e pubblicità
   - 9.5 Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio DNSH
   - 9.6 Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni selezionate
10. Controlli
11. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate
12. Informazioni sul bando e sul procedimento

Allegato 1 - Priorità della strategia di specializzazione intelligente S3

Allegato 2 - Documentazione controlli antimafia

Allegato 3 - Definizione di impresa femminile/giovanile

Allegato 4 - Elenco dei comuni della montagna individuati nelle Delibere di Giunta NN. 1734/2004, 1813/2009, 383/2022 e 1337/2022

Allegato 5 - Elenco aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla Commissione Europea con Decisione C (2022) 1545 final del 18/03/2022 (c.d. AREE 107.3.C)

Allegato 6 - Elenco delle aree interne

Allegato 7 - Informativa sui settori di intervento pertinenti e sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output – Azione 1.1.1

Allegato 8 - Carta dei Principi di Responsabilità Sociale

Allegato 9 - Dichiarazione sulla dimensione aziendale

Allegato 10 - Definizione IMPRESA IN DIFFICOLTÀ

Allegato 11 - Modello "dichiarazione impresa unica"

Allegato 12 - Normativa di riferimento e criteri di individuazione del TITOLARE EFFETTIVO

Allegato 13 - Modello “Procura Speciale”
Allegato 14 – Modello “scheda progetto” da pubblicare ai fini della trasparenza
Allegato 15 - Indicatori obiettivi DNSH e potenziali certificazioni delle spese sostenute
Allegato 16 - RELAZIONE INIZIALE DI APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DNSH AL PROGETTO PRESENTATO
Allegato 17 - Scheda di sintesi del bando

1. Premesse, obiettivi del bando e dotazione finanziaria

1.1 Premesse

Il presente bando intende sostenere percorsi di trasferimento tecnologico finalizzati alla valorizzazione e all'applicazione industriale di risultati di ricerca già conseguiti, favorendo il passaggio di conoscenze, tecnologie, prototipi, metodologie o soluzioni sviluppate dagli organismi di ricerca verso applicazioni concrete nelle imprese. La misura mira, da un lato, a rafforzare la capacità delle imprese di introdurre innovazione nei propri processi, prodotti e modelli organizzativi e, dall'altro, a qualificare la domanda di innovazione del sistema produttivo regionale, promuovendo collaborazioni stabili con il sistema della ricerca.

Dal punto di vista regionale, l'attuazione di questa azione intende dare continuità al processo di innovazione già avviato con i precedenti programmi regionali, che hanno sostenuto attività di ricerca e sviluppo e favorito la generazione di nuove conoscenze, competenze e soluzioni tecnologiche. Con il presente bando la Regione intende compiere un ulteriore passaggio, orientando il sostegno verso il trasferimento tecnologico e la valorizzazione industriale dei risultati di ricerca già conseguiti, affinché tali risultati possano trovare concreta applicazione nelle imprese e contribuire alla crescita competitiva, alla specializzazione e all'evoluzione innovativa delle filiere produttive regionali.

Il bando contribuisce a dare attuazione alla Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna, che rappresenta una condizione abilitante per l'attuazione degli interventi della Priorità 1 del PR FESR 2021-2027. Le progettualità sostenute dovranno collocarsi negli ambiti e nelle traiettorie della Strategia, con particolare riferimento alla capacità di incidere sulle filiere produttive di appartenenza e di generare ricadute concrete in termini di competitività, innovazione e trasformazione del sistema regionale.

La Regione Emilia-Romagna è orientata a promuovere la crescita dell'occupazione di qualità e il rafforzamento della competitività delle imprese e dei sistemi produttivi regionali. In questo quadro, il trasferimento tecnologico rappresenta una leva strategica per accelerare l'utilizzo dei risultati della ricerca, favorire nuove collaborazioni tra imprese e organismi di ricerca e sostenere la specializzazione e l'evoluzione innovativa delle filiere regionali. L'attuazione del bando garantisce pertanto la coerenza tra i progetti sostenuti e gli obiettivi della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente.

1.2 Obiettivi del bando

Con tale misura si intende sostenere progetti di trasferimento tecnologico finalizzati alla valorizzazione e all'applicazione industriale di risultati di ricerca già conseguiti, in coerenza con le sfide e le traiettorie individuate dalla Strategia di Specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna. Il presente bando intende in particolare favorire il passaggio da conoscenze, tecnologie, prototipi, metodologie o soluzioni sviluppate nell'ambito di attività di ricerca già realizzate verso applicazioni concrete nelle imprese, con l'obiettivo di sostenere il loro impatto innovativo sulle filiere produttive di riferimento.

La misura mira, inoltre a qualificare la domanda di innovazione del sistema produttivo regionale, promuovendo la collaborazione tra imprese e organismi di ricerca e sostenendo percorsi orientati alla verifica, adattamento, dimostrazione, validazione e trasferimento delle soluzioni disponibili in contesti industriali o produttivi reali. In tale prospettiva, il bando sostiene progettualità capaci di accelerare l'utilizzo dei risultati della ricerca, favorire nuove

collaborazioni stabili tra sistema della ricerca e imprese e contribuire alla competitività e alla trasformazione innovativa delle filiere regionali.

1.3 Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per finanziare i progetti ammissibili ai sensi del presente bando sono pari a complessivi 3.000.000,00 euro.

La Regione Emilia-Romagna si riserva comunque la possibilità di integrare la dotazione finanziaria del presente bando, qualora vi sia una disponibilità ulteriore di risorse a valere sul bilancio gestionale.

1.4 Riferimenti e criteri applicabili alla procedura

Il presente bando rientra nella Priorità 1 "RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ", Obiettivo specifico "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", Azione 1.1.1 "Rafforzamento dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione" del Programma Regionale FESR 2021/2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)5379 del 22 luglio 2022.

La realizzazione delle attività finanziate nel presente bando si inserisce nell'ambito della visione strategica regionale assumendo come riferimenti prioritari:

1. Il Patto per il lavoro e per il Clima (Patto) con cui la Giunta ha condiviso con il partenariato istituzionale, economico e sociale un progetto di rilancio volto a generare nuovo sviluppo inclusivo e sostenibile, accompagnando la regione nella transizione ecologica e digitale, riducendo le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali e puntando alla piena parità di genere;

2. Il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (DSR) che orienta l'insieme dei programmi europei e del Fondo Sviluppo e Coesione, indirizza la capacità del sistema regionale di attrarre risorse, e prevede strategie territoriali integrate condivise con gli Enti locali, coniugando l'esigenza di rilancio di breve periodo con le trasformazioni strutturali di lungo termine per raggiungere gli obiettivi del Patto;

3. La Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3) che indirizza le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, al fine di favorire la crescita degli ambiti produttivi a forte potenziale di sviluppo, adottando il modello della quadrupla elica e assumendo un approccio challenge based, verso le specializzazioni produttive più consolidate e quelle emergenti;

4. L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile con lo specifico riferimento al raggiungimento dei *goals 8. Lavoro dignitoso e crescita economica*, *9. Imprese, innovazione e infrastrutture, 12 Consumo e produzione sostenibili, 13. Lotta contro il cambiamento climatico;*

5. La Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile che declina a scala regionale gli obiettivi dell'Agenda ONU;

6. Agenda Digitale 2020-25 Data Valley che definisce il percorso verso un modello di innovazione avanzato, inclusivo e sostenibile, in cui i sistemi economici regionali, le imprese e le filiere territoriali, sono chiamati a promuovere processi di trasformazione digitale e verde.

Nella redazione del bando sono stati rispettati i seguenti criteri applicabili a livello di procedura di attuazione del Programma Regionale FESR 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza.

1. *Coerenza con le indicazioni contenute nel Libro Bianco sull'Intelligenza Artificiale della Commissione europea e con la Strategia Nazionale per l'intelligenza artificiale, laddove applicabile per la tipologia di bando.*

La natura delle operazioni e dei soggetti finanziati è coerente con le politiche di intervento e le aree prioritarie della Strategia Nazionale per l'Intelligenza artificiale, con particolare riferimento ad iniziative volte a rafforzare la struttura dell'ecosistema di ricerca italiano nell'IA, favorendo collaborazioni tra il mondo accademico e della ricerca, l'industria, e la società, e favorendo le politiche volte ad ampliare l'applicazione dell'IA nelle industrie. Le azioni realizzate direttamente o indirettamente in questo campo saranno realizzate nel rispetto delle indicazioni contenute nel Libro Bianco sull'Intelligenza Artificiale con particolare riferimento all'utilizzo di Intelligenza Artificiale che non produca nuove

disuguaglianze, specialmente quelle che potrebbero avere effetti negativi su "lavoratori, donne, persone con disabilità, minoranze etniche, bambini, consumatori o altri a rischio di esclusione", seguendo pertanto i 4 "imperativi" etici definiti nel libro bianco quali il rispetto dell'autonomia umana, la prevenzione del danno, l'equità, la "esplicitabilità" (cioè, le informazioni utilizzate e il processo seguito dai sistemi di Intelligenza Artificiale per raggiungere particolari risultati o decisioni deve essere il più trasparente e tracciabile possibile per le persone direttamente e indirettamente interessate).

2. *Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060.*

In relazione al sopracitato criterio si sottolinea come il presente finanziamento è rivolto ad imprese che abbiano unità produttiva all'interno del territorio regionale e che realizzino progetti con il supporto degli organismi di ricerca.

3. *Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni.*

In relazione al criterio n.3, le verifiche effettuate sul sito della Commissione Europea che raccoglie le procedure di infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE, confermano che il presente bando non prevede interventi che possano rientrare in procedure d'infrazione che metterebbero a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni.

4. *Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti.*

In relazione al sopracitato criterio il presente bando è coerente con la Strategia di Specializzazione intelligente approvata dalla Regione Emilia-Romagna con delibera n. 45 del 30/06/2021 ed in particolare con la condizione abilitante collegata all'OS1.1 "Buona Governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale", nel suo complesso e con particolare riferimento al criterio 5: azioni a sostegno della transizione industriale (art 3.2 e allegato 1 della S3), e al criterio 7: misure per rafforzare la cooperazione con i partner al di fuori di un determinato Stato membro in settori prioritari sostenute dalla strategia di specializzazione intelligente (par. 2.6 della S3). La natura delle operazioni finanziate dal presente bando consentirà, infatti, di realizzare azioni di sostegno a progetti di ricerca industriale delle imprese con il supporto degli organismi di ricerca sulle aree di specializzazione strategica individuate al paragrafo 1.2 Obiettivi del bando.

Il presente bando, in linea con quanto stabilito nel "considerando 6" del Regolamento UE n. 1058/2021, contribuisce infine al raggiungimento degli obiettivi del FESR relativamente allo sviluppo sostenibile e alla promozione della salvaguardia e della tutela dell'ambiente e individua, tra i progetti che saranno ammessi ai contributi, quelli che potranno essere considerati destinatari delle agevolazioni finanziate con le risorse del bilancio dell'Unione destinate, per almeno il 30% di detto bilancio, al sostegno degli obiettivi climatici e in particolare alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai cambiamenti climatici.

2. Beneficiari dei contributi, requisiti soggettivi di ammissibilità e parametri di affidabilità

Possono presentare domanda le **PMI,** come definite dalla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE ed il Decreto Ministeriale di recepimento del 18 aprile 2005**,** sottoforma di:

- **Imprese singole**;
- **consorzi con attività esterna (art. 2612 c.c. e ssgg);**

I proponenti devono possedere, alla data della domanda, i seguenti **requisiti soggettivi di ammissibilità**:

1. essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio;
2. esercitare attività di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c.;
3. non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal d.lgs. n. 14/2019, così come modificato ai sensi del d.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

4. non essere destinatarie di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.[1];
5. non presentare le caratteristiche di **impresa in difficoltà**[2] ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2014/651, come modificato in seguito al Regolamento UE n. 2021/1237 della commissione del 23 luglio 2021, la verifica sarà effettuata sui dati dell'ultimo bilancio approvato e depositato al momento della presentazione della domanda di contributo;
6. avere l'unità locale[3] in cui si realizza il progetto nel territorio della Regione Emilia-Romagna. Se, al momento della presentazione della domanda, il beneficiario non ha ancora aperto l'unità locale nel territorio dell'Emilia-Romagna, oppure la stessa non è ancora attiva, dovrà essere inserita in visura ed attivata, entro 60 gg dall'atto di approvazione della graduatoria;
7. di essere in possesso di polizza assicurativa contro rischi catastrofali c.d. "CAT NAT"[4] , in corso di validità, a copertura dei danni ai beni di cui all'articolo 2424, primo comma, sezione Attivo, voce B-II, numeri 1), 2) e 3), del codice civile, direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali (c.d. CAT NAT conforme all'articolo 1, comma 101ss. della Legge n. 213/2023 ss.mm.ii.);

Sono escluse:

- le imprese agricole, individuate attraverso l'iscrizione nella apposita sezione speciale della camera di commercio dedicata alle imprese agricole o equivalente registro estero;
- le strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico appartenenti alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna, costituite in forma di impresa;
- le società strumentali, controllate direttamente o indirettamente da Pubbliche Amministrazioni o altri soggetti pubblici.

Una stessa impresa può presentare **una sola domanda** sul presente bando. Nel caso la stessa impresa fosse presente in più progetti presentati, si riterrà valido quello che risultasse inviato prima temporalmente in base all'applicativo SFINGE2020 e tutti gli altri esclusi per grave inadempimento amministrativo.

3. Caratteristiche del contributo: tipologia e misura, regime di aiuto e regole sul cumulo

Il contributo regionale a fondo perduto di cui al presente bando:

- per le attività di sviluppo sperimentale (SS), viene concesso nella misura del 25% delle spese ammissibili ai sensi dell'art. 25 del Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione (regolamento di esenzione) del 17 giugno 2014 (GU L 187 del 26.6.2014), che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, così come modificato da ultimo dal Regolamento (UE) n. 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023

- per le attività di trasferimento tecnologico (TT), viene concesso nella misura del 50% delle spese ammissibili ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 "De Minimis"

Per quanto riguarda le attività di trasferimento tecnologico (TT) concesse in regime "de minimis", si precisa che:

- L'importo complessivo degli aiuti concessi a un'impresa unica non può superare €300.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari (anno in corso e due precedenti).
- Per "impresa unica" si intende l'insieme delle imprese tra loro collegate ai sensi dell'art. 2, par. 2 del Regolamento (UE) 2023/2831 (controllo diretto o indiretto, partecipazioni, influenza dominante).
- Prima della candidatura della domanda il beneficiario è tenuto a verificare lo stato degli aiuti "de minimis" già ricevuti nel periodo di riferimento.

[1] Tale requisito verrà verificato mediante l'acquisizione dell'informazione antimafia, di cui al medesimo Dlgs, per tutti i contributi superiori a 150.000;

[2] Tale requisito non viene verificato per le imprese costituite da meno di tre anni;

[3] Per unità locale si intende una sede, situata nel territorio dell'Emilia-Romagna, registrata presso la CCIAA di competenza, in cui l'impresa realizza costantemente attività di produzione di beni o in cui sia stabilmente collocato il personale e le attrezzature utilizzate per la realizzazione del progetto, nella disponibilità permanente ed esclusiva del soggetto beneficiario. L'utilizzo dell'unità locale dovrà essere dimostrato attraverso un contratto di acquisto o un regolare contratto di locazione ad uso commerciale, industriale o artigianale e, per i fini del presente bando, regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate (come previsto dalla L. 392/1978, all'art. 27).

[4] Trattasi di polizza assicurativa rischi catastrofali c.d. "CAT NAT", conforme all'art. 1 c. 105 L. n. 213/2023 e al Decreto Ministeriale MEF n. 18 del 30 gennaio 2025 "Regolamento recante modalità attuative e operative degli schemi di assicurazione dei rischi catastrofali ai sensi dell'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2023, n. 213;

- Qualora, in sede di concessione, la verifica del rispetto del massimale “de minimis” evidenzi che l’importo da concedere supera la disponibilità del plafond residuo, il contributo verrà ridotto d’ufficio fino al limite consentito. In ogni caso, il beneficiario dovrà garantire la piena realizzazione del progetto (mantenendo il livello di spese ammissibili previste in sede di candidatura della domanda e approvato dal Nucleo), anche qualora il contributo venga ridotto. Il beneficiario potrà valutare se rinunciare al contributo, qualora la riduzione non consenta la sostenibilità del progetto.

Si precisa che, qualora un soggetto svolga molteplici attività, riconducibili tanto a settori esclusi quanto a settori inclusi, lo stesso potrà beneficiare dell’aiuto per **le sole attività riconducibili ai settori inclusi**, a condizione che sia garantita, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi ai sensi del suddetto regolamento.

I contributi concessi ai sensi del presente provvedimento **non sono cumulabili**, per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri provvedimenti che si qualificano come aiuti di stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o concessi a titolo di un regolamento "de minimis", ad **eccezione** degli aiuti di stato che prevedono costi ammissibili che non siano individuabili (come ad es. gli aiuti alla liquidità), e gli aiuti sotto forma di garanzia nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento ed in particolare dall’articolo 25 del Regolamento (UE) n. 2014/651 e ss.mm.ii..

Gli aiuti di cui al presente bando sono inoltre **cumulabili** con i provvedimenti fiscali che non si qualificano come aiuti di stato, nel rispetto delle regole previste da detti provvedimenti, a condizione che la somma delle intensità delle agevolazioni non superi il 100% della spesa;

Sono previste le seguenti premialità da applicare per tutte e due le tipologie di attività, alternative tra loro:

- maggiorazione di **10 punti percentuali** per una delle seguenti condizioni:
- A) che l’impresa si impegni ad assumere 1 ricercatore presso l’unità locale dove si svolge il progetto a tempo indeterminato;
- B) per i progetti che prevedono collaborazioni con le strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico appartenenti alla Rete Alta Tecnologia dell’Emilia-Romagna accreditate ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale 1498/2024 e verificabili al seguente link https://www.retealtatecnologia.it/laboratori-centri per un importo complessivo pari ad almeno 40.000,00 euro
- maggiorazione di **5 punti percentuali**. per una delle seguenti condizioni:
- A) che il proponente abbia la sede del progetto localizzata in uno dei comuni/frazioni individuati nell’allegato 1 del “Decreto Alluvione” (Decreto-legge n. 61/2023), pubblicato nella Gazzetta n. 127 del 1° giugno 2023;
- B) Localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla CE con decisione C (2022) 1545 final del 18.03.2022 (c.d. AREE 107.3.C);
- C) Localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. (“Legge per la Montagna”) e individuati dalle D.G.R. 1734/2004 e 1813/2009 e nelle aree interne così come individuate dalla DGR 512 del 4/4/2022;
- D) Rilevanza della ricerca oggetto dell’intervento rispetto al tema della disabilità, dell’innovazione sociale e della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile;
- E) Rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria.

Il conseguimento da parte dell’impresa proponente del “rating di legalità” (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) sarà utilizzato per dichiarare la priorità di un progetto nella graduatoria finale.

Al fine di ottenere le premialità sarà necessario compilare il modulo di domanda esplicitando una sola opzione a scelta tra le due premialità, indicando il caso specifico all’interno della premialità scelta. In caso di mancata indicazione non si potrà successivamente chiedere alcuna premialità.

L'opzione scelta in sede di domanda dovrà essere mantenuta in sede di rendicontazione per conseguire la relativa premialità, senza possibilità di optare per una scelta diversa.

In caso di assunzione bisognerà tener presente che:

- per **ricercatore** si intende un addetto in possesso di laurea magistrale, che non abbia superato i 35 anni di età[5], adibito stabilmente in azienda a funzioni di sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico e che svolga attività riconducibili al progetto presentato. Le assunzioni, da effettuarsi con contratto di lavoro subordinato o contratto di alto apprendistato, **dovranno essere** formalizzate **e comunicate come da nota[6]**. La mancata presentazione della documentazione che comprova l'avvenuta assunzione determinerà la revoca del contributo corrispondente alla premialità ottenuta. **L'ammissibilità dei ricercatori è subordinata alla valutazione delle informazioni indicate nel progetto presentato**.
- per **assunzione** si intende contratto a tempo pieno e a tempo indeterminato. Si precisa che, per quanto riguarda i contratti di apprendistato sarà considerato valido solo il contratto di alto apprendistato, accettato salvo verifica finale della conferma di assunzione al termine dell'apprendistato. Qualora il soggetto non venisse confermato, l'assunzione non potrà essere conteggiata ai fini del presente bando e si incorrerà nella revoca parziale. Inoltre, gli incrementi occupazionali, funzionali all'attività progettuale ed alle attività ad essa connesse, devono essere calcolati **al netto dei trasferimenti** di personale da altre imprese dello stesso gruppo o in caso di acquisizioni o fusioni.

In caso di **dimissioni/licenziamento,** nel periodo di svolgimento del progetto o nel periodo sottoposto a controlli post progetto, ai sensi dell'art. 65 "Stabilità delle operazioni" del Regolamento (UE) 2021/1060, il personale dovrà essere sostituito da soggetti in possesso dei requisiti sopra specificati e nella medesima posizione entro 6 mesi dall'evento, a pena di revoca parziale del contributo corrispondente alla premialità ottenuta, fatti salvi i casi di giustificato motivo oggettivo, (quali ad esempio licenziamento per giusta causa o giustificato motivo). Nel caso di dimissioni volontarie è obbligatorio assumere una figura analoga entro 6 mesi dalla formalizzazione delle dimissioni per non incorrere nella revoca della premialità.

Il limite massimo del contributo concedibile è pari a 300.000,00 euro.

Imprese appartenenti allo stesso gruppo, ai sensi della normativa civilistica vigente, possono presentare domanda al bando, tenendo conto che la somma dei contributi regionali loro concessi non sarà superiore a euro 500.000,00. Qualora i contributi ammissibili cumulativamente siano superiori a tali limiti, saranno finanziate esclusivamente le domande in ordine di graduatoria sino al raggiungimento di detto limite massimo.

4. Caratteristiche dei progetti finanziabili

4.1 Progetti ammissibili

Sono finanziabili progetti che prevedono le seguenti attività:

- **Sviluppo sperimentale** (di seguito SS): l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, compresi i prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (tra cui industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi (blockchain), l'intelligenza artificiale, la cybersicurezza, i big data e le tecnologie cloud o di punta). Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo

[5] Con tale limite di età si intende non aver compiuto 36 anni il giorno dell'assunzione.

[6] ATTENZIONE: le assunzioni andranno dimostrate entro la prima scadenza di rendicontazione a SAL, presentando i relativi contratti.

elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti;

- **Per Trasferimento tecnologico** (**di seguito TT**) ai fini del presente bando si intende quel **percorso operativo che porta un risultato di ricerca verso un'applicazione concreta in impresa**, ossia l'insieme delle attività finalizzate alla valorizzazione e all'applicazione in impresa di risultati della ricerca già conseguiti, attraverso il loro adattamento, validazione, dimostrazione e integrazione in contesti produttivi o industriali reali, al fine di sviluppare nuovi prodotti o servizi. Rientrano in tali attività, a titolo esemplificativo, la gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale, l'acquisizione o utilizzo di know-how, il licensing, le attività necessarie a rendere le soluzioni trasferibili e applicabili sul mercato.

  Di seguito si riporta una tabella di riferimento per i TRL corrispondenti alle attività finanziabili con il presente bando:

Sviluppo sperimentale	TRL 5: Tecnologia validata in ambiente rilevante o industriale
	TRL 6 = Tecnologia dimostrata in ambiente rilevante o industriale
Trasferimento tecnologico	TRL 7 = dimostrazione del prototipo in ambiente operativo reale
	TRL 8 = definizione e qualificazione completa del sistema

Conseguentemente sono inammissibili i progetti finalizzati allo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati/prodotti di massa attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti**.**

Tutti i progetti dovranno prevedere la **realizzazione di un prototipo funzionante o di un dimostratore** come attività minima di realizzazione al termine del progetto.

I progetti dovranno essere **avviati a partire** dal giorno successivo **alla data di presentazione della domanda** ed essere **conclusi entro** il 31/07/2028 (salvo proroga debitamente motivata al 31/10/2028). Con ciò si intende che tutti i contratti e/o tutte le obbligazioni giuridicamente vincolanti – comprese le accettazioni di preventivi – strettamente funzionali e strumentali alla realizzazione del progetto proposto, dovranno essere perfezionati all'interno del periodo sopra indicato, fatte salve le proroghe di cui al paragrafo 7.1, a pena di inammissibilità delle relative spese, e che le fatture non dovranno essere emesse in data antecedente la presentazione della domanda di contributo.

Dovranno, **pena la non ammissibilità:**

- **essere basati su una soluzione innovativa, già individuata al momento della presentazione della domanda di agevolazione, ed originata all'interno di** strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico appartenenti alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna, Università, Enti di ricerca pubblici, anche esteri, **con un chiaro impatto in termini di sostenibilità ed in grado di contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030,** da descrivere nel progetto al momento di presentazione della domanda di agevolazione, evidenziandone il percorso di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati della ricerca;
- prevedere una presenza significativa di attività di trasferimento tecnologico, chiaramente descritte e coerenti con gli obiettivi di valorizzazione e applicazione industriale dei risultati della ricerca, per almeno il 50% dei costi previsti dalle attività progettuali.
- essere finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti, servizi, sistemi di produzione/processi, o a rilevanti innovazioni degli stessi, promossi dalle imprese per validare, sviluppare, prototipare e trasferire al mercato risultati o prodotti del patrimonio intellettuale acquisiti da strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico appartenenti alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna, Università, Enti di ricerca pubblici, anche esteri; in particolare, i progetti dovranno prevedere attività di sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico finalizzate a validare in ambiente

industriale un risultato o un prodotto del patrimonio intellettuale già realizzato e testato in ambiente di laboratorio, assicurando un chiaro percorso di valorizzazione e applicazione industriale dei risultati della ricerca;

- individuare come prevalente uno degli ambiti strategici della S3 2021-2027 insieme con almeno un descrittore fino ad un massimo di tre, per i progetti finanziati con fondi FESR PR 2021 – 2027 come indicati nell' **Allegato** 1. Questa scelta dovrà essere giustificata nella proposta progettuale e sarà sottoposta a verifica specifica da parte del nucleo di valutazione;
- prevedere il supporto per il trasferimento tecnologico da parte di una o più strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico appartenenti alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna, Università ed Enti di ricerca pubblici, anche esteri, per un **importo minimo complessivo di 40.000,00 euro**, pena la non ammissibilità della domanda**.** Tale importo minimo dovrà essere confermato anche in sede di rendicontazione finale, pena la revoca totale del contributo;
- prevedere un costo totale ammissibile in base alle regole definite al successivo par. 4.2 Spese ammissibili non inferiore a **200.000,00 euro** (qualora, sulla base delle verifiche effettuate dai competenti uffici regionali il costo ammesso risultasse inferiore a tali limiti, la domanda si considererà respinta). Tale importo minimo dovrà essere confermato anche in sede di rendicontazione finale, pena la revoca totale del contributo;
- realizzare il progetto in una unità locale situata nel territorio dell'Emilia-Romagna regolarmente censita presso la CCIAA di competenza. Per "unità locale in cui si realizza il progetto" si intende un immobile, in cui il soggetto realizza abitualmente attività di produzione di beni o servizi, in cui sia stabilmente collocato il personale e le attrezzature che verranno utilizzate per la realizzazione del progetto. Pertanto, dovrà essere esclusiva (gode dei locali unicamente il soggetto proponente), in essa dovranno essere stabilmente inseriti le attrezzature ed il personale utilizzati per il progetto e per la consueta attività di impresa e permettere la necessaria continuità dell'attività di impresa.[7] L'unità locale, qualora non operativa al momento della presentazione della domanda, dovrà risultare operativa con le caratteristiche previste dal bando e comunicata all'amministrazione regionale, attraverso l'apposita sezione "variazione" dell'applicativo SFINGE 2020, entro 60 giorni dall'atto di approvazione della graduatoria a pena di decadenza dal beneficio. Non sarà contemplata, ai fini del presente bando, l'individuazione come sede produttiva di una unità locale adibita a uso logistico e commerciale o ufficio di rappresentanza;

4.2 Spese ammissibili

Le spese ammissibili, dovranno riferirsi ai progetti approvati e finanziati ed essere coerenti e rivolte al raggiungimento delle finalità/obiettivi indicati nel presente bando e sono ammesse al netto di I.V.A. tranne il caso in cui non sia recuperabile.

A. Servizi di consulenza specialistica riferibili a brevetti frutto della ricerca e/o acquisizione di know how dall'ente di ricerca da cui ha origine il progetto di sviluppo industriale presentato, sviluppo di software specifico per il progetto, servizi di consulenza di carattere tecnico-scientifico, spese per l'utilizzo di laboratori di ricerca o di prova e ricerca contrattuale con organismi di ricerca e/o strutture di ricerca industriale, incluse le attività strettamente connesse alla messa a punto dei risultati della ricerca e al loro trasferimento verso l'impresa, nonché spese di consulenza fornite da centri di innovazione o di trasferimento tecnologico finalizzate a facilitare il matching e la collaborazione tra ricerca e imprese;

B. Spese per nuovi "ricercatori"[8];

C. software[9] e hardware specialistico connesso al progetto per un massimo di 30.000,00€;

[7] Pertanto, non saranno ammessi locali utilizzati come magazzini, foresterie, ma anche civili abitazioni seppur in capo a soci e locali di liberi professionisti (ad es. i locali del commercialista dell'impresa), spazi in co working.

[8] Intesi unicamente come i ricercatori indicati in domanda (almeno 1);

[9] Software già presente sul mercato per scopi tecnico scientifici; sono esclusi i SW gestionali e amministrativi;
Nel caso di acquisto di abbonamenti per l'utilizzo di licenze si osservano le seguenti regole:

- la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni di abbonamento pagati nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e il termine ultimo per la rendicontazione delle spese, salvo proroghe, e comprovati da una fattura quietanzata emessa entro il termine di conclusione del progetto o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente.

D. Quote di ammortamento o noleggio/affitto (ed altri metodi similari) di strumentazione scientifica, impianti industriali, acquisto di brevetti[10];

E. Realizzazione di prototipi (realizzazione del prototipo /dimostratore);

F. Spese per personale adibito ad attività di sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico. Non sono ammissibili le spese per il personale adibito a funzioni di tipo amministrativo, commerciale, di magazzino e di segreteria. Sono ammissibili esclusivamente i costi per il personale dipendente (a tempo indeterminato o determinato). Tali spese sono ammissibili nella **misura massima del 50% del totale delle voci A, B, C, D ed E**;

G. Spese generali, calcolate nella **misura forfettaria del 7% del totale dei costi diretti ammissibili** (**totale voci A, B, C, D, E ed F**) conformemente a quanto previsto dall'art 54, lettera a) "Finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti in materia di sovvenzioni" del Regolamento (UE) 2021/1060.

Tutte le spese sopra indicate dovranno essere strettamente connesse all'attività descritta nella domanda presentata e sostenute, ovvero fatturate e pagate, dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda e entro la data di presentazione della rendicontazione nell'applicativo Sfinge2020 che dovrà avvenire con le modalità previste al successivo par. 8).

In relazione alle classi di spesa sopra individuate si forniscono alcuni chiarimenti:

Spese di personale: Con riferimento al personale rendicontato alle voci di spesa B ed F, ai sensi degli artt. 53 e 55 del Regolamento (UE) 2021/1060, le spese di personale sono rendicontabili, nel limite di 1.720 ore annue, mediante Opzioni di Semplificazione dei Costi (OSC), valorizzate sulla base del costo unitario standard orario definito dal Decreto Interministeriale MIMIT-MUR del 4 gennaio 2024, che stabilisce le tariffe orarie standard applicabili ai progetti di ricerca e sviluppo.

Tali tariffe applicabili alle spese di personale sono le seguenti, suddivise per fascia di costo - Livello:

• Alto - € 83,00 ora per i livelli dirigenziali;

• Medio - € 47,00 ora per i livelli di quadro;

• Basso - € 30,00 ora per i livelli di impiegato/operaio.

Le modalità di rendicontazione saranno dettagliate nel documento "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari". Nel caso in cui l'azienda beneficiaria faccia parte di un gruppo, per il personale di cui alla lettera F questa può utilizzare il personale di un'altra azienda del gruppo purché chiaramente indicato nel progetto presentato[11]. Tale trasferimento di personale dovrà essere formalizzato tramite una scrittura formale (lettera o accordo di distacco) e il pagamento effettuato attraverso regolare cedolino o attraverso fattura; la scrittura formale dovrà comprendere: Dati delle due aziende, Motivo/interesse del distacco (obbligatorio per legge), Durata (determinata o determinabile), Mansioni svolte presso la distaccataria, Modalità di rimborso dei costi, Responsabilità organizzative e sicurezza sul lavoro;

Spese per nuovi ricercatori: ricercatori assunti a tempo indeterminato al fine di favorire all'interno dell'impresa le attività di sviluppo sperimentale e di trasferimento tecnologico, come indicato al precedente par. 3), dopo la presentazione della domanda. Si precisa che è possibile rendicontare unicamente il personale "ricercatore" nel numero di risorse come indicate, in sede di candidatura della domanda, nel progetto presentato e approvato. L'assunzione di nuovi ricercatori dovrà essere dimostrata, a pena di revoca della premialità, entro la prima scadenza di presentazione della rendicontazione a SAL, in occasione della quale bisognerà presentare i relativi contatti stipulati, che verranno, in quella sede, verificati dall'Amministrazione regionale;

- Nel caso in cui l'abbonamento venga pagato in un'unica soluzione, la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dal pagamento dell'intero canone, anche se la durata dell'abbonamento eccede il periodo di realizzazione del progetto e a condizione che tale pagamento avvenga nel suddetto periodo, salvo proroghe

[10] Ci si riferisce a brevetti acquisiti da soggetti esterni necessari per lo svolgimento della ricerca progettata;

[11] dovrà avere sede di lavoro abituale sita in Emilia-Romagna e purché tale costo sia fatturato all'azienda beneficiaria e comunque valorizzato al costo orario come per il proprio personale dipendente.

Quote di ammortamento o noleggio/affitto (ed altri metodi similari) **di strumentazione scientifica e/o impianti industriali,** acquisto di brevetti e software specialistico: i beni ed i servizi acquistati dovranno essere valorizzati secondo i principi dell'ammortamento[12]. Sono ammissibili anche impianti acquisiti tramite leasing o noleggio/affitto nel limite dei canoni riferiti al periodo di realizzazione del progetto e riferibili unicamente alla quota capitale (con esclusione, pertanto, di interessi e altre spese di gestione). Per quanto riguarda l'acquisto di beni usati, essi sono ammissibili solo se accompagnati da relativa perizia sottoscritta da un tecnico competente[13]. Si precisa che sono esclusi i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa, quali, a titolo esemplificativo, attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione del personale. Per quanto riguarda la strumentazione scientifica è ammessa purché il costo unitario sia superiore a 100,00 euro IVA esclusa verificabile in fattura. Si precisa altresì che sono esclusi materiali di consumo di qualunque genere. L'acquisto/noleggio di beni materiali e immateriali dovrà essere limitato alla quota di ammortamento[14]/costo del noleggio, riferibile al periodo di effettivo utilizzo nell'ambito del progetto, finalizzato esclusivamente alla realizzazione del progetto effettuato alle normali condizioni di mercato[15];

Realizzazione di prototipi/dimostratori: In questa voce sono inclusi componenti, semilavorati, e loro lavorazioni da inserire nel prototipo.

Servizi di consulenza di carattere tecnico-scientifico: si sottolinea l'esigenza che tali servizi siano riconducibili esclusivamente a servizi scientifici e tecnologici. Sono altresì ammesse spese di consulenza fornite da centri di innovazione o di trasferimento tecnologico finalizzate a facilitare il matching e la collaborazione tra ricerca e imprese. Sono escluse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, o chiaramente legate al marketing e alla comunicazione, consulenze continuative o periodiche e connesse all'attività ordinaria dell'impresa, quali consulenze economico/finanziarie, servizi di contabilità o revisione contabile, consulenze fiscali e legali;

In relazione alle spese indicate in questo paragrafo **non saranno ritenuti ammissibili**:

- pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.…);
- operazioni di lease-back;
- fatturazione e/o vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, da parte di:
  - titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo tranne che per le ore dedicate al progetto in qualità di dipendenti;
- spese fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune persone fisiche con la qualifica di soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- beni o servizi fatturati da imprese appartenenti allo stesso contratto di rete proponente il progetto;
- spese a sostegno di una delocalizzazione;
- beni in comodato;

Sono da considerarsi non ammissibili in generale tutte le spese non conformi alla normativa europea e nazionale in materia di fondi comunitari e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti.

4.3 Spese non ammissibili

[12] L'ammortamento e la seguente deduzione sono disciplinati dagli articoli 102, 102-bis, 103 e 108 del TUIR e seguendo il Principio Contabile OIC 16.

[13] Tale perizia, ai sensi del DPR n. 66 del 10/03/2025 dovrà necessariamente contenere una dichiarazione attestante: a) la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non abbia beneficiato di un contributo nazionale o europeo; b) il prezzo del materiale usato che non dovrà risultare superiore al suo valore di mercato ma inferiore al costo di materiale simile nuovo; c) le caratteristiche tecniche del materiale usato e acquisito dovranno essere adeguate alle esigenze dell'operazione e conformi alle norme e agli standard pertinenti.

[14] Non è permessa la valorizzazione secondo l'iper-ammortamento e il super ammortamento.

[15] "normali condizioni di mercato": una situazione in cui le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non differiscono da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non contengono alcun elemento di collusione; il principio delle normali condizioni di mercato si considera soddisfatto se l'operazione si svolge nel quadro di una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria.

Con la finalità di chiarire meglio quanto indicato nel paragrafo precedente si fornisce una elencazione esemplificativa ma non esaustiva di spese chiaramente **non ammissibili** sul presente bando:

- personale in somministrazione, viaggi e missioni dei dipendenti e dei soci/titolari dell'impresa;
- spese di viaggi, vitto e alloggio o di trasferta;
- corsi di formazione del personale;
- spese non strettamente funzionali alla realizzazione del progetto;
- beni immobili, impianti generali, opere edili, acquisto di arredi ed automezzi;
- beni e servizi acquisiti da partner del medesimo progetto;
- iniziative di pubblicità e ricerche connesse al marketing o telemarketing;
- attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione;
- certificazione di qualità;
- redazione, predisposizione e aggiornamento di manuali d'uso e manuali utente;
- servizi propedeutici alla brevettazione e registrazione dei brevetti;
- canoni di manutenzione e assistenza e canoni periodici per aggiornamento ordinario dei software;
- IVA salvo nei casi in cui sia non recuperabile dal beneficiario;
- garanzie fornite da istituti bancari, assicurativi o finanziari;
- bolli, tasse, imposte, spese accessorie quali interessi debitori, aggi, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
- spese di trasporto, di spedizione e di imballaggio qualora non valorizzate nell'ammortamento;
- qualsiasi forma di auto fatturazione;
- lavori in economia;
- beni e impianti non strettamente necessari per l'esercizio dell'attività dell'impresa, anche se obbligatori per legge (es. estintori, impianto antincendio, impianto antifurto, impianto di videosorveglianza, impianto di condizionamento e/o riscaldamento ambienti, impianti elettrici ecc.…);
- imbarcazioni, natanti, draghe, pontoni/strutture/mezzi galleggianti compresi relativi macchinari e allestimenti;
- velivoli di ogni genere.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo

I termini di apertura per la presentazione delle domande, tramite l'applicativo SFINGE 2020, sono ricompresi nell'arco temporale che va **dalle ore 13.00 di giovedì 24 settembre 2026 alle ore 13.00 di venerdì 30 ottobre 2026**. La Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà, con atto formale del Dirigente responsabile, di modificare i termini di presentazione delle domande.

Al fine di stabilire la data di ricevimento della domanda si terrà conto della data in cui la stessa è stata inviata attraverso il sopracitato applicativo.

La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci e dovrà essere compilata esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul portale http://fesr.regione.emilia-romagna.it, non saranno ammesse le domande presentate con altre modalità.

I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a euro 16,00. Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite l'applicativo SFINGE 2020, al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti, potranno in alternativa:

- acquistare una marca da bollo di importo pari a euro 16,00, indicare nella domanda di contributo la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo e conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco;

oppure

- effettuare il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a euro 16,00 al momento della compilazione della domanda attraverso l'applicativo SFINGE 2020; in questo caso il sistema riporterà automaticamente gli estremi del pagamento, numero identificativo e data, nella domanda di contributo.

La domanda di contributo e il relativo progetto possono essere presentati:

- dal legale rappresentante dell'impresa che intende effettuare l'investimento;
- **da un altro soggetto al quale è conferito dal rappresentante legale dell'impresa, con procura speciale, un mandato con rappresentanza per la compilazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa. La procura speciale, il cui modello è indicato tra gli allegati al bando, deve essere sottoscritta, digitalmente o in forma autografa, dal rappresentante legale del soggetto richiedente e deve essere controfirmata, digitalmente o in forma autografa, dal soggetto delegato per accettazione dell'incarico. In caso di firma autografa dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;**

Alla domanda di contributo e relativo progetto, presentati tramite l'applicativo SFINGE 2020, dovranno essere allegati i seguenti elementi obbligatori a pena di esclusione della domanda presentata:

- uno o più contratti di collaborazione nel/i quale/i l'impresa proponente ed i soggetti della ricerca coinvolti descrivono le attività di trasferimento tecnologico ed evidenziano eventuali acquisizioni di know how o brevetti già depositati di proprietà del soggetto della ricerca (il fac simile sarà reso disponibile con un successivo atto dirigenziale);
- video di presentazione (max 3 minuti). Il video, in forma libera, dovrà illustrare brevemente le caratteristiche principali dell'impresa e del progetto candidato. Per il caricamento di tale video saranno date specifiche istruzioni nel manuale per la compilazione della domanda pubblicato sul sito regionale;
- dichiarazione sui parametri dimensionali d'impresa di cui all'ALLEGATO 9;
- PROCURA SPECIALE sottoscritta, digitalmente o in forma autografa, dal rappresentante legale del soggetto richiedente e dal soggetto delegato, **solo se la domanda è presentata da persona diversa dal legale rappresentante**;

A corredo della documentazione obbligatoria sopra elencata, sarà necessario presentare anche i seguenti documenti, nei casi espressamente previsti:

- statuto dei soggetti di ricerca, sottoscrittori degli accordi di collaborazione, se privati;
- autodichiarazione circa l'assenza di cause relative all'informativa antimafia nei propri confronti e dei soggetti di cui all'articolo 85 del D.lgs. 159/2011 (facsimile fornito dalla Regione);
- Indicatori DNSH
- Relazione DNSH iniziale o Certificazione ambientale di processo
- Dichiarazione impresa unica
- Scheda progetto da pubblicare ai fini della trasparenza
- Carta di responsabilità

6. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti

Il presente bando è attuato con procedura valutativa a graduatoria ai sensi dell'art. 5 comma 2, d.lgs. 31/03/1998 n. 123.

L'iter del procedimento istruttorio di selezione delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
- istruttoria di ammissibilità sostanziale dei progetti;
- valutazione di merito dei progetti e relativa attribuzione del punteggio;
- attribuzione delle eventuali priorità e premialità (paragrafo 4 del presente bando).

L'iter del procedimento istruttorio sarà concluso entro 3 mesi decorrenti dalla data di chiusura dei termini per la presentazione della domanda di cui al comma 1 del paragrafo 5, ossia entro il 30/01/2027.

Il suddetto termine è da considerarsi interrotto qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali (possibile solo per la documentazione non richiesta a pena di inammissibilità) e decorre nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti. Le integrazioni eventualmente richieste dovranno pervenire entro 6 giorni lavorativi.

6.1 Istruttoria di ammissibilità formale

Tale istruttoria verrà svolta da un gruppo di lavoro composto da collaboratori regionali, nominato con determinazione del Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura e Turismo

I requisiti di ammissibilità formale sono:

- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative;
- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
- completezza della domanda di finanziamento (sia rispetto ai requisiti soggettivi che rispetto alla documentazione presentata);
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR;
- conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE;
- adesione da parte dell'impresa proponente alla Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa;

Non saranno considerate ammissibili e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione, oltre che per gli elementi già indicati, le domande che risulteranno:

- trasmesse con modalità differenti dalla specifica applicazione web messa a disposizione;

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori a pena di inammissibilità della domanda.

Si chiarisce che il testo del progetto e del "contratto di collaborazione", essendo valutati sotto l'aspetto della chiarezza e della completezza non potranno in alcun modo essere integrati dopo la presentazione della domanda.

Il Responsabile del procedimento provvede a seguito dell'istruttoria formale delle domande di contributo:

- a adottare l'elenco delle domande risultate ammissibili e non ammissibili, con l'indicazione delle relative motivazioni;

- a trasmettere l'elenco delle domande ammissibili al nucleo di valutazione;

6.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi

Per la valutazione dei progetti e la relativa attribuzione del punteggio, sarà nominato con atto del Direttore Generale della DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA E TURISMO un apposito nucleo di valutazione che, con il supporto degli uffici regionali, per quanto di competenza, verificherà anzitutto la rispondenza dei progetti presentati rispetto ai seguenti criteri di ammissibilità sostanziale:

- *Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del PR;*

- *Coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027, con la Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 "Good governance of national or regional smart specialisation strategy" e con la Data Valley Bene Comune – Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2022-2025;*
- *Collaborazione con un laboratorio/centro di ricerca*;
- *Addizionalità del progetto di ricerca proposto rispetto alle ordinarie attività di ricerca realizzate dal proponente*
- *Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060;*
- *Rispetto del principio del DNSH*

La non rispondenza anche ad uno solo dei criteri sopra indicati sarà causa di esclusione del progetto dalla fase di valutazione e conseguente inammissibilità al finanziamento.

I progetti che avranno superato la fase di valutazione sostanziale saranno valutati sulla base della qualità tecnico scientifica del progetto di impresa, in termini di individuazione dei prodotti/servizi dell'impresa, e della qualità economico-finanziaria del progetto, in termini di adeguatezza e sostenibilità del business plan e prospettive di crescita dell'impresa saranno valutati sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

Criterio	**Punteggio massimo**	**Soglia minima**
A. **Qualità tecnico-scientifica e completezza del progetto proposto in termini di:**	**60**	**42**
A.1 Chiara identificazione degli obiettivi	*20*	
A.2 Qualità della metodologia e delle procedure di attuazione del progetto	*20*	
A.3 Capacità ed esperienza del proponente rispetto agli obiettivi del progetto e alle attività previste e benefici attesi per le PMI nel caso di progetti in collaborazione tra grandi imprese e PMI	*20*	
B. **Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta** e di sostenibilità finanziaria (la sostenibilità finanziaria si ha per verificata con il soddisfacimento parametri di affidabilità dei proponenti sotto il profilo economico finanziario)	**10**	**7**
C. **Grado di innovazione rispetto allo stato dell'arte, contributo rispetto all'avanzamento tecnologico della filiera:**	**20**	**14**
C.1 rispetto allo stato dell'arte	10	
C.2 contributo rispetto all'avanzamento tecnologico della filiera	10	
D. **Rilevanza della ricerca con riferimento ai temi dell'adattamento ai cambiamenti climatici e dell'economia circolare**	**10**	**-**

Saranno considerati ammissibili al finanziamento i progetti che avranno ottenuto un punteggio minimo totale pari a 70 punti ma, il mancato raggiungimento della soglia minima anche in uno solo dei macro-criteri A, B, e C sopra indicati comporterà la non ammissibilità del progetto.

Indipendentemente dall'ordine di valutazione dei criteri A, B, C il primo criterio che avrà una valutazione sottosoglia (in base ai punteggi riportati nella soprastante tabella) determinerà la sospensione della valutazione del progetto da parte del Nucleo e la sua non ammissibilità.

Ai soli progetti che hanno superato la soglia di ammissibilità di merito (sulla base dei criteri e dei punteggi attribuiti e sopra descritti) saranno assegnate alternativamente le premialità sotto descritte, ad incremento del contributo e/o precedenza in graduatoria sulla base della seguente tabella.

Criteri ***Si potrà scegliere unicamente uno dei due criteri***		**Premialità: incremento del contributo**
1	***Scegliere uno o più dei casi specifici sotto riportati – la premialità si applica una sola volta:*** A) che si impegna ad assumere 1 ricercatore; B) Collaborazioni con strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico, appartenenti alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna, accreditate ai sensi della Delibera di Giunta Regionale 1498/2024 e verificabili al seguente link https://www.retealtatecnologia.it/laboratori-centri per un importo complessivo pari ad almeno 40.000,00 euro	+10% per tutte le attività previste
2	***Scegliere uno o più dei casi specifici sotto riportati – la premialità si applica una sola volta:*** A) con sede del progetto localizzata in uno dei comuni/frazioni individuati nell'allegato 1 del "Decreto Alluvione" (Decreto-legge n. 61/2023), pubblicato nella Gazzetta n. 127 del 1° giugno 2023; B) Rilevanza della componente femminile e/o giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria di cui all' allegato 3 al bando. Nel caso di rete di imprese, la maggiorazione sarà assegnata in base alla composizione numerica complessiva femminile e/o giovanile della rete; C) Rilevanza della ricerca oggetto dell'intervento rispetto al tema della disabilità dell'innovazione sociale e della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile; D) Nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle unità locali dove si realizza l'intervento, nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. e individuate dalle delibere della Giunta regionale nn. 1734/2004,1813/2009, 383/2022 e 1337/2022 (c.d. AREE MONTANE) di cui all' allegato 4 al bando; E) Nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle unità locali dove si realizza l'intervento, nelle aree interne così come individuate dalla DGR 512 del 04/04/2022 di cui all'allegato 6 al bando; F) Nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle unità locali dove si realizza l'intervento, nelle aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla Commissione Europea con la Decisione C (2022) 1545 final del 18.03.2022 (c.d. AREE 107.3.C) di cui all'allegato 5 al bando	+5 % per tutte le attività previste
Rating di legalità (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014)		a parità di punteggio tra due imprese concorrenti **precedenza in graduatoria**

Il Nucleo di valutazione provvederà quindi alla determinazione:

- dell'entità della spesa ammissibile al contributo (il nucleo valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e procederà ad eventuale riduzione delle stesse);

- del punteggio attribuito alle proposte dichiarate ammissibili a contributo secondo i criteri ed i punteggi stabiliti nel presente articolo;
- dei soggetti non ammissibili al contributo, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
- di eventuali premialità solo per i progetti che abbiano raggiunto la soglia di ammissibilità sulla base delle verifiche degli uffici regionali;
- di una proposta di graduatoria con indicazione delle domande ammissibili e non ammissibili in cui, in caso di parimerito, si terrà conto dell'ordine di arrivo delle domande stesse.

Nella fase di valutazione, al fine di assicurare parità di trattamento e trasparenza nella gestione del processo valutativo non saranno ammesse integrazioni e rettifiche alla proposta progettuale. Unicamente quanto inviato in sede di presentazione sarà oggetto di valutazione.

Il nucleo di valutazione proseguirà la propria attività anche dopo l'approvazione degli elenchi ammessi, per l'esame e la valutazione di sostanziali e rilevanti modifiche o variazioni riguardanti i soggetti e i progetti finanziati dalla Regione e/o per l'approvazione di orientamenti e criteri da rispettare in caso delle predette modifiche/variazioni e per la verifica finale. La Regione, in caso di insufficiente chiarezza delle informazioni fornite in sede di presentazione della/e richiesta/e di variazione, si riserva la facoltà di verificare e approfondire le specifiche dichiarate e della loro coerenza con il presente bando.

Verifica finale: in sede di rendicontazione finale sarà valutato il pieno raggiungimento degli obbiettivi descritti in domanda, nel piano di lavoro. Sono obbligatori contributi visivi (foto e/o filmati). In questa sede l'Amministrazione regionale si riserva di procedere ad un taglio del contributo inizialmente concesso secondo la seguente tabella:

Valutazione	**Criteri**	**Taglio % del contributo assegnato inizialmente**
Ottimo	non ci sono modifiche riduttive del piano di lavoro previsto	Nessuno
Sufficiente	contenuto ritardo e/o ridotto ridimensionamento del piano di lavoro	10%
Insufficiente	ritardo e/o ridimensionamento sostanziale del piano di lavoro	20%
Gravemente insufficiente	gravissime ripercussioni sul piano di lavoro tali da annullarlo o ridurlo drasticamente	30%

6.3 Graduatorie ed esclusioni

La Regione, sulla base dei risultati dell'istruttoria e della definizione degli elenchi dei soggetti ammessi a finanziamento definiti dal nucleo di valutazione, con propri atti provvede:

- all'approvazione dell'elenco delle domande ritenute ammissibili con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse;
- alla concessione dei contributi riconosciuti a ciascun progetto finanziato;
- all'approvazione dell'elenco delle domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni.

Ai fini della graduatoria, a parità di punteggio, si terrà conto dell'ordine di arrivo delle domande.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà verificato:

- che il soggetto richiedente abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora tale condizione non dovesse essere riscontrata la Regione non potrà procedere alla concessione del contributo. Inoltre, il permanere della situazione di irregolarità contributiva potrà determinare la decadenza della

domanda qualora la situazione di irregolarità non sia sanata entro il termine stabilito dalla Regione con specifica comunicazione;

- Le agevolazioni sono concesse secondo quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione (regolamento di esenzione) del 17 giugno 2014 (GU L 187 del 26.6.2014) e ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 del 13 dicembre 2023 ("de minimis").

Le comunicazioni relative ai suddetti provvedimenti avverranno tramite l'applicativo SFINGE 2020 e pubblicazione sui siti internet della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo http://fesr.regione.emilia-romagna.it.

La Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di stanziamento di ulteriori risorse, al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

7. Proroghe e variazioni

7.1 Proroghe

Eventuali proroghe della durata di 3 mesi saranno concesse solo per il termine del progetto, dietro presentazione di motivata richiesta tramite l'applicativo SFINGE2020 **entro il 30/06/2028. Oltre tale data le richieste saranno respinte perché oltre i termini previsti dal bando.**

Con l'approvazione della proroga, pertanto il progetto terminerà entro il **31/10/2028** ed entro un mese da tale data dovrà essere improrogabilmente presentata tramite l'applicativo SFINGE2020 la documentazione di rendicontazione a saldo.

7.2 Variazioni

Qualora i beneficiari del contributo intendano presentare variazioni al progetto approvato, possono fare riferimento alle seguenti due tipologie: **sostanziali** ed **ordinarie**.

Per "**variazione sostanziale**" si intende:

a) la modifica del piano di lavoro approvato e/o del piano dei costi (per quest'ultimo solo in caso di attivazione di voci di spesa che in fase di candidatura erano previste a zero, in caso di azzeramento di voci di spesa approvate e in caso di variazioni che comportano scostamenti superiori al 5% in aumento e diminuzione tra le voci di spesa), tenuto fermo il totale approvato per ciascuna attività, (per attività si intende Sviluppo sperimentale - SS, e trasferimento tecnologico - TT). Sono ammesse quindi variazioni tra le voci di spesa all'interno di una stessa attività, ma non sono ammessi spostamenti di importi tra le due differenti attività;
b) la sostituzione di un bene/consulenza o di un fornitore con uno non equivalente;

La richiesta di variazione può contenere uno o più degli elementi sopra elencati.

Il beneficiario del contributo, per le variazioni di cui sopra ai punti a) e b), sarà **obbligato a presentare una richiesta di autorizzazione** alla Regione tramite l'applicativo SFINGE2020, **prima di un mese dalla conclusione del progetto**, pena la mancata riconoscibilità della spesa. La richiesta di autorizzazione alla variazione dovrà essere adeguatamente motivata e argomentata.

Entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta di variazione, la Regione valuterà la documentazione comunicando il risultato tramite l'applicativo SFINGE2020. Tale procedimento risulterà sospeso, qualora gli uffici regionali riterranno opportuno richiedere altra tipologia di documentazione integrativa. I termini riprenderanno a decorrere dalla data di ricevimento della suddetta documentazione integrativa.

Qualora la variazione sostanziale avesse ad oggetto la **modifica dei costi**, l'accoglimento della stessa comporterà per il beneficiario l'obbligo di realizzare e rendicontare le nuove spese approvate.

In caso di rifiuto della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di revocare, in tutto o in parte, il contributo concesso qualora in sede di rendicontazione emergessero gravi inadempimenti previsti dal presente bando.

Per "**variazione ordinaria**" si intende:

a) la sostituzione di taluno dei beni previsti nel progetto agevolato, con altri beni simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti;
b) la sostituzione di taluno dei fornitori di servizi previsti nel progetto agevolato, con altri fornitori simili o funzionalmente equivalenti;

La modifica dell'unità locale sarà considerata ammissibile solo se la nuova sede risulterà possedere le caratteristiche richieste da bando (situata nel territorio della regione Emilia-Romagna in cui siano stabilmente collocate le attrezzature ed il personale utilizzati per il progetto).

Le richieste di **variazione ordinaria** dovranno essere **comunicate esclusivamente in sede di rendicontazione finale**, adeguatamente motivate ed argomentate, per permettere le necessarie verifiche e valutazioni.

In ogni caso è una condizione essenziale per l'ammissibilità della richiesta di variazione, che rimangano inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.

Costituiranno invece semplici comunicazioni, sempre attraverso l'applicativo Sfinge2020, qualsiasi modifica inerente l'anagrafica del progetto compilata in sede di domanda.

8. Rendicontazione delle spese

8.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese

Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate nonché ai contenuti delle domande di pagamento saranno riportate in un apposito manuale di istruzioni che sarà adottato con proprio atto dal Dirigente, del Settore Rendicontazioni, Liquidazioni e Controlli in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione, e che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, http://fesr.regione.emilia-romagna.it/, nella sezione dedicata al bando.

La data di inizio dell'ammissibilità delle spese coincide con il giorno successivo alla presentazione della domanda.

Il contributo regionale sarà erogato secondo il seguente schema:

1. Entro il 31/01/2028 **dovrà** essere presentata la rendicontazione relativa alle attività realizzate entro il 31/12/2027, e dovrà essere pari ad almeno al 20% dell'investimento approvato. Essa determinerà l'erogazione di un acconto, il cui importo sarà calcolato sulla base delle percentuali di contributo approvate, applicate alle spese effettivamente ammesse, escluse le eventuali maggiorazioni approvate. Si precisa che saranno valutate, come concorrenti al raggiungimento della citata soglia del 20%, le spese ritenute ammissibili, ma rinviate a saldo per il superamento dei massimali previsti per le varie voci di spesa. In tal caso l'erogazione del contributo verrà comunque sospesa e rinviata al momento del saldo, se confermata l'ammissibilità della spesa. Il mancato rispetto di tale scadenza o il mancato raggiungimento, in seguito alle opportune verifiche sui costi rendicontati, del 20% dell'investimento approvato in sede di concessione, determinerà la revoca del contributo; in questa fase è obbligatorio presentare la documentazione relativa all'assunzione del/i ricercatore/i, se previsto dal progetto candidato, come già indicato al paragrafo 4.2;

2. Entro il 30/09/2028 **dovrà** essere presentata la rendicontazione a saldo per le attività realizzate entro il 31/07/2028 (salvo proroga – vedi paragrafo 7.1). La spesa rendicontata in questa sede determinerà l'erogazione del saldo, il cui importo sarà calcolato sulla base delle percentuali di contributo approvate applicate alle spese effettivamente ammesse, dedotto l'acconto già erogato. In questa sede si verificheranno anche in via definitiva le percentuali fissate dal par. 4.2 Spese ammissibili per le singole voci di spesa e qualora non rispettino tali limiti si procederà al taglio della spesa in eccesso. Il mancato rispetto delle scadenze sopra indicate, o **il mancato raggiungimento del 70% dell'investimento complessivo approvato dopo le opportune verifiche determinerà la revoca totale** del contributo e la contestuale

richiesta di restituzione dell'acconto già erogato, con le modalità indicate al successivo par. 11. In questa sede si dovrà presentare una relazione specifica che metta in relazione le spese rendicontate con il progetto presentato e approvato ed una seconda relazione specifica contenente la sintesi delle attività svolte rispetto a quanto presentato in domanda, per la verifica finale disciplinata al par. **6.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi**.
Rispetto a tale seconda relazione, la Regione si riserva di ricorrere al nucleo di valutazione, che dovrà formalmente esprimersi in tempo utile a consentire il completamento del procedimento istruttorio. In particolare, tale fase procedurale di valutazione della relazione finale andrà completata entro 45 giorni dalla data di protocollazione dell'istanza di pagamento, nell'ambito degli 80 giorni complessivi previsti per la liquidazione del contributo. All'approvazione di questi risultati è subordinata l'erogazione del 10%, 20% o 30% del contributo concesso, a seconda dei casi.

La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, sia a titolo di 1° SAL che a titolo di saldo, dovrà essere compilata, firmata digitalmente e trasmessa alla Regione Emilia-Romagna entro le scadenze sopraccitate esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito http://fesr.regione.emilia-romagna.it/

Non saranno ammesse spese pagate e rendicontate con modalità diverse da quelle indicate. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicativo SFINGE 2020.

La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Quanto dichiarato nella stessa comporta le conseguenze, anche penali, previste dal medesimo D.P.R., in caso di dichiarazioni mendaci.

8.2 Contenuti della rendicontazione delle spese

Alla rendicontazione delle spese devono essere allegate la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili sull'applicativo SFINGE2020. Di seguito si illustra la documentazione minima che deve essere prodotta. La Regione, tuttavia, può richiedere ulteriore documentazione per verificare la realizzazione conforme del progetto.

Documentazione da allegare alla rendicontazione delle spese:

1. documentazione contabile: tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dai giustificativi di spesa e di pagamento inerenti al progetto approvato e dalla perizia tecnica per i beni usati acquisiti;

2. documentazione amministrativa per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo, tra cui la dichiarazione di non aver mai ricevuto o di avere rimborsato e depositato in un conto bloccato di contabilità speciale gli aiuti dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea (Cd. Clausola Deggendorf);

3. documentazione di progetto riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando;

4. a saldo, una relazione finale di sintesi delle attività realizzate, in relazione a tutta la durata del progetto, rispetto a quanto presentato in domanda, per la verifica finale del 30% del contributo.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture intestate al beneficiario dovranno essere emesse in formato elettronico e riportare il CUP (Codice Unico di Progetto), oltre a una descrizione dei beni o servizi acquisiti con il riferimento al contratto o all'ordine di acquisto ed essere chiaramente riconducibili alle voci di costo del progetto approvato. Le fatture elettroniche che non dovessero riportare il CUP potranno essere regolarizzate mediante la realizzazione di un'integrazione elettronica da unire all'originale, secondo la disciplina nazionale vigente. A tal fine si evidenzia che è disponibile nell'area riservata del portale "Fatture e Corrispettivi" il servizio web per l'integrazione del codice CUP nelle fatture elettroniche relative all'acquisto di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive previsto dal

provvedimento del 10 dicembre 2025 - pdf. Maggiori informazioni sono disponibili nell'apposita Guida all'utilizzo del servizio di integrazione del CUP in fattura.

Le quietanze di pagamento dovranno riportare gli estremi della fattura.

Inoltre, nel rispetto dei seguenti principi generali, la spesa deve essere:

- pertinente e riconducibile al progetto approvato dal nucleo di valutazione;
- l'utilità economica della spesa sia ricompresa nel periodo di svolgimento del progetto, cioè dal giorno successivo della presentazione della domanda alla presentazione della rendicontazione;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario, ovvero pagata e quietanzata con modalità tracciabili e verificabili;
- sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese;
- contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili;
- riferita a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
- contabilizzata in uno o più conti correnti intestati al richiedente;
- essere di importo imputabile al progetto uguale o superiore a 100,00 euro per ogni singola fattura.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità, ai sensi del presente bando, sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	**DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA**
Assegno bancario (A/B)	**Fotocopia dell'assegno bancario esclusivamente con clausola "NON TRASFERIBILE".** **Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione (numero assegno). **In alternativa all'estratto conto: la lista movimenti** purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto ed indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato. **Attestazione di versamento:** Dichiarazione sottoscritta dal fornitore, con la quale certifica che l'assegno è stato incassato e che il pagamento è completo. La dichiarazione deve riportare la data e il numero dell'assegno, il relativo importo, gli estremi della fattura pagata e l'indicazione del soggetto emittente.
Assegno circolare (A/C)	**Fotocopia dell'assegno circolare esclusivamente con clausola "NON TRASFERIBILE".** **Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione (numero assegno).

	In alternativa all'estratto conto: la lista movimenti purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto ed indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato. **Attestazione di versamento:** Dichiarazione sottoscritta dal fornitore, con la quale certifica che l'assegno è stato incassato e che il pagamento è completo, La dichiarazione deve riportare la data e il numero dell'assegno, il relativo importo, gli estremi della fattura pagata e l'indicazione del soggetto emittente.
Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)	**Ricevuta di bonifico in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); **Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; **In alternativa all'estratto conto: la lista movimenti** purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto ed indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato. **Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto**
Ricevuta bancaria singola (RI.BA)	**Ricevuta bancaria in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); **Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione. **In alternativa all'estratto conto: la lista movimenti** purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto ed indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato.
Sepa Direct Debit (SDD)	**Mandato del beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione** **Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata** **Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;

	In alternativa all'estratto conto: la lista movimenti purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto ed indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato. **Modello F24 quietanzato**, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.
Sistema PAGO PA	**Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione. **In alternativa all'estratto conto: la lista movimenti** purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto ed indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato. **Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata;** **Avviso di pagamento**
Carta di credito/debito aziendale **(Incluse carte pre-pagate, esclusivamente nei casi in cui la carta sia intestata all'impresa beneficiaria, venga caricata mediante addebito del conto corrente aziendale, e sia in possesso dei medesimi requisiti di tracciabilità indicati per le carte di debito/credito).**	**Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta aziendale; **In alternativa all'estratto conto: la lista movimenti** purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto ed indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato. **Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:** • l'intestatario della carta aziendale; • le ultime 4 cifre della carta aziendale; • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). **Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:** • il fornitore; • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • la data operazione; • le ultime 4 cifre della carta aziendale. **Scontrino emesso** solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente. **Autodichiarazione** del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto.
MAV (Pagamento Mediante Avviso)	**MAV originale (cartaceo o digitale) contenente:** • Codice identificativo MAV/CRO (codice di 17 cifre); • Dati del fornitore;

	• Dati del debitore; • Importo e data di scadenza. **Ricevuta (cartacea o digitale) della banca che attesta:** • Codice MAV/CRO e importo del pagamento; • Data del pagamento con status "pagato"; • Riferimenti al bollettino (codici, QR) • Eventuale IUV (Identificativo Unico di Versamento) per i pagamenti verso una P.A. se generato da sistema PagoPA. **Estratto conto bancario che attesta l'addebito contenente il CRO/IUV, la data del pagamento, la causale.** L'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura.
Pagamenti con APP/Wallet autorizzati della Banca d'Italia e vigilati e collegati al conto corrente aziendale (es. Satispay, PayPal Business ecc.…)	**Estratto conto bancario che indica:** • Ragione sociale del fornitore e dell'ordinante; • Data e Importo del pagamento. L'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura. • Causale del pagamento (es. Fattura n. __ del __/__/____) • Identificativo della operazione (es. Transaction ID/CRO) **In alternativa all'estratto conto: la lista movimenti** purché riporti tutte le informazioni necessarie per ricondurre univocamente il documento al beneficiario intestatario del conto ed indichi il numero/i ID del bonifico/i rendicontato. **Ricevuta/Digital Receipt generata della APP o dal WALLET contenente il dettaglio della operazione collegata alla fattura (ad esempio PDF, mail di conferma ecc…)**

Sono <u>esclusi</u> tutti i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle elencate nella tabella sopra riportata.

Ai sensi di quanto prescritto dall'art. 5 del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in Legge 21 aprile 2023, n. 41, tutte le fatture **dovranno contenere l'indicazione del CUP (Codice Unico di Progetto)**, di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell'atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione dell'incentivo stesso ovvero al momento della richiesta dello stesso.

I beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative al progetto: in particolare, le spese devono essere registrate e chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario. Le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

8.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa e liquidazione dei contributi

La liquidazione del contributo avverrà in due soluzioni, un acconto ed un saldo.

Il termine per la liquidazione è previsto in 80 giorni dal ricevimento della rendicontazione delle spese, salvo i casi di interruzione del procedimento come previsto all'art. 132, comma 2, del Regolamento (UE) 1303/2013 74, comma 1, lett. b), del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

A seguito dell'esame della rendicontazione finanziaria e tecnica trasmessa dal beneficiario e delle eventuali integrazioni, la Regione potrà:

- dichiarare la regolarità (totale o parziale) della rendicontazione presentata e la conformità (totale o parziale) delle spese sostenute e quietanzate rispetto alle spese preventivate (anche nel caso di variazioni autorizzate e/o non significative). In tale caso:
  - qualora la spesa sostenuta e rendicontata (e ritenuta ammissibile dalla Regione) sia inferiore alla spesa ammessa, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare di contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione;
  - una spesa sostenuta e rendicontata superiore alla spesa approvata, seppur ritenuta ammissibile dalla Regione, verrà ricondotta all'investimento approvato e, pertanto, non comporterà aumento del contributo da liquidare.
- dichiarare la non regolarità della rendicontazione finanziaria e tecnica presentata. In tale caso, previa eventuale richiesta di chiarimenti, la Regione si riserverà la facoltà di revocare totalmente il contributo concesso.

Il Dirigente del Settore Rendicontazioni, Liquidazioni e Controlli è responsabile del procedimento di liquidazione.

Nel caso del saldo si procederà, contestualmente all'istruttoria di rendicontazione delle spese, alla valutazione della relazione finale di cui al precedente paragrafo 8.1. Questa fase procedurale di valutazione verrà completata entro 45 giorni dalla data di protocollazione dell'istanza di pagamento, nell'ambito degli 80 giorni complessivi previsti per la liquidazione del contributo. Una volta completata, tale valutazione sarà trasmessa al Dirigente del Settore Rendicontazioni, Liquidazioni e Controlli per i provvedimenti susseguenti connessi all'esame della rendicontazione.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato inoltre:

- se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 comma 2 del D.P.R. n. 207/2010 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore);
- se il beneficiario del contributo sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e se lo stesso, pertanto, abbia ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione europea come illegali o incompatibili (C.D. CLAUSOLA DEGGENDORF). Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguita da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale si procederà alla interruzione della liquidazione del contributo sino alla data dell'avvenuta restituzione.

RIEPILOGO DELLE SCADENZE

24/09/26 – 30/10/26	29/01/27	31/01/28	31/07/28	30/09/28	31/10/28	30/11/28
PRESENTAZIONE DOMANDE	TERMINE ISTRUTTORIA DOMANDE	SAL (20%)	**TERMINE PROGETTO**	SALDO	**TERMINE PROGETTO (se prorogato)**	SALDO (per prorogati)

9. Obblighi a carico dei beneficiari

9.1 Obblighi di carattere generale

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente, e comunque nel termine perentorio di tre mesi dalla data giuridicamente rilevante del fatto contestato, alla Regione eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda ed entro tre anni per le PMI dalla liquidazione del contributo relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa, che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo. Tali comunicazioni dovranno essere inoltrate tramite l'applicativo SFINGE 2020, preposto per il bando in oggetto, a firma digitale dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria. I beneficiari sono altresì tenuti alla corretta alimentazione dei dati di monitoraggio come indicati nell'allegato 7.

I beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione di spesa relativa al progetto finanziato per cinque anni **a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato il pagamento del saldo del contributo.**

Il beneficiario del contributo, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'intervento finanziato, è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione il sorgere di tali impedimenti e a presentare una formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso. Tale comunicazione, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, dovrà essere inoltrata all'Amministrazione regionale attraverso l'applicativo SFINGE 2020. Solo in caso di malfunzionamento dell'applicativo o qualsiasi altra causa di impedimento è sempre possibile inviare per mezzo di una PEC la rinuncia a: industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it.

9.2 Operazioni straordinarie di impresa

Il progetto va mantenuto in capo al soggetto beneficiario e non può essere oggetto di cessione durante il periodo di durata del progetto se non nei casi di seguito previsti. Il cambio di ragione sociale o di forma giuridica non è considerata operazione straordinaria ai fini del presente bando.

Sono ammesse tutte le operazioni attive da parte dell'impresa beneficiaria mentre le operazioni passive solo nei casi in cui si preveda il mantenimento della soggettività giuridica e/o economica da parte dell'impresa originaria nei casi in cui sia coinvolta la totalità dell'impresa.

Nel caso di operazioni di fusione per incorporazione passiva del soggetto beneficiario, che vedono la perdita della soggettività giuridica del beneficiario iniziale, o nel caso di operazioni di acquisizione di maggioranza, che vedono il cambiamento del soggetto controllore, è necessario che venga confermata la volontà di realizzare il progetto e il suo valore strategico per l'impresa, comprensiva di tutti gli impegni del beneficiario verso l'amministrazione regionale e la Commissione Europea. Dovrà essere presentata apposita domanda di trasferimento al soggetto subentrante a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando;
- continui ad esercitare l'impresa e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando.

Nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante.

Tali operazioni saranno valutate dagli uffici regionali, dopo aver verificato la sussistenza dei requisiti di accesso del subentrante al momento della domanda.

Nei casi suddetti, l'Amministrazione regionale adotta in capo al soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse in capo al soggetto subentrante sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.

La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata entro tre mesi dalla data dell'evento giuridicamente rilevante (es. data della firma del contratto di cessione o data di sottoscrizione delle azioni che comporta la modifica del controllo societario o data dell'atto notarile…).

Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse.

La revoca delle agevolazioni è inoltre disposta nei seguenti ulteriori casi:

- qualora il soggetto subentrante non assuma gli obblighi previsti;
- in caso di esito negativo delle verifiche sui requisiti soggettivi del subentrante;
- qualora le agevolazioni non possano essere trasferite.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il soggetto subentrante risponde anche delle somme erogate ai precedenti beneficiari.

I contributi non erogati, alla data di effetto dell'evento, sono interamente liquidati al soggetto di volta in volta subentrante.

In caso di operazioni del beneficiario di scorporo o cessione o affitto di **rami d'azienda,** comprendenti il personale e tutto quanto utilizzato per la ricerca oggetto del progetto approvato, effettuate sia durante il progetto, che nel periodo previsto per i controlli indicati al par. 10, di stabilità dell'operazione, il finanziamento **verrà revocato**, salvo i casi in cui la disponibilità del progetto rimanga in capo all'azienda beneficiaria originaria, cioè, si configuri come una mera operazione di riorganizzazione interaziendale.

Per non incorrere nella revoca sopra descritta, il soggetto subentrante, che dovrà possedere i requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dalla procedura, dovrà presentare apposita domanda di trasferimento all'Amministrazione regionale assumendosi tutti gli oneri ed obblighi previsti dal presente bando. Dopo le verifiche previste non sarà necessaria una rivalutazione del progetto.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dalla liquidazione giudiziale, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione a conclusione della stessa.

Le variazioni di cui al presente paragrafo dovranno essere comunicate alla Regione tramite l'applicativo SFINGE 2020. I beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni necessarie ed aggiuntive richieste dagli uffici regionali finalizzate al completamento dell'istruttoria legata all'operazione comunicata.

Tutti i controlli e gli obblighi sopra descritti sono esercitati fino a tre anni per le PMI a partire dalla liquidazione del contributo.

9.3 Stabilità delle operazioni

I beneficiari del contributo, o i soggetti eventualmente ad esso subentrati, devono garantire, almeno per la durata di tre anni decorrenti dalla data del pagamento del saldo del contributo e a pena di revoca del contributo stesso, la stabilità dell'operazione finanziata con il presente bando.

Garantire la stabilità dell'operazione significa che il beneficiario del contributo nel suddetto periodo:

1. non deve cessare l'attività di impresa svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento.
2. non deve delocalizzare l'attività di impresa oggetto dell'intervento al di fuori del territorio della Regione Emilia-Romagna;
3. non deve cedere o alienare a terzi i beni finanziati con il presente bando;
4. non deve apportare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del progetto, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

9.4 Obblighi di informazione e pubblicità

1.I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) n. 2021/1060.

2.In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

Nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo pari o inferiore a 500.000,00 euro:

- devono esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un **poster** in formato A3 o superiore, oppure un **display elettronico** di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fesr al seguente indirizzo: https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari
- devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito Fesr al seguente indirizzo: https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari

- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo superiore a 500.000,00 euro:

- se i progetti comportano **investimenti infrastrutturali e l'apertura di un cantiere**, deve essere installato, non appena inizia l'attuazione, un cartellone di dimensioni adeguate a quelle dell'opera, comunque mai inferiore a 100 cm di larghezza x 150 cm di altezza, collocato con visibilità pari a quella del cartellone di cantiere. A completamento dei lavori, il cartellone è da sostituire con una targa permanente nel luogo di realizzazione del progetto. Deve essere ben visibile e le sue dimensioni dipendono dalle caratteristiche dell'opera (formato minimo A4) e dall'ambito in cui va esposta;
- se i progetti comportano **l'acquisto di macchinari**, il beneficiario è tenuto a esporre una targa con le caratteristiche sopra descritte. Cartelloni e targhe devono riportare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione e una descrizione del progetto. I loghi citati e le linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari sono pubblicati sul sito internet del Fesr all'indirizzo: https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari
- Targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;
- devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari
- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

Per progetti di importanza strategica e di progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000,00 euro

- oltre alle azioni previste per i progetti di costo totale superiore ai 500.000,00 €, devono **organizzare un evento o una attività di comunicazione,** come opportuno, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.
- La procedura per creare in autonomia i file grafici di poster, cartellone temporaneo e targa è disponibile sul sistema Sfinge2020;
- La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it oppure tramite contatto telefonico al numero 848 800 258 (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari

Se a seguito dei controlli previsti per le attività finanziate dal Pr Fesr riportati nella Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Fesr 2021-2027 e relativo Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione, si riscontrino inadempienze da parte dei beneficiari e questi non provvedano - entro 5 giorni lavorativi dalla notifica delle stesse tramite mail, eventualmente prorogabili in caso di impossibilità motivata - alle azioni correttive richieste, l'Autorità di gestione applicherà una sanzione proporzionata all'ammontare del contributo, in particolare:

- sanzione dell'1% per progetti con contributo fino a 100.000,00 €

- sanzione del 2% per progetti con contributo oltre 100.000,00 € e fino a 200.000,00 €

- sanzione del 3% per progetti con contributo superiore a 200.000,00 €

- Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060:
  - uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
  - riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
  - comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
  - distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
  - conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
  - sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.
- Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'art. n. 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.
- Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/201914. 8.Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sul sito Fesr https://fesr.regione.emilia-romagna.it/oppurtunita/obblighi-pubblicazione-beneficiari

9.5 Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio DNSH

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al **principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020**.

Gli obiettivi individuati nel suddetto articolo sono i seguenti: mitigazione dei cambiamenti climatici; adattamento ai cambiamenti climatici; uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; transizione verso un'economia circolare; la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Il principio DNSH, declinato sui sopra indicati sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività economiche che possono essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo).

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- **alla mitigazione dei cambiamenti climatici,** se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- **all'adattamento ai cambiamenti climatici,** se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- **all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine,** se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- **all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti,** se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse

naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- **alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento,** se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- **alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi,** se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Il presente bando intende rispondere da un lato alla finalità di ***rafforzare le strutture di ricerca e sviluppo delle imprese con nuovo personale di ricerca e incrementare i loro rapporti con il sistema della ricerca (a partire dalla Rete Regionale dell'Alta Tecnologia), dall'altro a far crescere l'intera filiera produttiva, e accrescere il livello di specializzazione.***

Al fine di garantirne la conformità attuativa al principio DNSH **sono stati individuati** tra i suddetti obiettivi ambientali **i tre potenzialmente più interferenti** con le operazioni finanziabili, ovvero:

- **mitigazione dei cambiamenti climatici,**
- **economia circolare compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti,**
- **prevenzione e riduzione dell'inquinamento nell'aria, nell'acqua e nel suolo** (quest'ultimo, in particolare, per gli investimenti relativi alla realizzazione fisica di prototipi e all'acquisto/noleggio di impianti industriali).

Presentazione della domanda

Allo scopo di garantire la non significatività dell'impatto ambientale derivante dalla realizzazione del progetto, si ritiene necessario monitorarne l'effetto rispetto ad alcuni indicatori, individuati per ciascun obiettivo ambientale e considerati rilevanti per il bando in oggetto (Obiettivo 1, 4 e 5). Gli indicatori potenzialmente utilizzati sono riportati nell'Allegato 15. Di questi, alcuni o tutti, saranno assegnati a ciascun progetto in fase di valutazione, in ragione delle caratteristiche dell'intervento proposto. Tali indicatori dovranno essere compilati a cura del beneficiario in fase rendicontazione e costituiranno la base per il monitoraggio ambientale dell'intero programma.

Nella **fase di presentazione della domanda**, sarà necessario, da parte del proponente inserire una "**relazione DNSH iniziale**" (Allegato 16) in cui si illustra, per ciascun obiettivo ambientale rilevante, quali impatti si ritiene che il progetto possa generare e le motivazioni per le quali si considera *significativo/non significativo* il danno ambientale determinato dal progetto.

Sono completamente esentati dalla compilazione della relazione DNSH sopra indicata le imprese in possesso di una **certificazione di processo** tra quelle di seguito indicate: **certificazione ISO 14001, EMAS, CERTIFICAZIONE DI IMPRONTA AMBIENTALE- OEF**. Per tali progetti si riterrà assolto ex ante il requisito del DNSH.

Saranno altresì esentate dalla relazione inerente l'obiettivo 1 "Mitigazione dei cambiamenti climatici" le imprese in possesso di una certificazione energetica/gas serra (ISO 50600, ISO 14064 o equivalenti) o che attesteranno l'utilizzo di energia prodotta da fonte rinnovabile per almeno l'80%. In tali casi le imprese potranno limitarsi a compilare la relazione relativamente ai rimanenti obiettivi previsti.

Le certificazioni/documentazione attestante le casistiche di esclusione ex ante sopra esposte **dovranno essere allegate in fase di presentazione della domanda**.

Rendicontazione delle spese finanziate

Il Beneficiario SI IMPEGNA per le spese effettuate:

A. **a popolare gli indicatori DNSH assegnati in fase di concessione del finanziamento**. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla rilevazione, se ne dovrà dare congrua giustificazione.

INOLTRE, si impegna a:

B. per tutte le spese indicate ai punti da 1) a 5) dell'Allegato 14 ad allegare alla rendicontazione la documentazione attestante le casistiche di esclusione "*ex ante con condizione*" (es. certificazioni ambientali, adesione a buone pratiche, etichette ambientali).

OPPURE:

C. in alternativa, per le spese ammissibili indicate ai punti da 1) a 5) dell'Allegato 15 che non possono essere certificate, ad allegare alla rendicontazione una "Relazione DNSH finale" che attesti le prestazioni ambientali del progetto in relazione agli obiettivi DNSH ritenuti significativi per il bando: mitigazione dei cambiamenti climatici ed economia circolare inclusa la prevenzione, riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti, secondo modello di relazione che sarà reso disponibile al momento della concessione del finanziamento.

Il tema che dovrà essere affrontato nella "Relazione DNSH finale" è il seguente:

- in relazione all'obiettivo mitigazione dei cambiamenti climatici, il beneficiario dovrà fornire evidenza che il progetto non comporterà una significativa quantità di emissioni climalteranti rispetto al quadro emissivo di riferimento, considerando anche l'attuazione di opportune misure di compensazione, ove necessarie.
- in relazione all'obiettivo di economia circolare, dovrà essere fornita evidenza delle modalità di gestione dei rifiuti, secondo la normativa vigente, nonché dei materiali e delle sostanze utilizzate per l'attività prevalente.
- in relazione all'obiettivo prevenzione e controllo dell'inquinamento nell'aria, nell'acqua e nel suolo il beneficiario dovrà attestare mediante opportuna documentazione tecnica la conformità al quadro normativo e agli strumenti di pianificazione vigente, attestando la richiesta degli opportuni titoli autorizzativi, ove necessari in funzione del progetto, nonché i sistemi di monitoraggio e controllo previsti per la tutela delle componenti aria, acqua o suolo.

9.6 Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni selezionate

I beneficiari sono tenuti alla corretta implementazione dei dati di monitoraggio come indicati nell'ALLEGATO 7 "Informativa sui settori di intervento pertinenti e sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output", cui si rimanda integralmente per le definizioni complete degli indicatori e le modalità di rilevazione degli stessi.

Si specifica inoltre che nel medesimo allegato, in base a quanto previsto dall'Art. 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del Regolamento (UE) 1060/2021, sono riportati i settori di intervento applicabili al presente bando.

10. Controlli

La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli artt. 74 "Gestione del programma da parte dell'Autorità di Gestione", e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) 2021/1060, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 65 "Stabilità delle operazioni".

La Regione effettua, in ogni momento e anche successivamente alla data di pagamento del contributo, tutti i controlli necessari previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, a garantire la correttezza e la legittimità e l'ammissibilità delle operazioni finanziate con il presente bando. In particolare, i principali controlli che saranno effettuati, anche tramite lo strumento **Arachne**, sono quelli indicati, non esaustivamente, di seguito:

1. **controlli ex ante la concessione dei contributi:** controlli desk (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica dell'ammissibilità delle domande e alla concessione dei contributi;

2. **controlli ex ante la liquidazione dei contributi:** controlli desk (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica delle rendicontazioni delle spese e controlli in loco finalizzati alla verifica della corretta ed effettiva realizzazione delle attività di progetto e degli interventi in esso previsti;
3. **controlli ex post la liquidazione dei contributi** finalizzati alla verifica del mantenimento, in capo ai beneficiari, dei requisiti per l'ammissione ai contributi previsti nel presente bando (ad esclusione di quelli relativi alla dimensione di PMI e alle caratteristiche di impresa in difficoltà, che sono requisiti richiesti, da possedere e verificati solo al momento della presentazione della domanda), alla effettiva realizzazione degli interventi finanziati e alla conformità degli stessi rispetto al progetto approvato nonché, più in generale, al rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni agevolate.

L'Amministrazione si riserva la potestà di effettuare controlli e ispezioni, secondo quanto previsto dall'art.18 comma 6 del Dlgs 184/2025, in ogni fase del procedimento.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 "Poteri e responsabilità della Commissione" potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontrino irregolarità o inosservanze in merito alle prescrizioni del bando, si procederà, a seconda dei casi, alla revoca, totale o parziale, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.

11. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate

Si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

Revoca totale:

- qualora l'intervento venga realizzato in una sede/unità produttiva situata fuori dal territorio della regione Emilia-Romagna;
- qualora il beneficiario, che in sede di candidatura non aveva sede in Emilia-Romagna, non rispetti il termine di 60 gg dall'atto di approvazione della graduatoria per l'apertura dell'unità locale nel territorio dell'Emilia-Romagna, oppure per la sua attivazione, con relativo inserimento in visura;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto presentato e approvato e se allo stesso vengano apportate rilevanti e sostanziali variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione o da quest'ultima non approvate;
- qualora il beneficiario non rispetti il termine perentorio previsto dal presente bando per la rendicontazione dei progetti nei due step previsti;
- qualora la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile dalla Regione, in sede di rendicontazione a SAL, sia inferiore al 20% del costo totale del progetto originariamente approvato;
- qualora la spesa complessiva rendicontata e ritenuta ammissibile dalla Regione, in sede di rendicontazione a saldo, sia inferiore al 70% del costo totale del progetto originariamente approvato;
- qualora la spesa complessiva rendicontata e ammessa sia inferiore al limite minimo di progetto pari a 200.000,00 euro;
- in caso di liquidazione giudiziale entro tre anni successivi alla data di pagamento del contributo;

- qualora un beneficiario non sia in grado di confermare una collaborazione con strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico appartenenti alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna, Università, Enti di ricerca pubblici, italiani ed esteri, per un importo minimo di 40.000,00 euro;
- qualora il beneficiario comunichi, attraverso l'applicativo SFINGE 2020, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo.

Revoca parziale:

- nel caso in cui il beneficiario non sia in grado di dimostrare le condizioni sottoscritte per le maggiorazioni del contributo indicate nelle condizioni di premialità del presente bando;
- qualora nell'ambito dei controlli effettuati per alcune spese già oggetto di erogazione di contributo emergano degli elementi di non ammissibilità, che non inficiano tuttavia la complessiva realizzazione del progetto;
- nel caso in cui si incorra nella revoca parziale del 10%, 20%, 30% previsti in sede di verifica della relazione finale.

Resta inteso che si potranno avere casi di revoca parziale o totale, non ricompresi nelle elencazioni precedenti, riconducibili a obblighi non mantenuti o divieti non rispettati indicati nel presente bando, e in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute a titolo di acconto o saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali saranno applicati gli interessi legali, calcolati al tasso previsto dall'art. 1284 del Codice civile, vigente alla data di adozione dell'atto di revoca del contributo, di 5 punti percentuali.

Il beneficiario del contributo, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'attività, è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione il sorgere di tali impedimenti e a presentare una formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso, tramite l'applicativo web SFINGE2020. In caso di rinuncia al contributo, la Regione provvederà alla revoca totale del contributo concesso e attiverà la procedura per il recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione Emilia-Romagna.

12. Informazioni sul bando e sul procedimento

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale del sito della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: https://fesr.regione.emilia-romagna.it/ nella sezione dedicata al bando;
- rivolgendosi direttamente allo Sportello Imprese dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00, Tel. 848800258, chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario E-mail: sportelloimprese@regione.emilia-romagna.it

Le unità organizzative alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono quelle di seguito indicate:

- il Settore Ricerca e Internazionalizzazione delle imprese della Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura e Turismo è responsabile del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo, della concessione dei contributi nonché dell'approvazione delle eventuali richieste di variazione sostanziali dei progetti;
- il Settore Rendicontazioni, Liquidazioni e Controlli della Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura e Turismo è responsabile del procedimento di istruttoria e valutazione delle rendicontazioni delle spese;
- il Settore Rendicontazioni, Liquidazioni e Controlli della Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura e Turismo è responsabile del procedimento relativo ai controlli in loco.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad uno dei Settori sopra indicati. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa

tramite PEC al seguente indirizzo **urp@postacert.regione.emilia-romagna.it**. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

PR-FESR 2021-2027

PRIORITÀ 1 Ricerca, Innovazione e Competitività

Azione 1.1.1 Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese

ALLEGATO 1

Priorità della strategia di specializzazione intelligente S3

Il testo completo della Strategia e relativi allegati è disponibile al seguente link https://fesr.regione.emilia-romagna.it/s3/2021-2027

Ogni progetto dovrà individuare uno degli **ambiti tematici cross-settoriali** della S3 2021-2027 insieme con almeno un'attività tra quelle descritte nel perimetro dell'ambito, fino ad un massimo di tre.

Ambito tematico cross-settoriale	Attività previste nel perimetro dell'ambito (descrittori)
Energia pulita, sicura e accessibile	Tecnologie e sistemi per l'efficienza energetica nell'industria
	Tecnologie e sistemi per la produzione, trasmissione e gestione di energia da fonti rinnovabili (solare, idroelettrico, eolico, geotermico, biomasse), anche attraverso le comunità energetiche
	Infrastrutture energetiche, interconnessioni e smart energy systems (digitalizzazione e Big Data, integrazione settoriale, sicurezza e resilienza delle reti energetiche)
	Filiera dell'idrogeno (produzione, impiego, stoccaggio e distribuzione) e soluzioni power-to-gas e powerto-X
	Sistemi di accumulo dell'energia (con tecnologia elettrica, a idrogeno, meccanica, oleodinamica, pneumatica, ibrida)
	Tecnologie, politiche, modelli per la sicurezza e l'accessibilità dell'energia (sicurezza dell'approvvigionamento delle fonti fossili, ed es. grazie al GNL, e del sistema elettrico; contrasto alla povertà energetica; comunità energetiche)
	Tecnologie per la cattura e l'utilizzo della CO2 per l'abbattimento delle emissioni climalteranti nell'ambito dei processi industriali
Circular Economy	Design per l'economia circolare (ad esempio: cradle-to-cradle design, design for sustainability, design for disassembly, design for low material, life cycle modelling of End-of-Life Products, Life Cycle Assessment, Social Life Cycle Assessment, Life Cycle Costing)
	Transizione del sistema produttivo verso nuove produzioni più sostenibili e sicure
	Sviluppo di bioraffinerie integrate per la valorizzazione di sottoprodotti, residui e reflui delle filiere produttive, finalizzate alla produzione di componenti di base per nuovi prodotti
	Tecnologie e strategie innovative per l'innovazione in termini di riuso, riciclo, ri-progettazione di materiali e prevenzione della contaminazione ambientale da plastiche
	Nuovi modelli di business circolari e sostenibili (i.e. transizione verso product-as-service, sharing models basati su leasing, pay-per-use o subscription schemes, reverse logistic, precision farming)
	Apporto di carbonio al suolo attraverso processi derivati e rigenerazione dei suoli (ad esempio per rigenerazione urbana, bonifiche di suoli contaminati)
	Tecnologie per il riciclo chimico, enzimatico, termico e meccanico di polimeri e di derivati della cellulosa
	Tecnologie per l'efficientamento dei processi di selezione, recupero e valorizzazione degli scarti, e sottoprodotti delle filiere produttive, di costruzioni e infrastrutture e di consumo domestico, incluso il recupero integrato di materia ed energia
	Valorizzazione dei reflui delle filiere produttive e di consumo domestico e loro trasformazione in nuovi materiali/prodotti

Ambito tematico cross-settoriale	Attività previste nel perimetro dell'ambito (descrittori)
	Sviluppo di filiere sostenibili, di indicatori e flussi di dati per le filiere sostenibili. Sviluppo di filiere sostenibili per l'agricoltura, la foresta e le risorse marine biotiche, anche in funzione della separazione e del recupero di prodotti, quali, per esempio, il fosforo
	Pianificazione di flussi di materia a scala transnazionale (supportati da sistemi di logistica inversa e normative comunitarie transnazionali)
	Sviluppo del paradigma Water Nexus per affrontare le sfide dell'acqua in maniera intersettoriale, integrando acqua, energia, cibo e ecosistemi in un'unica sfida di circolarità
Clima e Risorse Naturali (aria, acqua e territorio)	Agricoltura resiliente alle variazioni climatiche (incluse le colture)
	Agricoltura di precisione per le produzioni vegetali e animali
	Recupero delle acque di processo e urbane tramite depurazione e loro riutilizzo in ambito produttivo
	Tecnologie per il riutilizzo delle acque reflue a fini irrigui
	Impiego di Big data, intelligenza artificiale e algoritmi di machine learning per contrasto al cambiamento climatico
	Gestione sostenibile del verde urbano nelle differenti condizioni climatiche
	Resilienza del territorio, del costruito e delle aree rurali ad eventi eccezionali
	Monitoraggio dell'ambiente, del territorio e della qualità dell'aria (include droni, big data e tecnologie satellitari e spaziali)
	Sviluppo di strategie di adattamento di ecosistemi, per contrastare il declino di biodiversità e sistemi produttivi per la riduzione delle emissioni
	Coinvolgimento e sensibilizzazione della comunità e politiche volte al cambiamento delle abitudini di uso e gestione delle risorse
	Monitoraggio e mitigazione dell'impatto del cambiamento climatico sulla salute umana
	Infrastruttura idraulica resiliente e monitorata (dighe, condotte idriche, qualità dei reflui) e rinnovo del patrimonio esistente
Blue Growth	Ambiente marino e fascia costiera (monitoraggio ambientale e di sicurezza, sicurezza in mare e portuale, protezione e difesa delle coste, degli habitat marini, delle aree, antropizzate e non, e dei porti)
	Turismo marittimo e costiero 2.0 (tecnologie per la rigenerazione e lo sviluppo dei sistemi turistici, sviluppo di nuovi modelli partecipativi per la qualità dell'offerta)
	Protezione dall'inquinamento antropico (decreto salva mare, marine litter, servizi di intervento ambientale, sostanze inquinanti emergenti)
	Biotecnologie blu (bio-remediation, biofarmaci, biomolecole, biomateriali)
	Risorse biotiche marine (pesca e acquacoltura sostenibili e circolari servizi ecosistemici, biodiversità e contrasto diffusione specie aliene)
	Energie rinnovabili dal mare (eolico offshore, energia da onde e maree)
	Sostenibilità ed usi economici del mare (analisi Big Data, sviluppo di modelli di impatto su economia e ambiente, costruzione di scenari, nuovi modelli di governance e di business)
	Cantieristica sostenibile e robotica marina (mezzi, sistemi e infrastrutture portuali e offshore -estrattive, energetiche, civili, ittiche, robotica marina di monitoraggio e sicurezza, mezzi di superficie e sottomarini, sistemi duali per la sicurezza), sistemi per la navigazione elettrica anche in funzione del cabotaggio
	Risorse abiotiche marine (tecnologia per conversione oil&gas, estrazione mineraria) e conversione/uso diverso e multiplo delle piattaforme off shore non più operative
Innovazione nei Materiali	Sviluppo, produzione ed impiego di micro e nanomateriali sostenibili e loro derivati (materiali nanostrutturati, additivazioni, nanocariche, nanofibre, ecc.)

Ambito tematico cross-settoriale	Attività previste nel perimetro dell'ambito (descrittori)
	Sviluppo, produzione, omologazione e qualificazione di materiali per Additive Manufacturing
	Sviluppo di rivestimenti funzionali e trattamenti superficiali per settori industriali specifici (aerospazio, meccanica, consumer, health, alimentare, costruzioni, beni culturali, moda, made in italy, ecc.)
	Materiali bio-based per la "transizione plastic-free", per processi industriali e per altre applicazioni specifiche (costruzioni, agricoltura, packaging, trasmissione di potenza, ecc.)
	Materiali per l'accumulo e la conversione dell'energia
	Materiali per attuatori, smorzatori e sensori in tutti i settori produttivi
	Alleggerimento strutturale (materiali metallici, polimerici, compositi e ceramici di nuova concezione / tecnici)
	Materiali e substrati innovativi da filiere locali, sostenibili e circolari (tra cui materiali pregiati, di origine naturale per settori specifici, durevoli, ecc.)
	CRM (Critical Raw Materials): utilizzo sostenibile, recupero, sostituzione
Digitalizzazione, intelligenza artificiale, big data (imprese e PA)	Trasferimento e personalizzazione di modelli di digitalizzazione tra i settori e all'interno delle filiere
	Servizi HPC e BIG DATA per le industrie, la PA e le strutture sanitarie
	Digitalizzazione dei processi, dei servizi e tecnologie 4.0 applicati alle infrastrutture sanitarie e alla PA
	Architetture, modelli e applicazioni per la interoperabilità dei processi, dei dati e per l'attivazione di nuovi servizi
	Sale & after sale digitale
	Sviluppo di nuovi prodotti e servizi data driven per l'empowerment delle imprese e dei cittadini
	Sviluppo della data economy (IoT, Big Data, Edge computing, Digital Twins, Human Centric AI, ...)
	Sicurezza dei dati e delle informazioni (privacy&cybersecurity)
	Tracciabilità e anticontraffazione dei prodotti
	Strumenti digitali integrati per la progettazione di edifici e spazi, gestione del cantiere e manutenzione (cantiere intelligente, BIM, monitoraggio e manutenzione predittiva, IOT, DLT)
	Integrazione delle linee di produzione shop floor (OT- Operational Technologies) con la gestione dei dati (IT - Information Technologies)
	Gestione integrata delle linee di produzione
	Wearable e smart devices funzionali alla trasformazione 4.0 nell'industria, nei servizi e nella PA
	Innovazione della ricerca biomedica tramite modelling di prodotti e processi con metodi in silico
Manufacturing 4.0 e future evoluzioni	Sviluppo di manifattura sostenibile, ergonomica, flessibile e personalizzata
	Intelligent manufacturing con integrazione di componenti AI, ML, DL
	Zero-defect manufacturing e manutenzione predittiva: diagnostica e prognostica
	Advanced and addictive manufacturing: servizi, tecnologie, materie prime, processi, semilavorati e ricambi on demand
	Robotica collaborativa
	IoT, Big Data, Edge computing, Digital Twins per la manifattura digitale

Ambito tematico cross-settoriale	Attività previste nel perimetro dell'ambito (descrittori)
	Sensoristica avanzata e integrabile (3D, low power, …)
	Tecnologie di Augmented Humanity per HMI: sistemi wearable per il monitoraggio e la sicurezza, AR, esoscheletri
	Magazzini automatici, AGV e veicoli autonomi per la logistica e l'efficientamento di fabbrica
	Applicazioni di tecnologie 4.0 nell'innovazione di prodotto
Connettività di sistemi a terra e nello spazio	Reti di comunicazione digitale avanzate (5G,…) indoor ed outdoor, tecnologia li-fi
	Reti, strumenti e prodotti per la comunicazione satellitare
	Sistemi e infrastrutture di connettività per il monitoraggio e la sicurezza del territorio
	Connected Care: nuovi modelli organizzativi e soluzioni tecnologiche per condividere le informazioni cliniche dei pazienti tra gli attori del processo di cura
	Rilevazione e trasferimento di dati in tempo reale a supporto della mobilità e del controllo del traffico (V2V, V2I e in generale V2X)
	Diffusione delle reti a banda ultralarga per le comunità e i territori
	Interconnessioni fidate e sicure
	Infrastruttura continua di supporto ai dati da Data center a IoT: cloud, fog, edge network and computing
	Servizi cloud integrati e federazione di Data Center
	Sistemi distribuiti affidabili e automatizzabili a servizio di comunità
	Standardizzazione e interfacce condivise per lo scambio dati e l'integrazione fra servizi
Mobilità e motoristica sostenibile e innovativa	Mezzi, tecnologie e soluzioni per la mobilità -individuale e collettiva- sostenibile, inclusiva, resiliente e sicura
	Tecnologie innovative per la logistica delle merci e il trasporto commerciale e industriale (ad es. tag RFID, tecnologie ibride ed elettriche, ecc.)
	Infrastrutture e reti per la mobilità sostenibile
	Multimodalità e mobilità come servizio inclusivo e fruibile
	Cybersecurity, Big Data, analytics e competenze digitali a servizio della mobilità sostenibile
	Vettori energetici a basso impatto
	Mezzi di trasporto connessi / assistiti (ADAS) / autonomi
	Servizi e sistemi per la mobilità aerea (ad es. manned, unmanned, urbani) e tecnologie per la propulsione spaziale
	Mezzi efficienti e sostenibili per l'agroindustria
Città e comunità del futuro	Strumenti per la pianificazione urbanistica e la gestione dei flussi negli spazi urbani e da/verso il territorio
	Tecnologie e soluzioni economicamente accessibili e sostenibili per l'efficienza energetica (inclusi Comunità Energetiche, Positive Energy District/Building e strutture ospedaliere)
	Monitoraggio dell'efficacia dei servizi infrastrutturali per il cittadino e politiche per la gestione e valorizzazione dei dati (inclusi manutenzione e sicurezza)

Ambito tematico cross-settoriale	Attività previste nel perimetro dell'ambito (descrittori)
	Processi e strumenti partecipativi a supporto di percorsi di riqualificazione e riattivazione urbana e per la responsabilizzazione dei cittadini nella transizione ecologica, anche orientati allo sviluppo del decoro urbano e ambientale
	Misure volte a promuovere la città quale interfaccia verso le aree interne e fragili (inclusi reti infrastrutturali, logistica e servizi a chiamata)
	Gestione e aggregazione dei servizi di comunità, inclusivi e accessibili, a scala di quartiere (inclusa organizzazione in edifici "ibridi" e hub progressivi)
	Innovazione negli strumenti finanziari per la riqualificazione edilizia e la rigenerazione urbana
	Modelli organizzativi per la gestione dell'edificio collettivo (social housing, cooperative)
	Sicurezza e resilienza degli ambienti di vita, di lavoro e degli spazi ad accesso pubblico (scuole, ospedali, ecc..)
	Strumenti e modelli organizzativi e progettuali a supporto della riattivazione urbana, anche temporanea e in gestione partecipata, di spazi riqualificati o in via di riqualificazione
	Monitoraggio pervasivo ed integrato degli spazi urbani e soluzioni per incentivare la qualità, la fruizione e l'accessibilità dello spazio pubblico
	Gestione efficace e coordinata delle emergenze
	Urban Farming, orti urbani, concetto di città come bene comune e gestione ottimizzata della distribuzione
Patrimonio territoriale e identità regionale: beni e contenuti culturali, attività creative, turismo e prodotti Made in E-R	Acquisizione, archiviazione, monitoraggio, restauro, conservazione integrata del patrimonio tangibile e intangibile
	Tecnologie e metodi avanzati. nanomateriali, nanotecnologie e coating funzionalizzati per la resilienza e la conservazione del patrimonio culturale costruito
	Nuovi materiali, tecnologie e soluzioni per i beni moderni e contemporanei
	Gestione e valorizzazione del patrimonio tangibile e intangibile, comprese le applicazioni di AI e utilizzo dei big data per prevenzione del rischio e ottimizzazione
	Tecnologie e strumenti di acquisizione e digitalizzazione del patrimonio regionale e traduzione in informazione di quanto digitalizzato
	Produzione, trasformazione, arricchimento dei contenuti culturali anche con il coinvolgimento dell'utente fruitore (co-creazione, collaborazione distribuita, user generated content, testing); Creazione di una rete di spazi per il ciclo didattica, ricerca, produzione, distribuzione per le arti performative
	Nuovi sistemi di fruizione e di distribuzione (user experience, emotional design, storytelling, gamification, edutainment, service design, accessibilità, ecc.)
	Format, strumenti, linguaggi di comunicazione per i prodotti artigianali/culturali/creativi e per il turismo territoriale
	Smart Tourism - Digitalizzazione della filiera del turismo favorendo l'integrazione degli operatori, la personalizzazione dei percorsi esperienziali e l'innovazione dei prodotti b2b/b2c, ai fini dell'individuazione delle esigenze dell'utente finale e l'attivazione di nuovi servizi anche integrati tra operatori diversi
	Servizi informativi, culturali, ricreativi e per il wellness personalizzati su target specifici di utenti (ie. famiglie, bambini, silver economy, ecc.)
	Place branding, place making e marketing territoriale, anche attraverso la costruzione di reti territoriali (soggetti pubblici e privati) per la valorizzazione integrata di cultura, ambiente e turismo
	ICC e digitale a supporto della competitività dei settori produttivi regionali
Benessere della persona, nutrizione e stili di vita	Valorizzazione dell'autenticità delle materie prime e miglioramento della qualità e sicurezza delle produzioni vegetali e animali (include il benessere animale)

Ambito tematico cross-settoriale	Attività previste nel perimetro dell'ambito (descrittori)
	Alimenti e salute: alimenti per specifiche categorie di consumatori, alimenti funzionali, integratori alimentari e nutricosmesi
	Qualità e sicurezza della produzione primaria e degli alimenti
	Riduzione contaminanti chimici e microbiologici per materie prime di qualità, processi e conservazione
	Smart home, domotica e accessibilità agli ambienti di vita
	Salubrità degli ambienti di vita, Indoor Environmental Quality e qualità dei materiali di costruzione
	Empowerment delle persone di diverse generazioni per corretti stili di vita, benessere psicofisico e aderenza terapeutica (incluso educazione al benessere)
	Modelli comunicativi ed educazione alimentare per sostenere scelte alimentari consapevoli, anche mediante sistemi semplificati
Salute	Stili di vita, tecnologie e buone pratiche per la prevenzione primaria e secondaria dell'integrità fisica e cognitiva
	Salute e benessere come driver per lo sviluppo di nuovi modelli di business
	Medicina personalizzata, di precisione e predittiva
	Nuovi sistemi e medical device per il rilascio di farmaci, trattamenti personalizzati, a supporto di una vita indipendente e dell'home care
	Terapie avanzate, biomateriali e (bio)tecnologie per la medicina rigenerativa e l'ingegneria dei tessuti
	Nuovi approcci chimici, biotecnologi e digitali per la diagnosi precoce e per la terapia di malattie croniche, degenerative e rare
	Nuovi approcci alla farmacoresistenza e farmacotolleranza, per farmaci per uso umano, veterinario e zootecnico
	Medical and Personal Data management per supporto decisionale al medico e al servizio sanitario
	Nuove tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale dei farmaci, per uso umano, veterinario e zootecnico
	Data analytics per efficientamento dello sviluppo del farmaco
	Nuove tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale delle industrie della salute
Innovazione sociale e partecipazione	Innovazione sociale per la "generatività" e la coesione dei territori e delle comunità
	Tecnologie a impatto sociale per le comunità, i territori e il Terzo Settore
	Digital Social Innovation: tecnologie e dispositivi di partecipazione per l'inclusione e l'empowerment dei cittadini nella trasformazione della PA e del territorio
	Processi e modelli partecipativi per l'identificazione e la gestione di sfide sociali (Human-Centered Design e Co-design dell'innovazione) anche attraverso il ricorso a big data e AI
	Metodi e modelli di public engagement, citizen science e science education per una ricerca e innovazione partecipata e inclusiva
	Modelli di gestione e di valutazione multidimensionale dell'impatto sociale
	Nuovi strumenti finanziari basati sugli impatti sociali prodotti e finanza sociale/ad impatto sociale
Inclusione e coesione sociale: educazione, lavoro, territori	Human centered, user driven, social oriented design e design for all per l'inclusione e la sostenibilità sociale
	Strategie e tecnologie per la prevenzione e protezione della fragilità anche cognitiva a tutte le età e loro validazione

Ambito tematico cross-settoriale	Attività previste nel perimetro dell'ambito (descrittori)
	Didattica accessibile e personalizzabile
	Nuovi format e modelli per il trasferimento di nozioni e contenuti, anche educativi, attraverso nuovi strumenti di apprendimento, nuove tecnologie digitali e nuove interfacce (robotica educativa, sistemi VR/AR per learning by example e learning by doing) e la loro validazione anche per soggetti fragili al fine di favorire l'inclusione.
	Nuove modalità dell'abitare e soluzioni, tecnologiche e non, che favoriscano la socialità urbana
	Strumenti e azioni a supporto di una transizione giusta, che coinvolga anche i soggetti più vulnerabili e assicuri una distribuzione inclusiva delle risorse e dei servizi ecosistemici, climatici e socioeconomici
	Tecnologie e servizi a supporto della qualità e fluidità lavorativa, anche conseguente all'automazione dei processi economici (welfare aziendale, smart working, diversity management, conciliazione tempi di vita e di lavoro, equality at work, disoccupazione tecnologica) inclusi nuovi modelli innovativi di reskilling delle risorse produttive
	Sistemi di governance, attivazione e valorizzazione dei territori, incluse aree interne, aree montane e borghi storici (smart village, smart land, infrastrutturazione, pianificazione coordinata, sviluppo locale partecipativo)
	Percorsi di inclusione sociale e di benessere collettivo attraverso il welfare culturale
	Eliminazione del "nutritional divide" per una società multietnica

PR-FESR 2021-2027

PRIORITÀ 1 Ricerca, Innovazione e Competitività

Azione 1.1.1 Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese

ALLEGATO 2

Documentazione controlli antimafia

SOGGETTI SOTTOPOSTI ALLA VERIFICA ANTIMAFIA Art. 85 del D.Lgs 159/2011 *(vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)

N. B. La verifica antimafia sui Familiari conviventi si effettua solo in caso di INFORMAZIONE

IMPRESE INDIVIDUALI	**1.** Titolare dell'impresa **2.** Direttore tecnico (se previsto) **3.** Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
ASSOCIAZIONI	**1.** Legali rappresentanti **2.** Direttore tecnico (se previsto) **3.** Membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) **4.** Familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1, 2 e 3
SOCIETÀ DI CAPITALI O COOPERATIVE	**1.** Legale rappresentante **2.** Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) **3.** Direttore tecnico (se previsto) **4.** Socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) **5.** Socio (in caso di società unipersonale) **6.** Membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.lgs 231/2001. **7.** Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5 e 6
SOCIETÀ SEMPLICE E IN NOME COLLETTIVO	**1.** Tutti i soci **2.** Direttore tecnico (se previsto) **3.** Membri del collegio sindacale (se previsti) **4.** Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE	**1.** Soci accomandatari **2.** Direttore tecnico (se previsto) **3.** Membri del collegio sindacale (se previsti) **4.** Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
SOCIETÀ ESTERE CON SEDE SECONDARIA IN ITALIA	**1.** Coloro che le rappresentano stabilmente in Italia **2.** Direttore tecnico (se previsto) **3.** Membri del collegio sindacale (se previsti) **4.** Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
SOCIETÀ ESTERE PRIVE DI SEDE SECONDARIA CON RAPPRESENTANZA STABILE IN ITALIA	**1.** Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA / amministratore delegato, consiglieri), di rappresentanza o di direzione dell'impresa **2.** Familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
SOCIETÀ PERSONALI (OLTRE A QUANTO ESPRESSAMENTE PREVISTO PER LE SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO E ACCOMANDITA SEMPLICE)	**1.** Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata **2.** Direttore tecnico (se previsto) **3.** Membri del collegio sindacale (se previsti) **4.** Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3

SOCIETÀ DI CAPITALI ANCHE CONSORTILI, PER LE SOCIETÀ COOPERATIVE DI CONSORZI COOPERATIVI, PER I CONSORZI CON ATTIVITÀ ESTERNA	**1.** Legale rappresentante **2.** Componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) ** **3.** Direttore tecnico (se previsto) **4.** Membri del collegio sindacale (se previsti) *** **5.** Ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione, anche indirettamente, pari almeno al 5 per cento **6.** Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5
CONSORZI EX ART. 2602 C.C. NON AVENTI ATTIVITÀ ESTERNA E PER I GRUPPI EUROPEI DI INTERESSE ECONOMICO	**1.** Legale rappresentante **2.** Direttore tecnico (se previsto) **3.** Imprenditori e società consorziate **4.** Membri del collegio sindacale (se previsti) *** **5.** Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 ,3 e 4
RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESE	**1.** Tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società **2.** Direttore tecnico (se previsto) **3.** Membri del collegio sindacale (se previsti) ** **4.** Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
PER LE SOCIETÀ DI CAPITALI ANCHE CONSORTILI, PER LE SOCIETÀ COOPERATIVE DI CONSORZI COOPERATIVI, PER I CONSORZI CON ATTIVITÀ ESTERNA E PER LE SOCIETÀ DI CAPITALI CON UN NUMERO DI SOCI PARI O INFERIORE A QUATTRO (VEDI LETTERE B, C DEL COMMA 2 ART. 85) CONCESSIONARIE NEL SETTORE DEI GIOCHI PUBBLICI	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2%, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

*__Ulteriori controlli__: si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui **procuratori e sui procuratori speciali** (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché**, nei casi contemplati dall'art. art. 2477** del c.c., **al sindaco**, nonché ai **soggetti che svolgono i compiti di vigilanza** di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs. 8 giugno 2011, n. 231.

**__Per componenti del consiglio di amministrazione__ si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

*** **Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Procedimento di rilascio delle informazioni antimafia

L'Ente Pubblico/Stazione Appaltante dovrà acquisire dalla società interessata la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA redatta dal rappresentante legale della società e contenente tutti i componenti dell'attuale compagine societaria, ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs. 159/2011.

Dovrà essere, inoltre, acquisita la dichiarazione sostitutiva riferita ai familiari conviventi dei soggetti da controllare a norma dell'art. 85 del D.Lgs. 159/2011.

Successivamente, l'Ente Pubblico/Stazione Appaltante provvederà a trasmettere la richiesta di informazioni antimafia, corredata delle dichiarazioni sostitutive, a questa Prefettura che procederà alle verifiche di cui agli artt. 84 e ss. del D.Lgs. n. 159/2011.

Concetto di "familiari conviventi"

Per quanto concerne la nozione di "familiari conviventi", si precisa che per essi si intende "**chiunque conviva**" con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs. 159/2011, **purché maggiorenne**.

Concetto di "socio di maggioranza"

Per socio di maggioranza si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i **due soci** (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al **50%** del capitale sociale o nel caso in cui uno dei **tre** soci sia titolare del **50%** delle quote o azioni.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.Lgs. 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.

MODULO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
(resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii.)

Compilare tutte le sezioni in stampatello

Il/La sottoscritt__

nat__ a

residente a Via

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione

Forma giuridica

Sede

Sedi secondarie e Unità Locali

Codice Fiscale

Data di costituzione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

e nello specifico indicare il Numero
dei componenti in carica

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI
e indicare il Numero componenti in carica

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME E COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CITTA' E PROVINCIA DI RESIDENZA	CODICE FISCALE

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI) *

NOME E COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CITTA' E PROVINCIA DI RESIDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE (sindaci effettivi e supplenti)

NOME E COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CITTA' E PROVINCIA DI RESIDENZA	CODICE FISCALE

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO) **

NOME E COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CITTA' E PROVINCIA DI RESIDENZA	CODICE FISCALE

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO) ***

NOME E COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CITTA' E PROVINCIA DI RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTO)

NOME E COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CITTA' E PROVINCIA DI RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, di non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal d.lgs. n. 14/2019, così come modificato ai sensi del d.lgs. n. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.

LUOGO _____ DATA _____

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

* **I procuratori e i procuratori speciali**: Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. (Art. 91, comma 5 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.: "Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell'impresa" (cfr. circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8)-A del 25/05/2018), i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.
N.B. Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

** **Organismo di vigilanza:** l'art. 85, comma 2 bis del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii..

*****Socio di maggioranza:** si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata". **N.B**. Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza. La documentazione dovrà, invece, essere prodotta nel caso in cui i soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia, siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale. Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V.

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii..

Nel caso di documentazione incompleta (es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all' art. 85 del D.Lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii..

MODULO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE DEI FAMILIARI CONVIVENTI
(resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii.)

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome)

_____

Codice Fiscale

_____

nato/a a _____ provincia _____ il

_____

residente a _____ provincia _____ via _____ n°

civico_____

in qualità di _____della società

_____

partita IVA/Codice Fiscale _____ telefono

_____

indirizzo e-mail

_____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

☐ ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. di avere i seguenti **familiari conviventi di maggiore età:**

NOME e COGNOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	INDIRIZZO RESIDENZA solo per il coniuge non convivente

o, alternativamente

☐ di non avere familiari conviventi di maggiore età.

_____ _____

data firma leggibile del dichiarante (*)

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.).

La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii..

Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 comma 3, del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii..

(*) la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria**.

MODULO C

Dichiarazione sostitutiva di certificazione per i consorzi
(resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii.)

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome)

_____

Codice Fiscale

_____

nato/a a _____ provincia _____ il

_____

residente a _____ provincia _____ via _____ n°

civico_____

in qualità di _____della società

_____

partita IVA/Codice Fiscale _____ telefono

_____

indirizzo e-mail

_____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che le consorziate che detengono una quota consortile pari almeno al 5% sono:

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	CODICE FISCALE/ P. IVA

Per ciascuna consorziata indicata in tabella dovranno essere compilati, da parte dei soggetti da controllare a norma dell'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. di tale consorziata, i Modelli A e B di autocertificazione ai sensi del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii..

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del "codice in materia di protezione di dati personali" D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ _____

data firma leggibile del dichiarante (*)

(Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.).

(*) La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria**.

MODULO D

Dichiarazione sostitutiva iscrizione White List
(resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a (cognome, nome) _____

in qualità di _____

del soggetto beneficiario _____

partita IVA/Codice Fiscale _____ del progetto denominato

_____

finanziato sul bando _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che l'impresa sopra indicata è iscritta dal _____ presso la Prefettura di _____ nell'elenco dei fornitori prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, operanti nei settori esposti maggiormente a rischi (c.d. "White List") previsto dalla L. 6/11/2012, n. 190, dal D.P.C.M. 18 aprile 2013 e dal D.L. 24 giugno 2014, n. 90.

_____ _____

data firma leggibile del dichiarante (*)

(Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).

(*) la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria**.

ALLEGATO 3

Definizione di impresa femminile/giovanile

Al fine di determinare la rilevanza della componente femminile e/o giovanile si applicano i seguenti criteri:

A) REQUISITI DI **IMPRESA FEMMINILE**

Si ha una rilevanza della componente femminile nei seguenti casi:

- le imprese individuali in cui il titolare è una donna;
- le società di persone o le società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
- le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
- i consorzi composti da imprese femminili (come sopra definite) in misura maggiore del 50%.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione femminile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione e mantenuti fino alla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo.

B) REQUISITI DI **IMPRESA GIOVANILE**

Si ha una rilevanza della componente giovanile nei seguenti casi:

- le imprese individuali con titolare di età non superiore a 35 anni;
- le società di persone o le società cooperative in cui almeno il 51% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 35 anni o almeno il 51% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 35 anni;
- le società di capitali in cui almeno il 51% dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 35 anni o almeno il 51% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 35 anni;
- i consorzi composti da imprese giovanili (come sopra definite) in misura maggiore del 50%.

Per persone fisiche di età non superiore a 35 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda alla Regione, non abbiano compiuto il 35° anno di età.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

PR-FESR 2021-2027

PRIORITÀ 1 Ricerca, Innovazione e Competitività

Azione 1.1.1 Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese

ALLEGATO 4

Elenco dei comuni della montagna individuati nelle Delibere di Giunta nn. 1734/2004, 1813/2009, 383/2022 e 1337/2022

Numero progressivo	Prov.	Comune Montano	Unione di Comuni	Riferimento Legislativo	Codice Istat Regione	Codice Istat Provincia	Codice Istat Comune	Codice Istat esteso
1	BO	Alto Reno Terme	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	037	062	037062
2	BO	Camugnano	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	037	010	037010
3	BO	Lizzano in Belvedere	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	037	033	037033
4	BO	Borgo Tossignano	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	007	037007
5	BO	Casalfiumanese	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	012	037012
6	BO	Castel del Rio	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	014	037014
7	BO	Fontanelice	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	026	037026
8	BO	Castel d'Aiano	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	013	037013
9	BO	Castel di Casio	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	015	037015
10	BO	Castiglione dei Pepoli	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	022	037022
11	BO	Gaggio Montano	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	027	037027
12	BO	Grizzana Morandi	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	031	037031
13	BO	Marzabotto	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	036	037036
14	BO	Monzuno	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	044	037044
15	BO	San Benedetto Val di Sambro	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	051	037051
16	BO	Vergato	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	059	037059
17	BO	Loiano	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	034	037034
18	BO	Monghidoro	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	040	037040
19	BO	Monterenzio	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	041	037041
20	BO	Pianoro	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	047	037047
21	BO	Monte San Pietro	UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA	DGR 1734/2004	08	037	042	037042
22	BO	Sasso Marconi	UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA	DGR 1734/2004	08	037	057	037057
23	BO	Valsamoggia	UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA	DGR 1734/2004	08	037	061	037061
24	FC	Civitella di Romagna	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	009	040009
25	FC	Dovadola	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	011	040011
26	FC	Galeata	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	014	040014

27	FC	Meldola	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	019	040019
28	FC	Modigliana	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	022	040022
29	FC	Portico e San Benedetto	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	031	040031
30	FC	Predappio	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	032	040032
31	FC	Premilcuore	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	033	040033
32	FC	Rocca San Casciano	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	036	040036
33	FC	Santa Sofia	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	043	040043
34	FC	Tredozio	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	049	040049
35	FC	Bagno di Romagna	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	001	040001
36	FC	Mercato Saraceno	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	020	040020
37	FC	Sarsina	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	044	040044
38	FC	Verghereto	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	050	040050
39	FC	Borghi	UNIONE RUBICONE E MARE	DGR 1734/2004	08	040	004	040004
40	FC	Roncofreddo	UNIONE RUBICONE E MARE	DGR 1734/2004	08	040	037	040037
41	FC	Sogliano al Rubicone	UNIONE RUBICONE E MARE	DGR 1734/2004	08	040	046	040046
42	MO	Montese	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	036	026	036026
43	MO	Frassinoro	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	016	036016
44	MO	Montefiorino	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	025	036025
45	MO	Palagano	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	029	036029
46	MO	Prignano sulla Secchia	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	033	036033
47	MO	Fanano	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	011	036011
48	MO	Fiumalbo	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	014	036014
49	MO	Lama Mocogno	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	018	036018
50	MO	Montecreto	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	024	036024
51	MO	Pavullo nel Frignano	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	030	036030
52	MO	Pievepelago	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	031	036031
53	MO	Polinago	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	032	036032
54	MO	Riolunato	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	035	036035
55	MO	Serramazzoni	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	042	036042
56	MO	Sestola	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	043	036043
57	MO	Guiglia	UNIONE TERRE DI CASTELLI	DGR 1734/2004	08	036	017	036017
58	MO	Marano sul Panaro	UNIONE TERRE DI CASTELLI	DGR 1734/2004	08	036	020	036020
59	MO	Zocca	UNIONE TERRE DI CASTELLI	DGR 1734/2004	08	036	047	036047
60	PC	Morfasso	UNIONE ALTA VAL D'ARDA	DGR 1734/2004	08	033	028	033028

61	PC	Vernasca	UNIONE ALTA VAL D'ARDA	DGR 1734/2004	08	033	044	033044
62	PC	Bettola	UNIONE ALTA VALNURE	DGR 1734/2004	08	033	004	033004
63	PC	Farini	UNIONE ALTA VALNURE	DGR 1734/2004	08	033	019	033019
64	PC	Ferriere	UNIONE ALTA VALNURE	DGR 1734/2004	08	033	020	033020
65	PC	Alta Val Tidone (solo località Pecorara)	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	033	031	033031
66	PC	Bobbio	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	005	033005
67	PC	Cerignale	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	015	033015
68	PC	Coli	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	016	033016
69	PC	Corte Brugnatella	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	017	033017
70	PC	Ottone	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	030	033030
71	PC	Piozzano	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	034	033034
72	PC	Travo	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	043	033043
73	PC	Zerba	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	047	033047
74	PC	Gropparello	UNIONE VALNURE VALCHERO	DGR 1734/2004	08	033	025	033025
75	PR	Albareto	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	001	034001
76	PR	Bardi	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	002	034002
77	PR	Berceto	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	004	034004
78	PR	Calestano	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	008	034008
79	PR	Corniglio	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	012	034012
80	PR	Fornovo di Taro	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	017	034017
81	PR	Monchio delle Corti	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	022	034022
82	PR	Solignano	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	035	034035
83	PR	Valmozzola	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	044	034044
84	PR	Langhirano	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	018	034018
85	PR	Lesignano de' Bagni	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	019	034019
86	PR	Neviano degli Arduini	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	024	034024
87	PR	Palanzano	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	026	034026
88	PR	Tizzano Val Parma	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	039	034039
89	PR	Bedonia	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	003	034003
90	PR	Bore	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	005	034005
91	PR	Borgo Val di Taro	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	006	034006
92	PR	Compiano	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	011	034011
93	PR	Pellegrino Parmense	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	028	034028
94	PR	Terenzo	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	038	034038

95	PR	Tornolo	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	040	034040
96	PR	Varano de' Melegari	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	045	034045
97	PR	Varsi	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	046	034046
98	RA	Brisighella	UNIONE ROMAGNA FAENTINA	DGR 1734/2004	08	039	004	039004
99	RA	Casola Valsenio	UNIONE ROMAGNA FAENTINA	DGR 1734/2004	08	039	005	039005
100	RA	Riolo Terme	UNIONE ROMAGNA FAENTINA	DGR 1734/2004	08	039	015	039015
101	RE	Canossa	UNIONE COMUNI VAL D'ENZA	DGR 1734/2004	08	035	018	035018
102	RE	Carpineti	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	011	035011
103	RE	Casina	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	013	035013
104	RE	Castelnovo ne' Monti	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	016	035016
105	RE	Toano	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	041	035041
106	RE	Ventasso	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	046	035046
107	RE	Vetto	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	042	035042
108	RE	Villa Minozzo	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	045	035045
109	RE	Baiso	UNIONE TRESINARO SECCHIA	DGR 1734/2004	08	035	003	035003
110	RE	Viano	UNIONE TRESINARO SECCHIA	DGR 1734/2004	08	035	044	035044
111	RN	Casteldelci	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	021	099021
112	RN	Maiolo	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	022	099022
113	RN	Novafeltria	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	023	099023
114	RN	Pennabilli	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	024	099024
115	RN	Poggio Torriana	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1734/2004	08	099	028	099028
116	RN	San Leo	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	025	099025
117	RN	Sant'Agata Feltria	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	026	099026
118	RN	Talamello	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	027	099027
119	RN	Verucchio	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1734/2004	08	099	020	099020
120	RN	Montecopiolo	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 383/2022 – DGR 1377/2022	08	099	////	099030
121	RN	Sassofeltrio	UNIONE COMUNI VALCONCA	DGR 383/2022 – DGR 1377/2022	08	099	////	099031

ALLEGATO 5

Elenco aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla Commissione Europea con Decisione C (2022) 1545 final del 18/03/2022 (c.d. AREE 107.3.C)

COMUNE	ZONE CENSUARIE
FERRARA	37; 134; 160; 169; 308; 310; 311; 358; 359; 389; 390; 391; 392; 393; 431; 489; 491; 492; 493; 494; 501; 503; 516; 517; 518; 519; 520; 521; 522; 523; 524; 525; 526; 527; 528; 529; 530; 531; 532; 533; 541; 542; 543; 544; 545; 546; 547; 548; 549; 550; 551; 552; 553; 554; 555; 556; 557; 558; 559; 560; 562; 566; 567; 571; 582; 583; 593; 597; 598; 599; 600; 601; 602; 603; 604; 605; 606; 607; 608; 609; 610; 612; 613; 614; 615; 616; 617; 618; 619; 620; 621; 622; 628; 629; 630; 634; 635; 636; 637; 638; 639; 640; 641; 642; 643; 644; 645; 646; 648; 649; 650; 651; 652; 656; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 667; 668; 688; 694;702; 712; 713; 714; 715; 718; 719; 720; 721; 723; 724; 725; 734; 754; 773; 774; 775; 777; 780; 782; 783; 784; 788; 790; 796; 797; 798; 799; 815; 832; 834; 836; 837; 840; 841; 851; 853; 869; 870; 871; 901; 902; 903; 916; 917; 918; 924; 925; 926; 927; 928; 936; 937; 938; 939; 940; 941; 944; 945; 946; 947; 949; 950; 951; 952; 953; 954; 955; 956; 957; 958; 959; 960; 961; 962; 963; 964; 965; 966; 967; 968; 969; 970; 971; 972; 973; 974; 975; 976; 977; 978; 979; 980; 981; 982; 983; 984; 985; 986; 987; 988; 989; 990; 991; 992; 993; 994; 995; 996; 997; 998; 999; 1000; 1001; 1002; 1003; 1004; 1005; 1006; 1007; 1008; 1009; 1010; 1011; 1029; 1031; 1035; 1036; 1037; 1038; 1039; 1040; 1043; 1044; 1045; 1046; 1047; 1048; 1049; 1050; 1051; 1052; 1053; 1054; 1055; 1056; 1057; 1058; 1059; 1060; 1062; 1065; 1066; 1067; 1068; 1072; 1073; 1074; 1075; 1077; 1078; 1080; 1081; 1082; 1083; 1084; 1085; 1086; 1087; 1088; 1089; 1090; 1091; 1092; 1093; 1094; 1095; 1096; 1097; 1098; 1099; 1100; 1101; 1102; 1103; 1104; 1105; 1106; 1107; 1108; 1109; 1110; 1111; 1112; 1113; 1114; 1115; 1116; 1117; 1118; 1119; 1120; 1121; 1122; 1123; 1124; 1125; 1126; 1127; 1128; 1129; 1130; 1131; 1132; 1133; 1134; 1135; 1136; 1137; 1138; 1139; 1140; 1141; 1142; 1143; 1144; 1145; 1146; 1147; 1148; 1149; 1150; 1151; 1152; 1153; 1154; 1155; 1156; 1157; 1158; 1159; 1160; 1161; 1162; 1163; 1164; 1165; 1166; 1167; 1168; 1169; 1170; 1171; 1172; 1173; 1174; 1175; 1176; 1177; 1178; 1179; 1180; 1181; 1182; 1183; 1184; 1185; 1186; 1187; 1188; 1189; 1190; 1191; 1192; 1193; 1194; 1195; 1196; 1197; 1198; 1199; 1200; 1201; 1202; 1203; 1204; 1205; 1206; 1207; 1208; 1209; 1210; 1211; 1212; 1213; 1214; 1215; 1216; 1217; 1218; 1219; 1220; 1221; 1222; 1223; 1224; 1225; 1226; 1227; 1228; 1229; 1230; 1231; 1232; 1233; 1234; 1235; 1236; 1237; 1238; 1239; 1240; 1241; 1242; 1243; 1244; 1245; 1246; 1247; 1248; 1249; 1250; 1251; 1252; 1253; 1254; 1255; 1256; 1257; 1258; 1259; 1260; 1261; 1262; 1263; 1264; 1265; 1266; 1267; 1268; 1269; 1270; 1271; 1272; 1273; 1274; 1275; 1276; 1277; 1278; 1279; 1280; 1281; 1282; 1283; 1284; 1285; 1286; 1287; 1288; 1289; 1290; 1291; 1292; 1293; 1294; 1295; 1296; 1297; 1298; 1299; 1300; 1301; 1302; 1303; 1304; 1305; 1306; 1307; 1308; 1309; 1310; 1311; 1312; 1313; 1314; 1315; 1316; 1317; 1318; 1319; 1320; 1321; 1322; 1323; 1324; 1325; 1326; 1327; 1328; 1329; 1330; 1331; 1332; 1333; 1334; 1335; 1336; 1337; 1338; 1339; 1340; 1341; 1342; 1343; 1344; 1345; 1346; 1347; 1348; 1349; 1350; 1351; 1352; 1353; 1354; 1355; 1356; 1357; 1358; 1359; 1360; 1361; 1362; 1363; 1364; 1365; 1366; 1367; 1368; 1369; 1370; 1371; 1372; 1373; 1374; 1375; 1376; 1377; 1378; 1379; 1380; 1381; 1382; 1383; 1384; 1385; 1386; 1387; 1388; 1389; 1390; 1391; 1392; 1393; 1394; 1395; 1396; 1397; 1398; 1399; 1400; 1401; 1402; 1403; 1404; 1405; 1406; 1407; 1408; 1409; 1410; 1411; 1412; 1413; 1414; 1415; 1416; 1417; 1418; 1419; 1420; 1421; 1422; 1423; 1424; 1425; 1426; 1427; 1428; 1429; 1430; 1431; 1432; 1433; 1434; 1435; 1436; 1438; 1439; 1440; 1441; 1442; 1443; 1444; 1445; 1446; 1447; 1448; 1449; 1450; 1451; 1452; 1453; 1454; 1455; 1456; 1457; 1458; 1459; 1460; 1461; 1462; 1463; 1464; 1465; 1466; 1467; 1468; 1469; 1470; 1471; 1472; 1473; 1474; 1475; 1476; 1477; 1478; 1479; 1480; 1481; 1482; 1483; 1484; 1485; 1486; 1487; 1488; 1489; 1490; 1491; 1492; 1493; 1494; 1495; 1496; 1497; 1498; 1499; 1500; 1501; 1502; 1503; 1504; 1505; 1506; 1507; 1511; 1512; 1527; 1528; 1529; 1530; 1531; 1532; 1533; 1534; 1535; 1536; 1537; 1538; 1541; 1542; 1543; 1544; 1545; 1546; 1547; 1548; 1549; 1550; 1551; 1552; 1553; 1554; 1555; 1556; 1557; 1558; 1559; 1560; 1561; 1562; 1563; 1564; 1565; 1566; 1567; 1568; 1569; 1570; 1571; 1572; 1573; 1574; 1575; 1576; 1577; 1578; 1579; 1580; 1581; 1582; 1583; 1584; 1585; 1586; 1587; 1588; 1589; 1590; 1591; 1592; 1593; 1594; 1595; 1596; 1597; 1598; 1599; 1600; 1601;

	1602; 1603; 1604; 1605; 1606; 1607; 1608; 1609; 1610; 1611; 1612; 1613; 1614; 1615; 1616; 1617; 1618; 1619; 1620; 1621; 1622; 1623; 1624; 1625; 1626; 1627; 1628; 1629; 1630; 1631; 1632; 1633; 1634; 1635; 1636; 1637; 1638; 1639; 1640; 1641; 1642; 1643; 1644; 1645; 1646; 1647; 1648; 1649; 1650; 1651; 1652; 1653; 1654; 1655; 1656; 1657; 1658; 1659; 1660; 1661; 1662; 1663; 1664; 1665; 1666; 1667; 1668; 1669; 1670; 1671; 1672; 1673; 1674; 1675; 1676; 1677; 1678; 1679; 1680; 1681; 1702; 1703; 1704; 1705; 1706; 1707; 1708; 1709; 1710; 1711; 1712; 1713; 1714; 1715; 1716; 1717; 1718; 1719; 1720; 1721; 1722; 1723; 1724; 1725; 1726; 1727; 1728; 1729; 1730; 1731; 1732; 1733; 1734; 1735; 1736; 1737; 1738; 1739; 1740; 1741; 1742; 1743; 1744; 1745; 1746; 1747; 1748; 1749; 1750; 1751; 1752; 1753; 1754; 1755; 1756; 1757; 1758; 1759; 1760; 1761; 1762; 1763; 1764; 1765; 1766; 1767; 1768; 1769; 1770; 1771; 1772; 1773; 1774; 1775; 1776; 1777; 1778; 1779; 1780; 1781; 1782; 1783; 1784; 1785; 1786; 1787; 1788; 1789; 1790; 1791; 1792; 1793; 1794; 1795; 1796; 1797; 1798; 1799; 1800; 1801; 1802; 1803; 1804; 1805; 1806; 1807; 1808; 1809; 1810; 1811; 1812; 1813; 1814; 1815; 1816; 1817; 1818; 1819; 1820; 1821; 1822; 1823; 1824; 1825; 1826; 1827; 1828; 1829; 1830; 1831; 1832; 1833; 1834; 1835; 1836; 1837; 1838; 1839; 1840; 1841; 1842; 1843; 1844; 1845; 1846; 1847; 1848; 1849; 1850; 1851; 1852; 1854; 1855; 1858; 1859; 1860; 1861; 1862; 1863; 1864; 1865; 1866; 1867; 1868; 1869; 1870; 1874; 1875;
CENTO	TUTTO IL COMUNE
COMACCHIO	TUTTO IL COMUNE
ARGENTA	TUTTO IL COMUNE
CODIGORO	TUTTO IL COMUNE
BONDENO	TUTTO IL COMUNE
MIRABELLO	TUTTO IL COMUNE
SANT'AGOSTINO	TUTTO IL COMUNE
POGGIO RENATICO	TUTTO IL COMUNE
VIGARANO MAINARDA	TUTTO IL COMUNE
OSTELLATO	TUTTO IL COMUNE
JOLANDA DI SAVOIA	TUTTO IL COMUNE
MASSA FISCAGLIA	TUTTO IL COMUNE
MIGLIARINO	TUTTO IL COMUNE
MIGLIARO	TUTTO IL COMUNE
MASI TORELLO	TUTTO IL COMUNE
PIACENZA	28; 29; 47; 48; 49; 50; 74; 75; 104; 105; 106; 108; 110; 134; 135; 153; 154; 155; 166; 167; 169; 170; 171; 177; 201; 202; 203; 212; 213; 223; 224; 225; 227; 228; 234; 235; 236; 237; 248; 251; 252; 256; 258; 259; 260; 261; 262; 263; 264; 265; 266; 267; 270; 271; 277; 278; 279; 280; 281; 282; 283; 294; 295; 296; 297; 303; 304; 305; 306; 307; 308; 309; 310; 311; 312; 313; 314; 315; 316; 318; 321; 322; 323; 324; 325; 326; 327; 328; 329; 330; 331; 332; 348; 349; 350; 351; 352; 353; 354; 355; 356; 357; 358; 359; 360; 361; 362; 363; 369; 377; 392; 393; 394; 395; 396; 397; 398; 399; 400; 401; 402; 403; 404; 405; 406; 407; 408; 409; 410; 411; 412; 413; 414; 415; 416; 417; 418; 419; 420; 421; 422; 423; 424; 425; 426; 427; 428; 429; 430; 431; 432; 433; 439; 440; 441; 442; 443; 444; 445; 447; 452; 453; 454; 455; 456; 457; 458; 459; 460; 461; 462; 463; 464; 465; 466; 467; 468; 469; 470; 471; 472; 473; 474; 475; 476; 477; 478; 479; 480; 481; 482; 483; 484; 485; 486; 487; 488; 489; 490; 491; 492; 493; 494; 495; 496; 497; 498; 499; 500; 501; 502; 532; 533; 534; 535; 536; 537; 538; 539; 549; 550; 551; 552; 553; 554; 555; 556; 557; 558; 559; 560; 561; 562; 563; 564; 565; 566; 567; 568; 569; 570; 571; 572; 573; 574; 575; 576; 577; 578; 587; 596; 597; 598; 599; 600; 601; 602; 603; 604; 605; 606; 607; 608; 609; 610; 611; 612; 613; 614; 615; 616; 617; 618; 619; 620; 621; 622; 623; 624; 625; 626; 627; 628; 629; 630; 631; 632; 633; 634; 635; 636; 637; 638; 639; 641; 642; 643; 644; 645; 646; 647; 648; 649; 650; 651; 652; 653; 654; 655; 656; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 663; 664; 665; 666; 667; 668; 669; 670; 671; 672; 673; 674; 675; 676; 677; 678; 679; 680; 681; 682; 683; 684; 685; 686; 687; 688; 689; 690; 691; 692; 693; 694; 695; 696; 697; 698; 699; 700; 701; 702; 703; 704; 705; 706; 707; 708; 709; 710; 711; 712; 713; 714; 715; 716; 717; 718; 719; 720; 721; 722; 723; 724; 725; 726; 727; 728; 729; 730; 731; 732; 733; 734; 735; 736; 737; 738; 739; 740; 741; 742; 743; 744; 745; 746; 747; 748; 749; 750; 751; 752; 753; 754; 755; 756; 757; 758; 759; 760; 761; 762; 763; 764; 765; 766; 767; 768; 769; 770; 771; 772; 773; 774; 775; 776; 777; 778; 779; 780; 781; 782; 783; 784; 785; 786; 788; 789; 790; 803; 805; 808; 813; 820; 824; 828; 830; 838; 848; 853; 856; 859; 868; 870; 872; 876; 880; 881; 883; 888; 890; 900; 902; 904; 905; 906; 907; 908; 911; 912; 914; 916; 919;

	921; 924; 925; 926; 927; 928; 929; 930; 931; 932; 938; 939; 940; 942; 943; 946; 947; 948; 949; 950; 961; 972; 974; 988; 989;
	1004; 1015; 1016; 1017; 1018; 1023; 1024; 1027; 1028; 1029; 1037; 1045; 1048; 1051; 1054; 1060; 1061; 1062; 1063; 1064;
	1069; 1070; 1071; 1072; 1073; 1074; 1075; 1076; 1079; 1080; 1081; 1083; 1084; 1085; 1086; 1087; 1089; 1092; 1093; 1096;
	1099; 1100; 1101; 1102; 1103; 1104; 1105; 1107; 1108; 1109; 1110; 1111; 1112; 1113; 1114; 1115; 1116; 1118; 1119; 1120; 1121; 1127; 1129; 1132; 1133; 1136; 1137; 1141; 1142; 1143; 1144; 1145; 1146; 1147; 1148; 1150; 1151; 1152; 1153; 1154; 1155; 1156; 1157; 1158; 1159; 1160; 1161; 1162; 1163; 1164; 1165; 1166; 1167; 1169; 1170; 1171; 1172; 1173; 1174; 1175; 1179; 1180; 1181; 1182; 1183; 1184; 1185; 1186; 1187; 1188; 1189; 1190; 1191; 1192; 1193; 1194; 1197; 1198; 1199; 1200; 1201; 1202; 1203; 1204; 1205; 1206; 1207; 1212; 1213; 1214; 1215; 1216; 1217; 1218; 1219; 1220; 1221; 1222; 1223; 1224; 1225; 1226; 1227; 1228; 1229; 1230; 1231; 1232; 1233; 1234; 1235; 1236; 1237; 1238; 1239; 1240
CAORSO	TUTTO IL COMUNE
CASTELVETRO PIACENTINO	TUTTO IL COMUNE
MONTICELLI D'ONGINA	TUTTO IL COMUNE

PR-FESR 2021-2027

PRIORITÀ 1 Ricerca, Innovazione e Competitività

Azione 1.1.1 Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese

ALLEGATO 6

Elenco delle aree interne

PROVINCIA	COMUNE
	AREA APPENNINO EMILIANO
REGGIO EMILIA	CARPINETI
REGGIO EMILIA	CASINA
REGGIO EMILIA	CASTELNOVO NE' MONTI
REGGIO EMILIA	TOANO
REGGIO EMILIA	VETTO
REGGIO EMILIA	VILLA MINOZZO
REGGIO EMILIA	VENTASSO
REGGIO EMILIA	BAISO
REGGIO EMILIA	VIANO
REGGIO EMILIA	CANOSSA
	AREA BASSO FERRARESE
FERRARA	CODIGORO
FERRARA	GORO
FERRARA	MESOLA
FERRARA	COPPARO
FERRARA	RIVA DEL PO
FERRARA	TRESIGNANA
FERRARA	JOLANDA DI SAVOIA
FERRARA	FISCAGLIA
FERRARA	LAGOSANTO
	AREA APPENNINO PIACENTINO-PARMENSE
PIACENZA	BETTOLA
PIACENZA	FARINI
PIACENZA	FERRIERE
PIACENZA	PONTE DELL'OLIO
PIACENZA	MORFASSO
PIACENZA	VERNASCA
PARMA	BARDI
PARMA	VARANO DE' MELEGARI
PARMA	BORE
PARMA	PELLEGRINO PARMENSE
PARMA	TORNOLO
PARMA	VARSI
PARMA	BEDONIA
PARMA	BORGO VAL DI TARO
PARMA	COMPIANO
PARMA	ALBARETO
PARMA	SOLIGNANO
PARMA	TERENZO
PARMA	VALMOZZOLA
	AREA ALTA VAL MARECCHIA
RIMINI	CASTELDELCI
RIMINI	MAIOLO
RIMINI	NOVAFELTRIA
RIMINI	PENNABILLI
RIMINI	SAN LEO
RIMINI	SANT'AGATA FELTRIA

RIMINI	TALAMELLO
RIMINI	MONTECOPIOLO
RIMINI	POGGIO TORRIANA
RIMINI	VERUCCHIO
AREA APPENNINO PARMA EST	
PARMA	CORNIGLIO
PARMA	LANGHIRANO
PARMA	LESIGNANO DE' BAGNI
PARMA	MONCHIO DELLE CORTI
PARMA	NEVIANO DEGLI ARDUINI
PARMA	PALANZANO
PARMA	TIZZANO VAL PARMA
PARMA	CALESTANO
PARMA	BERCETO
AREA APPENNINO FORLIVESE E CESENATE	
FORLI' CESENA	CIVITELLA DI ROMAGNA
FORLI' CESENA	GALEATA
FORLI' CESENA	PORTICO E SAN BENEDETTO
FORLI' CESENA	PREMILCUORE
FORLI' CESENA	ROCCA SAN CASCIANO
FORLI' CESENA	SANTA SOFIA
FORLI' CESENA	TREDOZIO
FORLI' CESENA	BAGNO DI ROMAGNA
FORLI' CESENA	VERGHERETO
AREA APPENNINO MODENESE	
MODENA	FRASSINORO
MODENA	MONTEFIORINO
MODENA	PALAGANO
MODENA	PRIGNANO SULLA SECCHIA
MODENA	FANANO
MODENA	FIUMALBO
MODENA	LAMA MOCOGNO
MODENA	MONTECRETO
MODENA	PAVULLO NEL FRIGNANO
MODENA	PIEVEPELAGO
MODENA	POLINAGO
MODENA	RIOLUNATO
MODENA	SERRAMAZZONI
MODENA	SESTOLA
MODENA	GUIGLIA
MODENA	MARANO SUL PANARO
MODENA	ZOCCA
MODENA	MONTESE
AREA ALTA VAL TREBBIA E VAL TIDONE	
PIACENZA	BOBBIO
PIACENZA	CERIGNALE
PIACENZA	COLI
PIACENZA	CORTE BRUGNATELLA
PIACENZA	OTTONE
PIACENZA	PIOZZANO
PIACENZA	TRAVO
PIACENZA	ZERBA
PIACENZA	ALTA VAL TIDONE
AREA APPENNINO BOLOGNESE	
BOLOGNA	CAMUGNANO
BOLOGNA	CASTEL D'AIANO
BOLOGNA	CASTEL DI CASIO
BOLOGNA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI
BOLOGNA	GAGGIO MONTANO
BOLOGNA	GRIZZANA MORANDI
BOLOGNA	LIZZANO IN BELVEDERE
BOLOGNA	MARZABOTTO

BOLOGNA	MONZUNO
BOLOGNA	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
BOLOGNA	VERGATO
BOLOGNA	LOIANO
BOLOGNA	MONGHIDORO
BOLOGNA	MONTERENZIO
BOLOGNA	ALTO RENO TERME

ALLEGATO 7

Informativa sui settori di intervento pertinenti e sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output - Azione 1.1.1

1. Settori di intervento pertinenti

Per il presente bando saranno applicati i settori di intervento elencati in tabella

Azione	Codice settore di intervento	Definizione settore di intervento
1.1.1	001	Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in microimprese direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione
	002	Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in piccole e medie imprese (compresi i centri di ricerca privati) direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione
	005	Investimenti in beni immateriali in microimprese direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione
	006	Investimenti in beni immateriali in PMI (compresi i centri di ricerca privati) direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione
	009	Attività di ricerca e innovazione in microimprese, comprese le attività in rete (ricerca industriale, sviluppo sperimentale, studi di fattibilità)
	010	Attività di ricerca e innovazione in PMI, comprese le attività in rete
	029	Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, centri di ricerca e università, incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici
	030	Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, incentrati sull'economia circolare

2. Definizione e sistema di rilevazione degli indicatori previsti per gli interventi rientranti nell'azione 1.1.1

La politica di coesione persegue da tempo un'impostazione orientata ai risultati. A tal fine il Regolamento comunitario n. 1060 del 2021 (art. 22, comma 3, lettera d) prevede che l'Adg espliciti nel programma operativo gli **obiettivi da raggiungere**, sintetizzati da indicatori di risultato con target definiti, e le relative **azioni collegate**, sintetizzate da indicatori di output, anch'essi dimensionati nel tempo con target intermedi e finali. L'accuratezza, l'affidabilità e la qualità della rilevazione dei dati degli indicatori, come previsto dall'art. 69 del medesimo regolamento, devono essere garantite dall'Adg attraverso un apposito sistema di monitoraggio delle operazioni finanziate dal programma operativo.

Nell'ambito degli interventi rientranti nell'azione 1.1.1, il Programma Regionale del FESR 2021-27 ha previsto la rilevazione degli indicatori elencati in tabella, da rilevare in sede di presentazione della domanda (valore previsionale) e a conclusione del progetto (valore realizzato).

Natura indicatore	Tipologia indicatore	Codice	Descrizione	Unità di rilevazione
Output	Comune	RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno	Numero
Output	Comune	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	Numero
Output	Comune	RCO07	Organizzazioni di ricerca che partecipano a progetti di ricerca collaborativi	Numero
Output	Comune	RCO10	Imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca	Numero
Risultato	Comune	RCR06	Numero di domande di brevetto presentate	Numero
Risultato	Comune	RCR102	Posti di lavoro nel settore della ricerca creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	Numero

NOTE ESPLICATIVE

RCO01-Imprese beneficiarie di un sostegno

Definizione
L'indicatore conta il numero di imprese beneficiarie di un sostegno.
Rilevazione in sede di presentazione della domanda
Secondo la definizione stabilita dalla Commissione nel "Commission Staff Working Document, Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027", per una corretta valorizzazione dell'indicatore è necessario rilevare la dimensione delle imprese beneficiarie al momento della presentazione della domanda.

La dimensione delle imprese deve essere attestata come segue:

• Microimprese: ≤10 dipendenti e fatturato annuo ≤ 2 milioni di euro, o stato patrimoniale ≤ 2 milioni di euro.

• Piccole imprese: ≤49 dipendenti e fatturato annuo ≤ 10 milioni di euro, o stato patrimoniale ≤ 10 milioni di euro.

• Medie imprese: <250 dipendenti e fatturato annuo ≤ 50 milioni di euro, o stato patrimoniale ≤ 43 milioni di euro.

• Grandi imprese: ≥250 dipendenti e fatturato annuo > 50 milioni di euro, o stato patrimoniale > 43 milioni di euro.

Se una delle due soglie (dipendenti e fatturato annuo/stato patrimoniale) viene superata per due anni consecutivi, l'impresa deve essere inserita nella categoria dimensionale superiore. La verifica del superamento

delle soglie è effettuata dal settore competente attraverso l'analisi delle dichiarazioni aziendali e dei bilanci ufficiali, soggetta a controlli periodici.

La dimensione dell'impresa deve essere attestata/dichiarata contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al bando.
I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari si riferiscono all'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua, prendendo come riferimento la data di chiusura dei conti. Il fatturato è calcolato al netto dell'IVA e di altre imposte indirette.
Se un'impresa constata, alla data di chiusura dei conti, di aver superato le soglie degli effettivi o finanziarie sopra descritte, essa perde o acquisisce la qualifica di micro, piccola o media impresa solo se il superamento avviene per due esercizi consecutivi, in conformità con i criteri sopra riportati, stabiliti dalla Raccomandazione della Commissione 2003/361/EC del 6 maggio 2003.
Per le imprese di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati devono essere stimati in buona fede ad esercizio in corso.

Per ogni altra specifica inerente alla corretta attribuzione della classe dimensionale dell'impresa, si rimanda alla Raccomandazione della Commissione 2003/361/EC del 6 maggio 2003.

Rilevazione a conclusione del progetto

Alla conclusione positiva del progetto, verrà confermato il valore realizzato dell'indicatore, mantenendo l'attribuzione dell'impresa alla classe dimensionale definita al momento della presentazione della domanda.

Documenti a supporto dell'indicatore

Le dichiarazioni delle imprese relative al dimensionamento saranno soggette a verifiche a campione da parte del settore competente per le concessioni. La selezione delle imprese da verificare avverrà secondo criteri di rischio, dimensione del finanziamento ricevuto e rappresentatività del campione, garantendo un controllo adeguato della conformità alle normative vigenti. Le imprese selezionate per il controllo dovranno fornire all'AdG PR FESR tutti i documenti necessari a comprovare le dichiarazioni relative al dimensionamento secondo la definizione sopra riportata.

RCO02-Imprese sostenute mediante sovvenzioni

Definizione

L'indicatore conta il numero di imprese beneficiarie di una sovvenzione monetaria nella forma di un contributo.

Ai fini della rilevazione l'indicatore RCO02 coincide con l'indicatore RCO01.

RCO07 - Organizzazioni di ricerca che partecipano a progetti di ricerca collaborativi

Numero di organizzazioni di ricerca finanziate che collaborano a progetti di ricerca collaborativi. Un progetto di ricerca collaborativo comprende almeno un organismo di ricerca e un altro partner (come un'impresa, un altro organismo di ricerca, ecc.). La cooperazione nelle attività di R&S può essere nuova o esistente e deve durare per tutta la durata del progetto sostenuto. L'indicatore copre le partecipazioni attive a progetti di ricerca collaborativi ed esclude gli accordi contrattuali senza una cooperazione attiva nel progetto finanziato (ossia esclude i casi in cui i partner di un contratto quadro non partecipano tutti a una specifica cooperazione di ricerca collaborativa).

Gli organismi di ricerca sono organismi con l'obiettivo primario di condurre autonomamente la ricerca di base, la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale e di diffondere i risultati di tali attività attraverso l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Gli esempi includono università o istituti di ricerca, agenzie di trasferimento tecnologico, intermediari dell'innovazione, entità collaborative virtuali o orientate alla ricerca e possono essere pubblici o privati. (Regolamento della Commissione 651/2014).

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

All’atto della presentazione della domanda il proponente dovrà indicare il numero di organizzazioni di ricerca che intende coinvolgere attivamente nel progetto.

Rilevazione a conclusione del progetto

All’atto della presentazione della richiesta di rimborso a saldo, il beneficiario dovrà fornire il numero di organismi di ricerca con i quali ha effettivamente collaborato per tutta la durata del progetto.

Documenti a supporto dell’indicatore

A supporto della rilevazione a conclusione del progetto, il beneficiario dovrà fornire nella relazione finale i riferimenti alla documentazione necessaria a identificare l’organismo di ricerca coinvolto, nonché le modalità di partecipazione di quest’ultimo al progetto.

RCO10-Imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca

Definizione

Numero di imprese che collaborano a progetti di ricerca con organismi di ricerca. La cooperazione nelle attività di R&S può essere nuova o esistente e deve durare almeno per tutta la durata del progetto sostenuto. L'indicatore copre le partecipazioni attive a progetti di ricerca congiunti ed esclude gli accordi contrattuali senza una cooperazione attiva nel progetto finanziato.

Gli organismi di ricerca sono organismi con l'obiettivo primario di condurre autonomamente ricerca di base, ricerca industriale, sviluppo sperimentale e di diffondere i risultati di tali attività attraverso l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Alcuni esempi possono essere università o istituti di ricerca, agenzie di trasferimento tecnologico, intermediari dell'innovazione, entità collaborative virtuali o orientate alla ricerca. Gli istituti di ricerca possono essere pubblici o privati.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

Qualora al progetto collaborino più imprese, al momento della presentazione della domanda il proponente dovrà fornire una stima del numero di imprese che collaboreranno al progetto, includendo nel conteggio il beneficiario stesso. Qualora l’impresa beneficiaria sia l’unica impresa a prendere parte al progetto, l’indicatore previsionale dovrà essere valorizzato a 1.

Rilevazione a conclusione del progetto

Alla presentazione della richiesta di rimborso a SALDO o SALDO Unica soluzione, il beneficiario dovrà valorizzare l’indicatore contando tutte le imprese che hanno collaborato per l’intera durata del progetto.

Documenti a supporto dell’indicatore

Qualora al progetto collaborino più imprese, il valore assunto dall’indicatore a conclusione delle operazioni dovrà essere supportato da apposita documentazione, indicata nella relazione finale, che certifichi le modalità e la durata della partecipazione di ciascun soggetto e ne permetta l’identificazione.

RCR06 – Numero di domande di brevetto presentate

Definizione

Numero di domande di brevetto presentate e convalidate e che sono collegate al progetto finanziato.
La concessione definitiva della domanda non è un requisito ai fini del conteggio del brevetto.
Il progetto sostenuto deve dare un contributo chiaro e identificabile al brevetto per il quale viene presentata la domanda.

L’indicatore non include le domande di brevetto di design.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

Al momento della presentazione della domanda il proponente fornirà una stima del numero di domande di brevetto, collegate al progetto, che prevede di presentare.

Rilevazione a conclusione del progetto

A conclusione del progetto o, al massimo entro un anno dalla conclusione dello stesso, l'impresa beneficiaria deve fornire il numero effettivo di domande di brevetto, collegate al progetto, presentate.

La domanda di brevetto presentata deve essere un effetto diretto del progetto finanziato. Non sono, quindi, incluse le domande di brevetto che non abbiano una connessione diretta col progetto, anche se presentate nel periodo di attuazione del progetto stesso.

Qualora più progetti concorrano alla presentazione di un'unica domanda di brevetto, il valore dell'indicatore dovrà essere ripartito in quote decimali fra tutti i progetti.

Documenti a supporto dell'indicatore

Nella relazione finale, il beneficiario dovrà fornire i riferimenti alla documentazione attestante la presentazione della/e domanda/e di brevetto, nonché prova della connessione causale tra le attività oggetto del progetto finanziato e la/le domanda/e di brevetto presentate.

RCR102 – Posti di lavoro nel settore della ricerca creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno

Definizione

Numero di posti di lavoro di ricerca creati grazie al progetto finanziato. L'indicatore è misurato in termini di equivalenti a tempo pieno medi annui calcolati secondo la metodologia fornita nel Manuale OCSE di Frascati 2015. Non sono conteggiate le posizioni vacanti in R&S, né il personale di supporto per R&S (ovvero i posti non direttamente coinvolti nelle attività di R&S).

L'equivalente tempo pieno annuale del personale di R&S è definito come il rapporto tra le ore di lavoro effettivamente spese in R&S durante un anno solare diviso per il numero totale di ore lavorate convenzionalmente nello stesso periodo da un individuo o da un gruppo. Per convenzione una persona non può svolgere più di un equivalente tempo pieno in R&S su base annua. Il numero di ore lavorate convenzionalmente è determinato sulla base dell'orario di lavoro normativo/contrattuale.

Una persona a tempo pieno sarà identificata con riferimento alla sua condizione lavorativa, al tipo di contratto (tempo pieno o part time) e al suo livello di impegno nella ricerca e sviluppo (cfr. riferimento OCSE, Capitolo 5.3).

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

Al momento della presentazione della domanda il beneficiario fornirà una stima del numero di nuovi posti di lavoro di ricerca che intende creare grazie al progetto.

Rilevazione a conclusione del progetto

Per le strutture di ricerca esistenti, il valore realizzato dell'indicatore dovrà essere fornito dal beneficiario al completamento delle attività del progetto supportato, ovvero in sede di rendicontazione a SALDO.

Per le strutture di ricerca di nuova costruzione, il valore realizzato dell'indicatore dovrà essere comunicato dal beneficiario al più tardi un anno dopo il completamento della struttura di ricerca.

Documenti a supporto dell'indicatore

Nella relazione finale, il beneficiario dovrà fornire evidenza dei contratti di lavoro attestanti l'assunzione dei ricercatori unitamente ai documenti attestanti la connessione causale tra il progetto finanziato e la nuova assunzione.

ALLEGATO 8

Carta dei Principi di Responsabilità Sociale

CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

− Operare secondo principi e pratiche di anti-corruzione e di concorrenza leale
− Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)
− Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI
− Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori
− Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

− Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità
− Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro
− Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale
− Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

Clienti e Consumatori

− Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero
− Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli
− Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

Gestione Green di prodotti e processi

− Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione

− Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico

− Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera

− Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni

− Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale

− Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

− Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)

− Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità

− Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

Per accettazione

Luogo e data Firma del Legale rappresentante/Delegato

❑ **FIRMA AUTOGRAFA (*)_____**

❑ **FIRMA DIGITALE**

(*) ACCOMPAGNATA DALLA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 38, DEL DPR 28.12.2000, N. 445, IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA.

PR-FESR 2021-2027

PRIORITÀ 1 Ricerca, Innovazione e Competitività

Azione 1.1.1 Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese

ALLEGATO 9

Dichiarazione sulla dimensione aziendale

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(artt. 46 e 47 – D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

(come definiti dal Decreto del Ministero attività produttive 18 aprile 2005 – GU n. 238 del 12/10/2005)

Il/la sottoscritto/a …… nato/a a ……. il …… nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa …….. avente sede legale in …….. Via …… CAP …….. Provincia …….. CF …….. P. IVA …….. recapito telefonico ……., e-mail ……..

D I C H I A R A

di rientrare nella dimensione d'impresa:

☐ micro ☐ piccola ☐ media

sulla base dei dati riportati nelle schede allegate, di seguito indicate (*barrare le caselle che interessano)*:

- ☐ Informazioni relative alla qualifica di PMI
- ☐ Calcolo per le imprese associate o collegate
- ☐ Allegato A impresa associata
- ☐ Scheda di Partenariato
- ☐ Allegato B imprese collegate
- ☐ Scheda di collegamento

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (…… n. …… rilasciato il……) ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n.445/00.

……., lì ……

……

(timbro e firma)

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale: _____

Indirizzo della sede legale: _____

N. di registro o di partita IVA[16]: _____

Nome e qualifica del o dei dirigenti principali[17]: _____,

_____

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

☐	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. (Compilare solo la Scheda 1)
☐	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle Schede 2, 3, 4 e 5
☐	Impresa collegata	

3. Dati che determinano la categoria dell'impresa

Calcolati secondo l'articolo 6 dell'allegato alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione sulla definizione delle PMI

Periodo di riferimento (*):

Effettivi (ULA)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)

(*) Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Per le imprese di costituzione recente, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati vengono stimati in buona fede ad esercizio in corso

(**) In migliaia di euro.

Importante:

rispetto all'esercizio contabile precedente è intervenuta una variazione tale da determinare una modifica dimensionale dell'impresa richiedente?

☐ Si (in tal caso compilare e allegare una dichiarazione riguardante l'esercizio precedente[18]).

☐ No

……., lì ……

……

(timbro e firma)

[16] A scelta degli Stati membri, a seconda delle necessità.

[17] Presidente, direttore generale o equivalente.

[18] Definizione, articolo 4, paragrafo 2, dell'allegato alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione.

Allegato alla Dichiarazione
CALCOLO PER LE MPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Allegati da includere se necessario:

- Allegato A se l'impresa ha almeno un'impresa partner (ed eventuali schede supplementari)
- Allegato B se l'impresa ha almeno un'impresa collegata (ed eventuali schede supplementari)

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento[19]:			
	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati[20] dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto della tabella B(1) e dell'Allegato B[21]]			
2. Dati (nota 22) aggregati in modo proporzionale di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella A dell'allegato A)			
3. Somma dei dati (nota 22) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella B(2) dell'allegato B]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I risultati della riga «Totale» vanno riportati nella tabella «dati che determinano la categoria d'impresa» della presente dichiarazione.

……., lì ……

……

(timbro e firma)

[19] Definizione, articolo 6, paragrafi 2 e 3.

[20] Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e sono calcolati su base annua. Per le imprese di recente costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati vengono stimati in buona fede ad esercizio in corso (definizione, articolo 4)

[21] I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

ALLEGATO A
IMPRESE ASSOCIATE

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la «scheda di partenariato» [una scheda per ogni impresa associata dell'impresa richiedente e per le imprese associate delle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati), i dati della corrispondente **tabella** «partenariato» vanno riportati nella tabella riassuntiva seguente

Tabella A

Impresa associata (indicare nome/identificazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
l)			
2)			
3)			
4)			
5)…			
TOTALE			

(*) In migliaia di euro.

NB:

Questi dati risultano da un calcolo proporzionale effettuato nella «scheda di partenariato» compilata per ogni impresa partner diretta o indiretta.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 2 (riguardante le imprese partner) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

……, lì ……

……

(timbro e firma)

SCHEDA DI PARTENARIATO

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale: ……..

Indirizzo della sede legale: ……..

N. di registro o di partita IVA: ……

Nome e qualifica del o dei dirigenti principali: ……..

2. Dati relativi ai dipendenti e all'impresa associata

Periodo di riferimento:			
	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Dati lordi			

(*) In migliaia di euro.

NB: I dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. In caso di necessità aggiungere «schede di collegamento» per le imprese collegate non riprese tramite consolidamento.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione il tasso di partecipazione[22] detenuto dall'impresa dichiarante (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa partner), nell'impresa partner oggetto della presente scheda:

……
……
……

a.1) Indicare anche il tasso della partecipazione detenuta dall'impresa partner oggetto della presente scheda nell'impresa dichiarante (o nell'impresa collegata):

……
……
……

b) Tra i due tassi di cui sopra va scelto il più elevato: tale percentuale si applica ai dati lordi indicati nella tabella precedente. Il risultato del calcolo proporzionale va riportato nella tabella seguente:

Tabella «partenariato»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella *A* dell'allegato A.

……, lì …… (timbro e firma)

……

[22] Va preso in considerazione il tasso più elevato in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad esso va aggiunto il tasso di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata.

Allegato B
IMPRESE COLLEGATE

A) DETERMINARE IL CASO IN CUI SI TROVA L'IMPRESA RICHIEDENTE

Caso 1: l'impresa richiedente redige conti consolidati oppure è inclusa tramite consolidamento nei conti consolidati di un'altra impresa collegata [tabella B(1)]

Caso 2: l'impresa richiedente o una o più imprese collegate non redigono conti consolidati oppure non sono riprese tramite consolidamento [tabella B(2)].

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate a tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

B) I METODI DI CALCOLO A SECONDA DEI CASI

Nel caso 1: I conti consolidati servono da base di calcolo. Compilare la tabella B(1)

Tabella B (1)

	Effettivi (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli effettivi di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli effettivi di tutte le imprese con le quali essa è collegata.
(**) In migliaia di euro

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella B(1) vanno riportati alla riga 1 della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento			
Impresa collegata (nome/identificazione)	Indirizzo della sede legale	N. di registro o partita IVA (*)	Nome e qualifica del o dei dirigenti principali (**)
A			
B			
C			
D			
E			
F			

(*) A scelta degli Stati membri, a seconda delle esigenze.
(**) Presidente, direttore generale o equivalente.

_____

NB: le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento vanno trattate come associate dirette dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi aggiunti i loro dati e una «scheda di partenariato.
Nel caso 2: Per ogni impresa collegata (inclusi i collegamenti tramite altre imprese collegate), compilare una «scheda di collegamento» e procedere all'addizione dei conti di tutte le imprese collegate compilando la tabella B(2) qui di seguito.

Tabella B (2)

Impresa n.	Effettivi (ULA)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
1.(*)			
2. (*)			
3. (*)			
4. (*)			
……			
Totale			

(*) Aggiungere una scheda di collegamento per ogni impresa.
(**) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

(timbro e firma)

……., lì …… ……

SCHEDA DI COLLEGAMENTO N. ____

(solo per ogni impresa collegata, non ripresa tramite consolidamento nella tabella B)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di registro o di partita IVA:

Nome e qualifica del o dei dirigenti principali:

.....

2. Dati relativi all' impresa

Periodo di riferimento			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella *B(2)* dell'allegato B.

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati.

Tali imprese associate vanno trattate come partner diretti dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi acclusi i loro dati e una «scheda di partenariato».

(timbro e firma)

……., lì …… ……

ALLEGATO 10 - Definizione IMPRESA IN DIFFICOLTÀ ai sensi dell'art. 2 - paragrafo 18 - del Regolamento (UE) n. 651/2014

Per IMPRESA IN DIFFICOLTÀ si intende un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a. nel caso di **società a responsabilità limitata** (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b. nel caso di società in cui almeno **alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata** per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c. qualora l'impresa sia oggetto di **procedura concorsuale per insolvenza** o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

Allegato 11

DICHIARAZIONE IMPRESA UNICA

AI SENSI ART. 2 REGOLAMENTO (UE) 2023/2831 "DE MINIMIS"

(Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli art. 46 e 47 del D. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445)

La/Il sottoscritta/o ……, nato a …….. il ……., legale rappresentante dell'impresa……., Codice Fiscale…… P.IVA ……

in relazione alla richiesta di contributo presentata a valere sul "***Bando per progetti di trasferimento tecnologico"***

PRESO ATTO

di quanto stabilito dal regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24.12.2013)

DICHIARA

- ☐ che l'impresa, di cui è rappresentante legale, e per la quale richiede la concessione di aiuti de minimis, non ha con altre imprese relazioni di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 e che pertanto **essa stessa costituisce una "impresa unica"**[23];

[23] L'articolo 2, paragrafo 2 del Reg. UE 2023/2831 precisa che:
"Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti
o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

oppure

- ☐ che l'impresa, di cui è rappresentante legale, e per la quale richiede la concessione di aiuti de minimis, **ha relazioni di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 con le seguenti imprese ovvero controlla o è controllata, anche indirettamente, da:**

DENOMINAZIONE IMPRESA	CODICE FISCALE	Relazione esistente ex art. 2 par. 2 del Reg. UE 2023/2831 (lett. "a", "b", "c" e/o "d")

e che è consapevole che le imprese, fra le quali intercorre una delle relazioni di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 2023/2831, sono considerate un'impresa unica;

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Firma digitale del legale rappresentante

ALLEGATO 12 - Normativa di riferimento e criteri di individuazione del TITOLARE EFFETTIVO

Il Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili, tra gli altri, al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo sociale europeo Plus, nonché le regole finanziarie applicabili a tali fondi, pone specifici obblighi in capo gli Stati Membri ai fini della tutela degli interessi finanziari dell'Unione. Tra questi, l'art. 69 par. 2 richiede agli SM di adottare misure per prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità e le frodi, compresa la raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione, stabilendo altresì la possibilità di accesso a tali informazioni da parte della Commissione, dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode e della Corte dei conti. L'Allegato XVII al medesimo Regolamento specifica poi le informazioni che devono essere raccolte e conservate nei sistemi informativi delle Autorità di Gestione e che, in particolare, sono: nome/i e cognome/i, data di nascita e numero/i di identificazione IVA o codice/i di identificazione fiscale di ciascun titolare effettivo.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Direttiva (UE) 2015/849, per titolare effettivo si intende la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività.

Il d.lgs. 21 novembre 2007 n. 231, in materia di Antiriciclaggio, sancisce che il titolare effettivo è la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività. Nel caso di un'entità giuridica, si tratta di quella persona fisica – o le persone – che, possedendo suddetta entità, ne risulta beneficiaria. Tutte le entità giuridiche devono perciò essere dotate di titolare effettivo, fatta eccezione per imprese individuali e liberi professionisti, in cui il titolare effettivo coincide con la persona fisica.

La normativa nazionale fornisce altresì i 3 criteri alternativi per la determinazione della titolarità effettiva dei soggetti diversi dalle persone fisiche di cui all'art. 20 del decreto in questione:

1. criterio dell'assetto proprietario: sulla base del presente criterio si individua il titolare/i effettivo/i quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario superiore al 25%. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un'altra entità giuridica non persona fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo;
2. criterio del controllo: sulla base di questo criterio si provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita/no maggiore influenza all'interno del panorama degli shareholders. Questo criterio è utilizzabile nel caso in cui non si riuscisse a risalire al titolare effettivo con l'analisi dell'assetto proprietario (cfr. punto 1);
3. criterio residuale: questo criterio stabilisce che, se non è stato individuato il titolare effettivo utilizzando i precedenti due criteri, quest'ultimo vada individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della persona giuridica.

A titolo esemplificativo:

Per le società di persone, le associazioni non riconosciute e i consorzi, il legislatore ha espressamente fornito per l'individuazione del titolare effettivo solo il criterio generale ("la persona fisica o le persone fisiche cui in ultima istanza è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo") o quello residuale.

Per le società a capitale diffuso, le associazioni o le cooperative, nonché le Pubbliche Amministrazioni, le Università statali e le società a partecipazione pubblica, laddove siano esclusivamente partecipate da enti pubblici o la partecipazione pubblica non superi la soglia del 25%, trova applicazione il criterio residuale di cui all'articolo 20, comma 5, del d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231, in base al quale esso coincide con il soggetto dotato di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione dell'ente pubblico. Ne deriva che l'individuazione in concreto

del titolare effettivo nelle Pubbliche Amministrazioni è effettuata sulla base della verifica degli assetti organizzativi o statutari dell'ente.

PR-FESR 2021-2027

PRIORITÀ 1 Ricerca, Innovazione e Competitività

Azione 1.1.1 Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese

ALLEGATO 13

Modello di "Procura Speciale"

(Da allegare alla domanda di contributo solo se chi presenta la domanda è persona diversa dal legale rappresentante dell'impresa proponente)

LA PRESENTE PROCURA VA FIRMATA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE (RAPPRESENTATO) IN FORMA AUTOGRAFA (IN QUESTO CASO DELL'ORIGINALE FIRMATO VA FATTA UNA COPIA CHE ANDRA' INSERITA IN SFINGE INSIEME A COPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITA' DEL MEDESIMO LEGALE RAPPRESENTANTE) OPPURE DIGITALMENTE E, PER ACCETTAZIONE ED ESCLUSIVAMENTE DIGITALMENTE DAL PROCURATORE

Io sottoscritto	
Rappresentante legale di:	

con riferimento al "**BANDO**_____, con la

presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

•	**Associazione** (specificare ragione sociale)	
•	**Studio professionale** (specificare denominazione)	
•	**Altro** (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

nella persona di:

Nome		Cognome	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
Indirizzo e-mail*			
Indirizzo PEC*			
*Si raccomanda di inserire entrambi gli indirizzi			

PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

per le seguenti attività

(scegliere uno o più delle seguenti attività)

❑ compilazione, validazione e presentazione telematica alla Regione Emilia-Romagna della domanda di contributo;

❑ per la presentazione della rendicontazione e della relativa domanda di pagamento del contributo eventualmente concesso;

❑ per l'elezione del domicilio speciale elettronico presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore sopra indicato relativamente a tutte le comunicazioni attinenti al procedimento amministrativo instaurato a seguito della presentazione della domanda;

❑ altro (*specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento)*:

_____

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

- i requisiti dichiarati nella domanda corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente;
- la corrispondenza delle copie dei documenti allegati alla domanda rispetto ai documenti conservati dall'impresa e dal procuratore.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA PROPONENTE

❑ **FIRMA AUTOGRAFA** _____

❑ **FIRMA DIGITALE**

(ACCOMPAGNATA DALLA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL RAPPRESENTATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 38, DEL DPR 28.12.2000, N. 445 IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' DEL PROCURATORE

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000

Il sottoscritto procuratore, che sottoscrive con firma digitale il presente documento, consapevole delle responsabilità penali per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 46, comma 1, lettera u) del D.P.R. n. 445/2000,

- di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa al presente documento;
- che tutte le dichiarazioni contenute nella pratica sono così ricevute dai dichiaranti e che i documenti informatici allegati alla pratica sono conformi e corrispondono a quanto consegnatogli dai soggetti obbligati/legittimati per l'espletamento e gli adempimenti della pratica specificata nella procura;
- che, al fine di essere esibiti su richiesta, gli originali cartacei o digitali della documentazione trasmessa sono e resteranno disponibili presso la sede del delegante oppure presso il proprio studio/sede/ufficio sito in:

COMUNE DI _____

PROVINCIA DI _____

CAP _____

VIA _____, N. CIV _____

FIRMA DIGITALE DEL PROCURATORE

ALLEGATO 14

SCHEDA PROGETTO

da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

SOGGETTO RICHIEDENTE

"Ragione sociale e i relativi dati fiscali se trattasi di impresa o ente"

TITOLO DEL PROGETTO E ACRONIMO

NORMA /TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE

"Trattasi dell'atto regionale recante "criteri e modalità" in base ai quali è attribuito il vantaggio economico; deve essere riportato il provvedimento regionale che approva il bando/manifestazione di interesse, ecc…"

ABSTRACT/BREVE DESCRIZIONE

MASSIMO 1300 CARATTERI – Descrivere sinteticamente le attività, obiettivi, modalità di svolgimento e tempi

COSTO DEL PROGETTO E CONTRIBUTO RICHIESTO

IL CONTENUTO DI QUESTA SCHEDA VIENE PUBBLICATO SUL SITO AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ALLEGATO 15 -
Indicatori obiettivi DNSH e potenziali certificazioni delle spese sostenute

1. Analisi generale degli indicatori ambientali utili al fine della dimostrazione dell'effetto ambientale indotto dal progetto finanziato

Partendo dai set di indicatori indicati qui sotto per ogni obiettivo ambientale saranno richiesti al Beneficiario informazioni SOLO per gli indicatori di interesse del progetto che saranno assegnati ad ogni progetto in fase di concessione.

OBIETTIVO 1- MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI **Indicatori richiesti a TUTTI i progetti presentati**		
Indicatore	**Unità di misura** kWh consumati/anno	
	PRIMA	**DOPO**
Quantità di **energia rinnovabile elettrica** consumata nella sede in cui viene realizzato il progetto l'anno		
Quantità di **energia non rinnovabile elettrica** consumata nella sede in cui viene realizzato il progetto		
Quantità di **energia rinnovabile termica** consumata nella sede in cui viene realizzato il progetto l'anno		
Quantità di **energia non rinnovabile termica** consumata nella sede in cui viene realizzato il progetto		

OBIETTIVO 4 - ECONOMIA CIRCOLARE E PRODUZIONE DEI RIFIUTI **Indicatori richiesti a TUTTI i progetti presentati** ***(SE PERTINENTI AL PROGETTO)***		
Indicatore	**Unità di misura** kg/anno	
	PRIMA	**DOPO**
Rifiuti prodotti **inviati a recupero** nella sede in cui viene realizzato il progetto		

Rifiuti prodotti **inviati a smaltimento** nella sede in cui viene realizzato il progetto		

OBIETTIVO 5 - PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO DELL'ARIA, ACQUA E SUOLO **Indicatori richiesti a TUTTI i progetti** ***(SE PERTINENTI AL PROGETTO)***				
	PRE INTERVENTO		**POST INTERVENTO**	
VETTORE ENERGETICO	**Indicatore**	**Unità di misura** (kWh consumati/ anno)[1]	**Indicatore**	**Unità di misura** (kWh consumati/ anno)[1]
es. metano/ gasolio/ gpl	**Consumo annuo di energia per combustibile/vettore** per il **riscaldamento, alimentazione di macchinari, attrezzature e impianti** della unità locale aziendale in cui viene realizzato il progetto		**Consumo di energia per combustibile/vettore** in un anno per il **riscaldamento, alimentazione di macchinari, attrezzature e impianti** della unità locale aziendale **dopo** la realizzazione del progetto (stima)	
es. energia elettrica da fonti fossili	**Consumo annuo di energia elettrica da fonti fossili** nella unità locale aziendale in cui viene realizzato il progetto		**Consumo di energia elettrica da fonti fossili** in un anno nella unità locale aziendale **dopo** la realizzazione del progetto (stima)	
es. energia elettrica da bioenergie	**Consumo annuo di energia elettrica da bioenergie** nella unità locale aziendale in cui viene realizzato il progetto		**Consumo di energia elettrica da bioenergie** in un anno nella unità locale aziendale **dopo** la realizzazione del progetto (stima)	
es. energia termica da fonti fossili	**Consumo di energia termica da fonti fossili** nel 2022 nella unità locale aziendale in cui viene realizzato il progetto		**Consumo di energia termica da fonti fossili** in un anno nella unità locale aziendale **dopo** la realizzazione del progetto (stima)	
es. energia termica da bioenergie	**Consumo annuo di energia termica da bioenergie** nella unità locale aziendale in cui viene realizzato il progetto		**Consumo di energia termica da bioenergie** in un anno nella unità locale aziendale	

			dopo la realizzazione del progetto(stima)	

OBIETTIVO 5 - PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO DELL'ARIA, ACQUA E SUOLO **Indicatori richiesti a TUTTI i progetti** ***(SE PERTINENTI AL PROGETTO)***			
SOSTANZE RILASCIATE **IN ARIA E/O ACQUE SUPERFICIALI PRIMA** DELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO. **DATI ACQUISITI DI UFFICIO DALLA REGIONE**		SOSTANZE RILASCIATE **IN ARIA E/O ACQUE SUPERFICIALI DOPO** LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	
Principali sostanze emesse in **aria** dalla sede aziendale in cui verrà realizzato il progetto nel 2022 e relativa **concentrazione oraria** (famiglia di inquinanti e concentrazione)	Compilare inserendo la **concentrazione oraria** (mg/Nmc) delle seguenti tipologie di sostanze (ove pertinenti): ● polveri _____ ● sostanze organiche volatili _____ ● acidi organici e inorganici _____ ● sostanze alcaline _____ ● ossidi di combustione (CO, CO2, NOX, SO2) _____ ● metalli pesanti _____ ● microinquinanti organici (PCDD-PCDF, IPA) _____ ● altre sostanze (indicare sostanza). _____	Principali sostanze emesse in **aria** dalla sede aziendale in cui è stato realizzato il progetto e relativa **concentrazione oraria** (stima) in seguito ad ogni intervento finanziato (famiglia di inquinanti e concentrazione)	Compilare inserendo la **concentrazione oraria** (mg/Nmc) delle seguenti tipologie di sostanze (ove pertinenti): ● polveri _____ ● sostanze organiche volatili _____ ● acidi organici e inorganici _____ ● sostanze alcaline _____ ● ossidi di combustione (CO, CO2, NOX, SO2) _____ ● metalli pesanti _____ ● microinquinanti organici (PCDD-PCDF, IPA) _____ ● altre sostanze (indicare sostanza). _____

Principali sostanze scaricate in **corpo idrico superficiale** nel 2022 dalla sede aziendale in cui verrà realizzato il progetto e relativa **concentrazione oraria** (famiglia di inquinanti e concentrazione)	Compilare inserendo la **concentrazione oraria** (mg/l) delle seguenti tipologie di sostanze (ove pertinenti): ● metalli pesanti (Alluminio, Arsenico, Bario. Boro, Cadmio, Cromo totale, Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Stagno, Zinco); _____ ● Cianuri totali _____ ● Cloro attivo libero _____ ● composti di zolfo (solfuri; Solfiti; Solfati) _____ ● Cloruri _____ ● Fluoruri _____ ● Fosforo totale _____ ● composti azotati (azoto ammoniacale NH_4, azoto nitroso N e nitrico N) _____ ● grassi e olii animali/vegetali _____ ● idrocarburi totali _____ ● fenoli _____ ● aldeidi _____ ● solventi organici aromatici _____ ● solventi organici azotati _____ ● tensioattivi totali; pesticidi fosforati _____ ● pesticidi totali _____ ● solventi clorurati _____ ● altre sostanze. _____	Principali sostanze scaricate in **corpo idrico superficiale** dalla sede aziendale in seguito alla realizzazione del progetto e relativa **concentrazione oraria** (stima) (famiglia di inquinanti e concentrazione)	Compilare inserendo la **concentrazione oraria** (mg/l) delle seguenti tipologie di sostanze (ove pertinenti): ● metalli pesanti (Alluminio, Arsenico, Bario. Boro, Cadmio, Cromo totale, Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Stagno, Zinco); _____ ● Cianuri totali _____ ● Cloro attivo libero _____ ● composti di zolfo (solfuri; Solfiti; Solfati) _____ ● Cloruri _____ ● Fluoruri _____ ● Fosforo totale _____ ● composti azotati (azoto ammoniacale NH_4, azoto nitroso N e nitrico N) _____ ● grassi e olii animali/vegetali _____ ● idrocarburi totali _____ ● fenoli _____ ● aldeidi _____ ● solventi organici

			aromatici _____ ● solventi organici azotati _____ ● tensioattivi totali; pesticidi fosforati _____ ● pesticidi totali _____ ● solventi clorurati _____ ● altre sostanze. _____

2. Analisi generale delle potenziali certificazioni ambientali utili al fine della dimostrazione del rispetto del principio del DNSH

In via preventiva, sulla base delle caratteristiche dei progetti e delle spese ammissibili, come definite nel paragrafo 4.2 del presente bando, è stata svolta **una valutazione ex-ante** che ha consentito di identificare le tipologie di spesa che NON arrecano un danno significativo agli obiettivi ambientali DNSH rilevanti per il presente bando, per le quali, ritenendo applicabile un approccio semplificato come previsto alle sezioni 2.2 e 3 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (2021/C/58/01)", si ritiene possa essere **assunta "ex-ante senza condizioni" la conformità al principio DNSH**.

Per queste spese **non vi è la necessità di acquisire informazioni in merito ai loro eventuali impatti ambientali** in nessuna fase del progetto:

1. spese per **consulenze;**
2. spese per **nuovi "ricercatori";**
3. spese per **personale**;
4. spese per **acquisto di licenze software** o **abbonamenti** per l'utilizzo di licenze software, spese per altre tipologie di licenze;
5. spese per l'acquisto di **brevetti (immateriali);**
6. spese **generali.**

In fase di rendicontazione per le spese sotto indicate è invece possibile assumere la loro conformità al principio DNSH **"ex ante con condizioni"** fornendo le seguenti certificazioni o caratteristiche (in alternativa per le spese non certificate si deve produrre la "Relazione DNSH finale") (*se pertinenti al bene acquistato/noleggiato*):

6. spese per l'**acquisto/leasing/noleggio di strumentazione scientifica, impianti industriali, prototipi fisici o parti di essi, acquisto di brevetti (materiali) NUOVI** in una delle seguenti casistiche:
   c) possesso di **certificazioni/etichettature ambientali (es. Ecolabel, certificazione** o **14024 di tipo I** o **14025 di tipo III**);

c) **alimentazione dei beni per l'80% da fonti rinnovabili** o adesione a **misure atte a migliorare la propria sostenibilità energetica come da ALLEGATO 3 del DECRETO MINISTERIALE 10 febbraio 2022**, e congiuntamente adesione a ***best practice*** che garantiscano basse o nulle emissioni in acqua, aria e suolo e ridotto consumo idrico (o ricircolo dell'acqua) e limitata produzione dei rifiuti attraverso **criteri di sostenibilità per la gestione dei rifiuti** (es. iscrizione ad un Registro RAEE, accordi per fine vita etc).

c) certificazione energetica (certificazione **ISO 50600** o l'Electronic Product Environmental Assessment Tool (**EPEAT**), **EPA, ENERGY STAR, Blauer Engel, TCO Certified, TUV Green Product Mark** o etichetta ambientale equivalente), qualora applicabile e congiuntamente adesione a **best practice** che garantiscano basse o nulle emissioni in acqua, aria e suolo e ridotto consumo idrico (o ricircolo dell'acqua) e limitata produzione dei rifiuti attraverso **criteri di sostenibilità per la gestione dei rifiuti** (es. iscrizione ad un Registro RAEE, accordi per fine vita etc.).

7. spese per l'**acquisto/leasing/noleggio di impianti, macchinari, attrezzature, beni strumentali tangibili USATI O RICONDIZIONATI solo se accompagnati da relativa perizia sottoscritta da un tecnico competente,** in una delle seguenti casistiche:
   d) conformità a ISO 14001/regolamento EMAS;
   d) **BS 8887-220:2010** - "Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). The process of remanufacture. Specification (applicable to remanufacture processes)";
   d) **BS 8887-240:2011** - "Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). Reconditioning (applicable to refurbished/reconditioned equipment)";
   d) **EN 50614:2020** (qualora l'apparecchiatura sia stata precedentemente scartata come rifiuto RAEE, e preparata per il riutilizzo per lo stesso scopo per cui è stata concepita).
8. spese per l'acquisto di **hardware e servizi erogati nella soluzione cloud computing e software as a service (SAAS)** qualora siano **alimentati per almeno l'80% da fonti energetiche rinnovabili**, **o** siano conformi all' **European Code of Conduct for Data Center Energy Efficiency** o, in alternativa, alle "**Best Practice Guidelines for the European Code of Conduct for Data Centre Energy Efficiency", 2021 (JRC) o** aderiscono alle pratiche raccomandate contenute nel **CEN-CENELEC documento CLC TR50600-99-1 "Data centre facilities and infrastructures- Part 99-1: Recommended practices for energy management"**. Oppure se sono adottate "migliori pratiche" alternative del Codice di Condotta Europeo sull'efficienza energetica qualora consentano risparmi energetici analoghi.

Per i beni di cui ai punti 7, 8 e 9 il fornitore o il produttore o il beneficiario deve, *qualora pertinente al bene*:

ii) essere in possesso dell'iscrizione ad un **Registro dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei AEE;**

ii) garantire la conformità alle **Direttive/Regolamenti Reach – Regolamento (CE) n. 1907/2006, RoHS – Direttiva 2011/65/EU, Ecodesign - Regolamento (EU) 2019/424 e compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE)**.

PR-FESR 2021-2027

PRIORITÀ 1 Ricerca, Innovazione e Competitività

Azione 1.1.1 Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese

ALLEGATO 16

RELAZIONE INIZIALE DI APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DNSH AL PROGETTO PRESENTATO

La presente dichiarazione deve essere compilata in formato digitale, utilizzando il modulo fornito dalla Regione

1 – Informazioni generali sul progetto

Breve descrizione dell'iniziativa proposta

2 – Descrizione interventi previsti e del contesto ambientale di riferimento

In relazione ai criteri ambientali DNSH descrivere;

1. tipologia di attività previste;
2. tecnologie utilizzate e modalità operative con particolare riferimento alle attrezzature, agli impianti e ai materiali impiegati;
3. descrizione delle misure di mitigazione/compensazione ambientali (ove previste)

3 – Valutazione qualitativa dell'interferenza con gli obiettivi DNSH ritenuti significativi dal bando

Descrivere gli elementi di interferenza dell'intervento con gli obiettivi DNSH ritenuti significativi nel bando, sulla base anche di eventuali misure di mitigazione/compensazione previste da progetto:

1. per Ob. 1 "mitigazione dei cambiamenti climatici" fare riferimento alle emissioni di gas climalteranti derivanti dal progetto e indicare se il progetto prevede un aumento, un mantenimento o una riduzione delle quantità di gas climalteranti emesse precedentemente all'attuazione del progetto (ad esempio indicare se la realizzazione del progetto consentirà una riduzione dei consumi energetici da fonti fossili anche a seguito alla realizzazione di prototipi, utilizzo di impianti industriali, strumentazione e prodotti IT, previsti da progetto, attraverso l'introduzione di contratti verdi, meccanismi di autoconsumo);
2. per Ob. 4 "economia circolare" si dovrà fare riferimento all'attuale gestione dei rifiuti/ materiali nel sito di progetto e alla pianificazione prevista per i rifiuti/materiali derivanti dalla realizzazione del progetto, al fine di verificare che non vi sia un peggioramento in termini di gestione dei rifiuti (ad esempio la realizzazione di prototipi comporterà la produzione di ___ rifiuti, ___ % dei quali verrà presumibilmente avviata a recupero presso impianto autorizzato).
3. per Ob. 5 -"prevenzione e riduzione dell'inquinamento nell'aria, nell'acqua o nel suolo" si dovrà fare riferimento allo stato complessivo di queste componenti ambientali nel sito di progetto, tenendo conto di eventuali misure di monitoraggio e controllo ambientale attivate al fine di verificare che, post progetto, non vi sia un peggioramento delle stesse (ad esempio il macchinario di progetto è provvisto di sistemi di filtri per la riduzione delle immissioni di sostanze in aria/acqua/suolo e prevede un ricircolo dei fluidi. E' prevista una procedura di controllo periodico del macchinario a cura di personale interno e un sistema di controllo da remoto per intervento di personale dedicato in caso di malfunzionamenti).

4- Documentazione allegata

Allegare eventuale documentazione a supporto del capitolo precedente (es. certificazioni, analisi di monitoraggio, studi specifici, consulenze).

[1] Nel caso si disponga SOLO del **quantitativo in mc** occorre utilizzare i valori di **POTERE CALORIFICO INFERIORE** del combustibile, ricordando che 1 GJ=277,78 kWh. I valori di PCI di riferimento sono riportati nella Tabella parametri standard nazionali pubblicata dal MASE al link https://www.ets.minambiente.it/Download/217/Tabella_coefficienti_standard_nazionali_2019-2021_v1.pdf

ALLEGATO 17

Scheda di sintesi del bando

NOME CAMPO	DESCRIZIONE CAMPO
Tipologia procedura di attivazione	☐ Automatica ☐ Negoziale ✕ Valutativa Strumento: ✕ Bando ☐ Manifestazione di interesse ☐ Strumento finanziario Altro _____
Titolo	Bando per progetti di trasferimento tecnologico
Titolo breve (sito)	Bando per progetti di trasferimento tecnologico
Responsabile del procedimento	Dirigente del Settore Ricerca ed Internazionalizzazione delle Imprese
Fonte giuridica - Programma/Legge	PR FESR Emilia-Romagna – 2021IT16RFPR006
Descrizione obiettivi *testuale*	Con tale misura si intende sostenere progetti di trasferimento tecnologico finalizzati alla valorizzazione e all'applicazione industriale di risultati di ricerca già conseguiti, in coerenza con le sfide e le traiettorie individuate dalla Strategia di Specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna. Il presente bando intende in particolare favorire il passaggio da conoscenze, tecnologie, prototipi, metodologie o soluzioni sviluppate nell'ambito di attività di ricerca già realizzate verso applicazioni concrete nelle imprese, con l'obiettivo di rafforzarne l'impatto sulle filiere produttive di riferimento. La misura mira, inoltre a qualificare la domanda di innovazione del sistema produttivo regionale, promuovendo la collaborazione tra imprese e organismi di ricerca e sostenendo percorsi orientati alla verifica, adattamento, dimostrazione, validazione e trasferimento delle soluzioni disponibili in contesti industriali o produttivi reali. In tale prospettiva, il bando sostiene progettualità capaci di accelerare l'utilizzo dei risultati della ricerca, favorire nuove collaborazioni stabili tra sistema della ricerca e imprese e contribuire alla competitività e alla trasformazione innovativa delle filiere regionali. **Tutti i progetti dovranno prevedere la realizzazione di un prototipo funzionante o di un dimostratore come attività minima di realizzazione al termine del progetto** I progetti devono prevedere una presenza significativa di attività di trasferimento tecnologico, chiaramente descritte e coerenti con gli obiettivi di valorizzazione e applicazione industriale dei risultati della ricerca.
Obiettivo/Finalità	☐ Crisi d'impresa ☐ Digitalizzazione ✕ Imprenditoria Femminile

	✕ Imprenditoria giovanile ☐ Inclusione sociale ✕ Innovazione e Ricerca ☐ Internazionalizzazione ☐ Sostegno Investimenti ☐ Sostegno Liquidità ☐ Start up/Sviluppo d'impresa
Tipologia beneficiari	☐ Cittadino ☐ Consorzio ☐ Cooperativa/ Società Onlus ☐ Ente Pubblico ✕ Impresa ☐ Impresa - SU/PMI innovativa ☐ Impresa - prevalenza femminile ☐ Impresa - prevalenza giovanile ☐ Impresa da costituire - Altro ☐ Impresa da costituire - Femminile ☐ Impresa da costituire - Giovanile ☐ Istituto finanziario ☐ Professionista ☐ Rete d'impresa ☐ Università/Ente di Ricerca
Eventuale ulteriore dettaglio sulla tipologia di beneficiari *testuale*	Micro, Piccole, e Medie imprese (PMI)
Priorità di investimento (Fesr)	1 Ricerca, Innovazione e Competitività
Obiettivo specifico (Fesr)	1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate
Azione (Fesr)	1.1.1 Sostegno a progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione delle imprese
Indicatori di risultato (Fesr)	– RCR06-Numero di domande di brevetto presentate – RCR102-**Posti di lavoro nel settore della ricerca creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno**
Indicatori di output (Fesr)	– RCO01-Imprese beneficiarie di un sostegno – RCO02-Imprese sostenute mediante sovvenzioni – RCO07-Organizzazioni di ricerca che partecipano a progetti di ricerca collaborativi – RCO10-Imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca
Campi di intervento (Fesr)	– 001 - Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in microimprese direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione – 002 - Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in piccole e medie imprese (compresi i centri di ricerca privati) direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione – 005 - Investimenti in beni immateriali in microimprese direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione – 006 - Investimenti in beni immateriali in PMI (compresi i centri di ricerca privati) direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione – 009 - Attività di ricerca e innovazione in microimprese, comprese le attività in rete (ricerca industriale, sviluppo sperimentale, studi di fattibilità) – 010 - Attività di ricerca e innovazione in PMI, comprese le attività in rete

	– 029 - Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, centri di ricerca e università, incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici – 030 - Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, incentrati sull'economia circolare
SdGs collegati	8 -Lavoro dignitoso e crescita economica 9 - Imprese, innovazione e infrastrutture 12 - Consumo e produzione sostenibili 13 - Lotta contro il cambiamento climatico
Dotazione finanziaria	3.000.000,00 EURO
Regime di aiuto	Per le attività di sviluppo sperimentale viene concesso secondo quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione (regolamento di esenzione) del 17 giugno 2014 (GU L 187 del 26.6.2014), che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, così come modificato da ultimo dal Regolamento (UE) n. 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023. In particolare, il presente regime di aiuto rispetta le disposizioni di cui all'art. 25 del suddetto regolamento. Per le attività di trasferimento tecnologico viene concesso in applicazione del Regolamento (UE) n. 2023/2831 "De Minimis" Il contributo regionale per le attività di sviluppo sperimentale sarà concesso a fondo perduto con le seguenti intensità di aiuto: – 25% delle spese ammissibili relative ad attività di sviluppo sperimentale (SS); In regime "de minimis", per le attività di trasferimento tecnologico, si prevede una intensità del 50%. Sono previste le seguenti premialità da applicare per tutte e due le tipologie di attività, alternative tra loro: – maggiorazione di **10 punti percentuali** per una delle seguenti condizioni: – A) che l'impresa si impegni ad assumere 1 ricercatore presso l'unità locale dove si svolge il progetto a tempo indeterminato; – B); per i progetti che prevedono collaborazioni con le strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico accreditate alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 1498/2024 e verificabili al seguente link https://www.retealtatecnologia.it/laboratori-centri per un importo complessivo pari ad almeno 40.000,00 euro – maggiorazione di **5 punti percentuali**. per una delle seguenti condizioni: – A) che il proponente abbia la sede del progetto localizzata in uno dei comuni/frazioni individuati nell'allegato 1 del "Decreto Alluvione" (Decreto-legge n. 61/2023), pubblicato nella Gazzetta n. 127 del 1° giugno 2023; – B) Localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla CE con decisione C (2022) 1545 final del 18.03.2022 (c.d. AREE 107.3.C); – C) Localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. ("Legge per la Montagna") e individuati dalle D.G.R. 1734/2004 e 1813/2009 e nelle aree interne così come individuate dalla DGR 512 del 4/4/2022;

	– D) Rilevanza della ricerca oggetto dell'intervento rispetto al tema della disabilità, dell'innovazione sociale e della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile; – E) Rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria. Al fine di ottenere le premialità sarà necessario compilare il modulo di domanda indicando esplicitando una sola opzione a scelta tra le due premialità, indicando il caso specifico all'interno della premialità scelta. In caso di mancata indicazione non si potrà successivamente chiedere alcuna premialità.
Intensità dell'aiuto	– 25% delle spese ammissibili relative ad attività di sviluppo sperimentale (SS); – 50% delle spese ammissibili relative alle attività di trasferimento tecnologico (TT)
Ambito tematico prioritario S3	**Tutti gli ambiti S3 EMILIA-ROMAGNA 2021-2027**
Presentazione domanda Data apertura	Dalle h13 del 24/09/26
Presentazione domanda Data chiusura	Fino alle h13 del 30/10/26
Periodo di eleggibilità delle spese	Dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda fino alla data di presentazione della rendicontazione
Interventi ammissibili	– Servizi di consulenza specialistica riferibili a brevetti frutto della ricerca e/o acquisizione di know how dall'ente di ricerca – Spese per nuovi "ricercatori" – software ed hardware specialistico – Realizzazione di prototipi – Spese per personale adibito ad attività di sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico – Spese generali, calcolate nella **misura forfettaria del 7 % del totale dei costi**
Spesa minima ammissibile	**200.000,00 EURO**
Contributo massimo concedibile	**300.000,00 EURO**
Note	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Elisabetta Maini, Responsabile di SETTORE RICERCA E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2026/1044

IN FEDE

Elisabetta Maini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Ricci Mingani, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA E TURISMO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2026/1044

IN FEDE

Roberto Ricci Mingani

OMISSIS

Il Segretario

Colla Vincenzo

Settore Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi